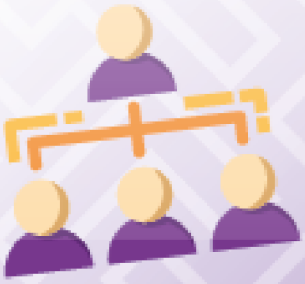
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

N.11"PAINO-GRAV."ME

MEIC869006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola N.11"PAINO-GRAV."ME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***30/10/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***10986*** *del* ***11/09/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***04/11/2024*** *con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
13 Caratteristiche principali della scuola
18 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
20 Risorse professionali

Le scelte strategiche

22 Aspetti generali
30 Priorità desunte dal RAV
31 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
33 Piano di miglioramento
43 Principali elementi di innovazione
50 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

64 Aspetti generali
80 Traguardi attesi in uscita
84 Insegnamenti e quadri orario
91 Curricolo di Istituto
191 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
195 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
235 Moduli di orientamento formativo
243 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
423 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
438 Attività previste in relazione al PNSD
445 Valutazione degli apprendimenti
463 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

471 Aspetti generali
476 Modello organizzativo
484 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
485 Reti e Convenzioni attivate
499 Piano di formazione del personale docente
508 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'XI Istituto Comprensivo e' una scuola solida e complessa, ben radicata nella realtà territoriale di riferimento, all'interno della quale ha maturato una precisa identità che comprende tre ordini di scuola e sette plessi.

Il territorio su cui gravita abbraccia una vasta zona della città che, allungandosi dal centro storico, comprende il popoloso quartiere di Gravitelli, la frazione di Montepiselli e una parte del Viale P. Umberto, ricadenti tutti nella quarta circoscrizione. L'utenza proviene anche dai quartieri di Cataratti, Bisconte e Camaro, facilmente raggiungibili tramite una bretella stradale comunale, realizzata nella metà degli anni '90.

In via Pietro Castelli, nelle vicinanze dell'Orto Botanico, che rappresenta un piccolo arboreto inserito nel tessuto edilizio della città, con numerose specie esotiche, tropicali e subtropicali, si trova il plesso Passamonte che ospita la scuola primaria.

Il plesso di Gravitelli Superiore ospita quattro sezioni della scuola dell'Infanzia, una delle quali proveniente dal plesso Savasta.

A Montepiselli, nella parte alta del rione Gravitelli troviamo la scuola primaria e nei nuovi locali, che si trovano sempre in via Gelone, la scuola dell'Infanzia.

Sul viale Principe Umberto, ospite dell'Istituto Annibale Maria di Francia, è ubicato il plesso di scuola secondaria, accanto al sacrario dove nel Medio Evo sorgeva la Rocca Guelfonia, che ospitò, tra gli altri, il re inglese Riccardo Cuor di Leone in procinto di recarsi alla crociata. Sempre sul viale Principe Umberto si trova il plesso Cristo Re, scuola infanzia e scuola primaria, ospitato nell'omonima struttura dei padri rogazionisti.

Il plesso centrale, già ubicato nel "cuore" del rione Gravitelli, è stato da alcuni anni chiuso per vulnerabilità sismica, è stato oggetto di lavori di messa in sicurezza, ormai giunti al termine, e sarà consegnato in brevissimo tempo. Esso accoglierà aule, uffici amministrativi e presidenza, fino ad

ora ospitati nei locali dell'ex Antonello.

E' ricercata ed offerta la collaborazione con gli Enti, con i quali sono in corso e sono state progettate diverse iniziative di grande valenza educativa ma anche, con diverse Associazioni e/o con le Agenzie educative del territorio per ampliare le opportunità di formazione educativa.

Territorio e capitale sociale

Il contesto socio- economico e culturale di appartenenza degli studenti è medio, gli alunni provengono da ambienti sociali diversificati che tendono a condizionare positivamente o negativamente il rendimento scolastico. Le famiglie partecipano e collaborano positivamente con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti.

Nel contesto di riferimento è presente un modesto numero di alunni stranieri, in parte anche extracomunitari che, se da un lato crea nelle classi opportunità di confronto e arricchimento culturale, necessita dall'altro di interventi mirati per favorirne la reciproca integrazione e, soprattutto, l'alfabetizzazione.

In tutti gli ordini di scuola non si notano casi significativi di dispersione scolastica o di emarginazione sociale. Come indicato nel Piano Annuale d'Inclusione d'Istituto, significativa è la presenza di alunni con disabilità, DSA e BES per i quali l'Istituzione scolastica predispone percorsi individualizzati e personalizzati, garantendo a tutti pari opportunità formativa.

L'Istituto stabilisce dei rapporti con le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni che si trovano nel territorio in cui sono ubicati i vari plessi. Nel territorio sono presenti: agenzie educative, palestre private, gruppi di aggregazione parrocchiali, associazioni sportive, strutture e servizi a carattere sociale - culturale -sportivo- ricreativo. L'istituzione scolastica collabora con le succitate realtà per la realizzazione di progetti e/o attraverso scambi dialettici e culturali per un uso migliore del territorio e per la valorizzazione delle sue risorse. Il territorio in cui ricadono i vari plessi dell'istituto è quasi sempre servito dai mezzi pubblici.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

In merito alla struttura degli edifici scolastici c'è da evidenziare che la chiusura del plesso centrale per vulnerabilità sismica volge ormai alla fine, perché la sua consegna, dopo i lavori effettuati, è ormai prossima.

Per gli altri edifici la situazione complessivamente è soddisfacente per una serie di recenti interventi progettuali, finalizzati alla promozione del benessere dell'ambiente lavorativo e quindi ad un miglioramento delle condizioni operative nella didattica quotidiana.

I vari plessi che formano l'XI Istituto Comprensivo Gravitelli sono facilmente raggiungibili dalla popolazione del territorio in cui si trovano ubicati, anche se non tutti risultano ben serviti dai mezzi pubblici.

Sono state adottate le misure per la sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche con porte antipanico e scale di sicurezza. Gli arredi complessivamente sono in uno stato discreto e adeguati alle esigenze dell'utenza.

La scuola dispone nei vari plessi di PC portatili, monitor touch screen, stampanti e tablet. Di recente acquisizione è il materiale multimediale costituito da robot Lego, visori, droni, stampanti 3D e aule immersive.

Sono state acquistate arredi per stanze multisensoriali tipo Snoezelen che diventano ambienti dove gli stimoli sensoriali promuovono comportamenti positivi e generano un senso di benessere e di rilassamento .

Le risorse economiche sono fornite dal Miur, dalla Regione Sicilia, dai finanziamenti europei (PON, FESR, PNRR).

Sono disponibili innumerevoli libri, molti dei quali si trovano nella Biblioteca La Mongolfiera, nel plesso di scuola primaria Passamonte e nella seconda biblioteca, "La Mongolfiera 2", nel plesso di scuola di Cristo Re, fruibili da tutta la comunità scolastica di ogni ordine e grado, testi di letteratura per i bambini e i ragazzi, enciclopedie, riviste, atlanti, vocabolari. Anche negli altri plessi sono presenti punti di lettura con diversi libri a disposizione degli alunni.

L'adesione al progetto "Io leggo perché" ha permesso di incrementare ulteriormente il patrimonio letterario.

VINCOLI PARZIALMENTE SUPERATI

Tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di monitor touch screen, grazie ai diversi finanziamenti MIUR. Sono presenti PC in tutte le classi e tablet. Sono stati acquistati visori, stampanti 3D, ulteriori monitor touch, e laboratori mobili.

Attraverso un progetto PON specifico, si sono realizzate nei diversi plessi reti locali, cablate e wireless.

La riconsegna del plesso di scuola secondaria "Paino", oggetto di ristrutturazione ed adeguamento sismico, all'utenza, nella sua originaria collocazione darà certamente una nuova opportunità all'Istituto, al territorio ed all'utenza circostanti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

XI "PAINO-GRAV." MESSINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice MEIC869006

Indirizzo: Via della Zecca Messina (ex PIAZZA VERSACI - RIONE GRAVITELLI)- 98122

Telefono: 090713520 - 090 9434089

Email: MEIC869006@istruzione.it - Pec: meic869006@pec.istruzione.it

SCUOLA INFANZIA:

- Plesso Cristo Re

Codice MEAA869046

Indirizzo: Viale P. Umberto, Messina

Telefono: 090 674455

- Plesso Montepiselli

Codice: MEAA869013

Indirizzo: Via Gelone

Telefono

-Plesso Gravitelli Superiore e sezione Savasta

Codice MEAA869024

MEAA869057 - Savasta

Indirizzo: via Pietro Castelli - piazza Versaci

Telefono: 090 716124

SCUOLA PRIMARIA

- Plesso Cristo Re

Codice MEEE869029

Indirizzo: Viale Principe Umberto

Telefono: 090 674455

-Plesso Montepiselli

Codice MEEE86903A

Indirizzo: Via Gelone

Telefono: 090 710721

-Plesso Passamonte

Codice MEEE869018

Indirizzo: Via del Maestro

Telefono: 090 711179

SCUOLA SECONDARIA

- Plesso Annibale M. di Francia

Codice MEMM869017

Indirizzo: Viale P. Umberto,89

Telefono 090 9434089

- Plesso Paino

Codice MEMM869017

Indirizzo Via della Zecca

Telefono 090 9434089

ALTRI SPAZI SCOLASTICI:

LA SEZIONE PRIMAVERA E LE BIBLIOTECHE "LA MONGOLFIERA"

SEZIONE PRIMAVERA DI GRAVITELLI SUPERIORE

Il plesso di Gravitelli Superiore, scuola dell'infanzia, è anche sede della sezione primavera, che in questi ampi spazi trova giusta collocazione per la continua interazione fisica e relazionale con le sezioni della scuola dell'infanzia già presenti.

La sezione primavera nasce per soddisfare l'esigenza del territorio, qualificando al meglio l'offerta formativa in modo tale da poter ottenere forme di continuità coerente e significativa sia sul piano orizzontale che verticale. Gli spazi sono luminosi, ben areati, gli arredi sono semplici, sobri ed ergonomicamente adeguati, utili a favorire lo sviluppo della corporeità insieme ai primari bisogni di fisicità ed esplorazione materiale. Tali caratteristiche contribuiscono a mantenere il benessere psicofisico dei piccoli utenti della scuola.

Il personale educativo qualificato e con competenze professionali specifiche si raccorda con altre figure professionali già presenti nel plesso.

BIBLIOTECA LA MONGOLFIERA

La biblioteca scolastica “La Mongolfiera” si trova all’interno del plesso di scuola Primaria “Passamonte”.

Essa offre l’opportunità di aprire sempre di più la scuola al territorio, di divenire centro socio-culturale, offrendo, in un luogo organizzato, momenti di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle famiglie, utilizzando anche eventuali competenze specifiche in particolari settori del sapere attraverso incontri con gli autori e/o esperti. La biblioteca comprende ambiti diversi del sapere in cui si intrecciano arte, scienze naturali, tecnologia, musica, storia, astronomia e geografia, ma anche diverse enciclopedie per le ricerche e un settore dedicato ai bambini della scuola dell’infanzia con libri cartonati e illustrati.

Essa è divisa in tre sezioni intitolate a Mario Passamonte, tenente caduto nella II guerra mondiale, alle insegnanti scomparse Maria Luisa Grecò e Maria Bruni Garofalo, che hanno dedicato l’intera vita agli alunni. Il nostro Istituto ha aderito al progetto "Io leggo perché" in collaborazione con le librerie del territorio. Il progetto vuole potenziare il patrimonio librario dell'Istituto, promuovere la lettura ad alta voce con l’ausilio di lettori volontari adeguatamente formati che si rendano disponibili a fare dono del proprio tempo e della propria voce.

“La Mongolfiera” è il luogo della lettura per eccellenza, quindi un progetto come questo non può che prestarsi a valorizzarne il ruolo di socializzazione e diffusione della lettura, offrendo un’ampia offerta di libri di qualità e adatta all’età dei piccoli.

Promuoviamo la lettura e l’ascolto attraverso azioni concrete e costanti:

- Leggere ai bambini.

- Portare i bambini in biblioteca.

- Creare nelle scuole dell’infanzia del nostro Istituto accoglienti punti di lettura atti a sviluppare attività e stimolare interesse per la lettura.

- Organizzare momenti di lettura ad alta voce per bambini e genitori.

- Informare i genitori sui temi della lettura e della crescita dei bambini poiché il cuore del programma è la lettura in famiglia, intesa come momento che crea relazione e intimità tra adulto e bambino.

- Proporre il progetto Lettura che preveda l'incontro ed il confronto con l'autore.

- Stimolare anche l'interesse dei genitori e degli adulti che ruotano intorno ai discenti, attraverso momenti di scambio e confronto con modalità differenti: manifestazioni, eventi che li coinvolgano direttamente.

BIBLIOTECA LA MONGOLFIERA 2

La seconda biblioteca, con lo stesso nome, è stata creata presso la scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria Cristo Re ed inaugurata nel corso dell'a.s. 2022/2023.

AULE IMMERSIVE

Nel plesso di scuola primaria di Cristo Re è stata realizzata un'aula immersiva, ambiente di apprendimento innovativo che utilizza la tecnologia per creare un'esperienza educativa coinvolgente e interattiva in cui gli studenti diventano protagonisti del loro percorso formativo, interagendo direttamente con i contenuti e sperimentando in prima persona.

L'esperienza immersiva rende l'apprendimento più divertente e stimolante, favorendo la curiosità e la voglia di conoscere. Grazie a stimoli visivi, sonori e interattivi, l'attenzione degli studenti rimane alta durante tutta la lezione..

RISORSE PROFESSIONALI

L'organico dell'Istituto, per l'anno scolastico 2024/2025, è costituito dagli insegnanti dei diversi ordini di scuola: di essi un'alta percentuale è costituita da docenti a tempo indeterminato, mentre solo un numero minimo di insegnanti ha un contratto a tempo determinato.

La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato vanta un' anzianità nel ruolo di appartenenza maggiore di cinque anni e molti fra questi sono titolari in questa scuola da svariati anni. Questo garantisce stabilità e continuità nell'organizzazione scolastica, un bagaglio esperienziale e didattico metodologico ampio e consolidato e buona conoscenza delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative del territorio. Di conseguenza è possibile elaborare un' Offerta Formativa congrua alle esigenze dell'utenza, agevolando la predisposizione di percorsi didattici adeguati.

La stabilità del personale favorisce l'immediata operatività dai primissimi giorni di scuola e

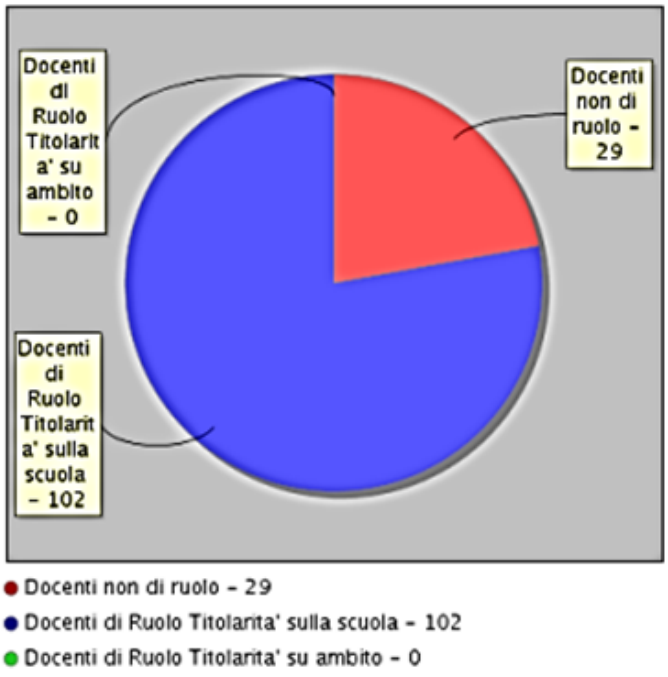
garantisce la continuità didattica.

Tra il personale docente vi sono figure adeguatamente formate e con competenze professionali specifiche quali: didattica delle competenze, didattica inclusiva, competenze musicali ed artistiche.

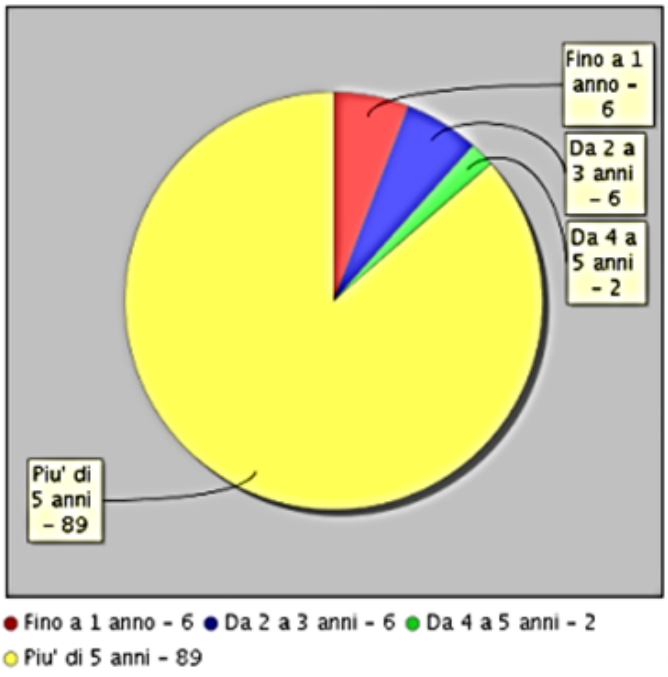
Il corpo docente, inoltre, mostra una buona disponibilità alla formazione e all'innovazione, sostenuta ed incentivata dal Dirigente Scolastico.

Anche il personale ATA garantisce al nostro istituto stabilità nell'organizzazione scolastica.

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Risorse professionali

Opportunità:
I docenti rappresentano una importante leva strategica della scuola, offrendo un servizio di qualità

per bisogni educativi diversificati; sono informati, propensi all'aggiornamento, al confronto e alla collaborazione. La stabilità del personale garantisce la continuità dell'insegnamento, contribuendo così al rafforzamento e miglioramento della didattica. Il personale dell'Istituto è in gran numero in possesso di laurea, per tutti gli ordini di scuola, e ha conseguito ulteriori titoli e certificazioni che permettono un significativo ampliamento dell'offerta formativa nei diversi ambiti disciplinari. Parecchi docenti di sostegno sono di ruolo e stabili nella scuola da diversi anni: la loro presenza assicura continuità didattica agli alunni con disabilità. Le risorse previste dai DM 65 e DM 66/2023 offriranno opportunità di incrementare le competenze professionali dei docenti.
Vincoli:
La problematica che più risulta difficile da risolvere è la copertura dei docenti assenti. E', ancora, necessario che tutti i docenti siano in grado di padroneggiare gli strumenti multimediali, abituandosi ad adoperarli maggiormente nella didattica quotidiana ed alla condivisione delle buone pratiche, soprattutto se legate alla tecnologia.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'XI Istituto Comprensivo e' una struttura solida e complessa, ben radicata nella realta' territoriale di riferimento, all'interno della quale la scuola ha maturato una precisa identita'. I plessi che accolgono i vari gradi di scuola sono: Scuola Infanzia: -"Cristo Re" -"Gravitelli superiore" - "Montepiselli" - "Savasta". Scuola primaria: - "Cristo Re" -"Montepiselli" -"Passamonte" Scuola secondaria primo grado: - "Annibale M. di Francia" - Paino". Il territorio su cui gravita abbraccia una vasta zona della città che, allungandosi dal centro storico, comprende il popoloso quartiere di Gravitelli, la frazione di Montepiselli e una parte del Viale P. Umberto. Il contesto socio- economico è eterogeneo: l'utenza presenta situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati che vanno dalla puntuale cura e dall'attenzione ai processi formativi dei propri figli, fino alla delega di ogni compito educativo e ad uno scarso interesse nei confronti della scuola.
Vincoli:
L'eterogeneita' economica, culturale e valoriale incide sulla progettazione dell'offerta formativa in quanto richiede, nello stesso tempo, azioni di potenziamento e di recupero. La chiusura del plesso centrale da parte dell'Ente locale per problemi legati a vulnerabilita' sismica dell'edificio e il relativo trasferimento di aule e uffici amministrativi in altra sede, lontana dal "cuore" del quartiere, ha da un lato richiamato una nuova utenza residente al centro ma ha anche comportato un leggero calo nelle iscrizioni. In tale plesso, tuttavia, sono cominciati da poco i lavori di adeguamento sismico, che permetteranno in un periodo relativamente breve, di recuperare l'utenza del territorio e di dare la stabilità logistica che le famiglie da tempo richiedono.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio in cui opera l'XI Istituto Comprensivo è eterogeneo, per ceto sociale e sicurezza economica. La maggior parte delle famiglie partecipa e collabora con l'istituzione scolastica. Particolare attenzione è posta al contenimento del fenomeno della dispersione, anche attraverso l'attuazione di una rete con altre scuole e con l'osservatorio per la dispersione. Significativa e' la presenza di alunni con disabilita', DSA e BES per i quali l'istituzione scolastica predispone percorsi individualizzati e personalizzati garantendo a tutti pari opportunità formative, come indicato nel Piano Annuale d'Inclusione d'Istituto. L'Istituto stabilisce dei rapporti con le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni che si trovano nel territorio in cui sono ubicati i vari plessi. Nel territorio sono presenti: agenzie educative, palestre private, gruppi di aggregazione parrocchiali, associazioni sportive, strutture e servizi a carattere sociale -culturale-sportivo-ricreativo. L'istituzione scolastica collabora con le succitate realtà per la realizzazione di progetti e/o attraverso scambi dialettici e culturali per un uso migliore delle opportunità offerte dal territorio e per la valorizzazione delle sue risorse.
Vincoli:
Il contesto socio- economico e culturale di appartenenza degli studenti e' medio, gli alunni provengono da ambienti sociali diversificati che tendono a condizionare positivamente o negativamente il rendimento scolastico. Il fenomeno della dispersione non è mai sottovalutato, partendo dalle cause che lo determinano, al fine di evitare casi di abbandono ma anche di insuccesso scolastico. Questo implica uno sforzo notevole, non solo per intervenire sul fenomeno, ma soprattutto per prevenirlo. Vanno attenzionate in maniera costante, quindi, le famiglie che manifestano difficoltà di ogni tipo, per fornire loro il giusto supporto e per dare a tutti gli alunni le stesse possibilità di imparare e crescere e di progredire nella maturazione personale e civile.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'organizzazione degli spazi fisici è da sempre una priorità dell'Istituto "Gravitelli". Attenzione particolare è stata data alle biblioteche: alla ormai storica "La Mongolfiera", sita nel plesso di scuola primaria Passamonte, si è aggiunta anche una seconda biblioteca nel plesso di scuola Infanzia e Primaria "Cristo Re" . Anche negli altri plessi sono presenti punti di lettura dotati di numerosi libri per il prestito e la consultazione. Sono diversi i laboratori presenti nei vari plessi: in particolare aule di informatica e laboratori di arte e musica. Le opportunità offerte dai fondi PNRR e dai finanziamenti ottenuti con la partecipazione ai vari progetti hanno dato ai ragazzi la possibilità alla scuola di dotarsi di nuovi laboratori e dotazioni tecnologiche e agli studenti di migliorare le competenze chiave.

Vincoli:
Il limite principale è rappresentato dalla mancanza di una palestra in ogni plesso per cui ci dobbiamo appoggiare a strutture esterne , anche per garantire il regolare funzionamento della curvatura sportiva su cui l'Istituto ha posto particolare attenzione per la sua valenza educativa.

Risorse professionali

Opportunità:
I docenti rappresentano una importante leva strategica della scuola, offrendo un servizio di qualità per bisogni educativi diversificati; sono informati, propensi all'aggiornamento, al confronto e alla collaborazione. La stabilità del personale garantisce la continuità dell'insegnamento, contribuendo così al rafforzamento e miglioramento della didattica. Il personale dell'Istituto è in gran numero in possesso di laurea, per tutti gli ordini di scuola, e ha conseguito ulteriori titoli e certificazioni che permettono un significativo ampliamento dell'offerta formativa nei diversi ambiti disciplinari. Parecchi docenti di sostegno sono di ruolo e stabili nella scuola da diversi anni: la loro presenza assicura continuità didattica agli alunni con disabilità. Le risorse previste dai DM 65 e DM 66/2023 offriranno opportunità di incrementare le competenze professionali dei docenti.
Vincoli:
La problematica che più risulta difficile da risolvere è la copertura dei docenti assenti. E', ancora, necessario che tutti i docenti siano in grado di padroneggiare gli strumenti multimediali, abituandosi ad adoperarli maggiormente nella didattica quotidiana ed alla condivisione delle buone pratiche, soprattutto se legate alla tecnologia.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

N.11"PAINO-GRAV."ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC869006
Indirizzo	PIAZZA VERSACI RIONE GRAVITELLI 98122 MESSINA
Telefono	090713520
Email	MEIC869006@istruzione.it
Pec	meic869006@pec.istruzione.it

Plessi

MONTEPISELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA869013
Indirizzo	VIA GELONE RIONE MONTEPISELLI 98100 MESSINA

GRAVITELLISUPERIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA869024
Indirizzo	PIAZZA VERSACI RIONE GRAVITELLI 98100 MESSINA

CRISTO RE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA869046
Indirizzo	VIALE PRINCIPE UMBERTO MESSINA 98100 MESSINA

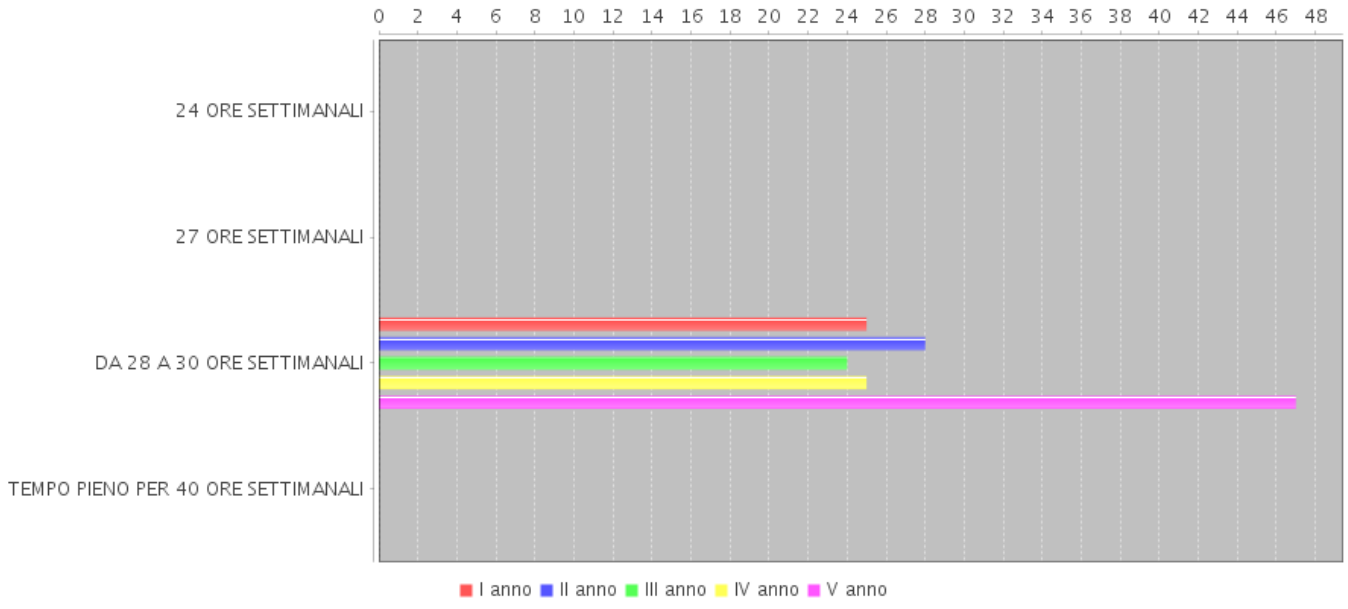
SAVASTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA869057
Indirizzo	VIA F. BISAZZA MESSINA 98122 MESSINA

M. PASSAMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE869018
Indirizzo	VIA DEL MAESTRO RIONE GRAVITELLI 98100 MESSINA
Numero Classi	11
Totale Alunni	149

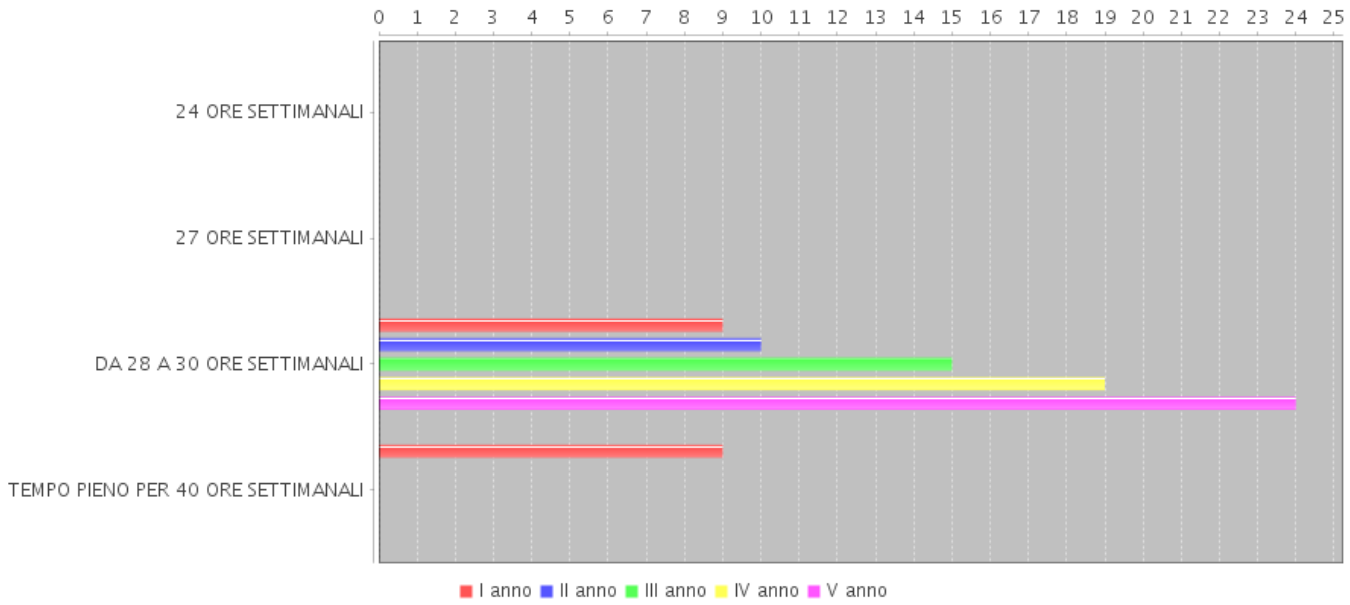
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



CRISTO RE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE869029
Indirizzo	VIALE PRINCIPE UMBERTO RIONE GRAVITELLI 98100 MESSINA
Numero Classi	6
Totale Alunni	86

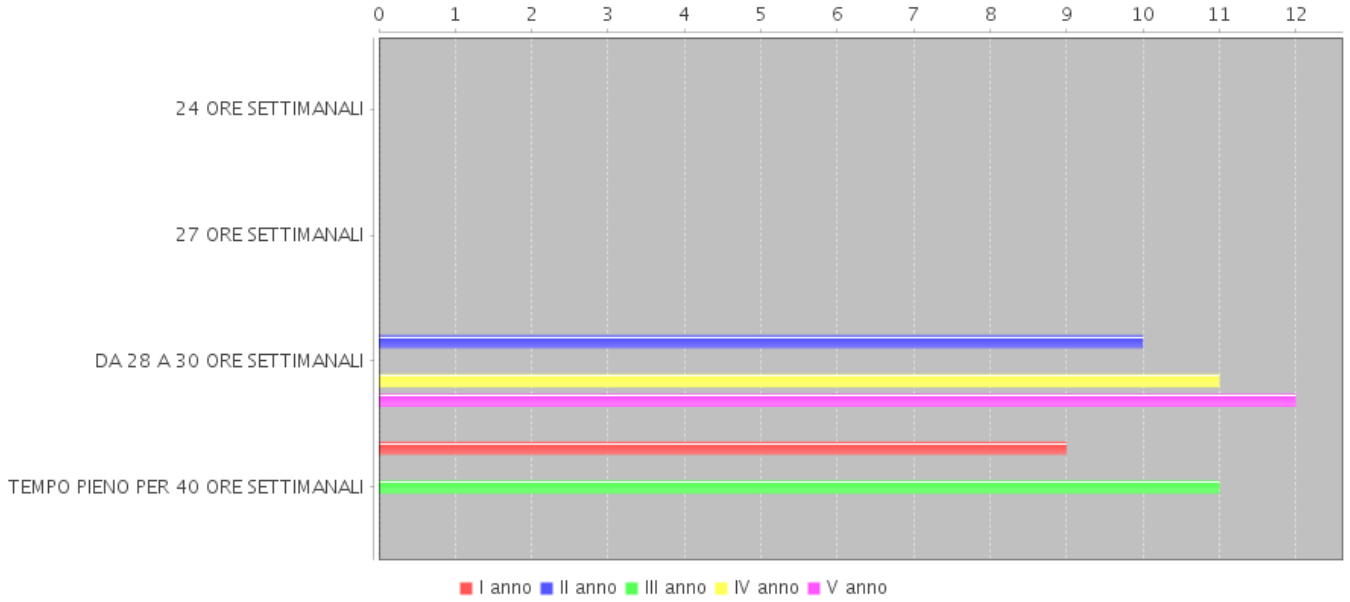
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



RIONE MONTEPISELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE86903A
Indirizzo	RIONE MONTEPISELLI 98100 MESSINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	53

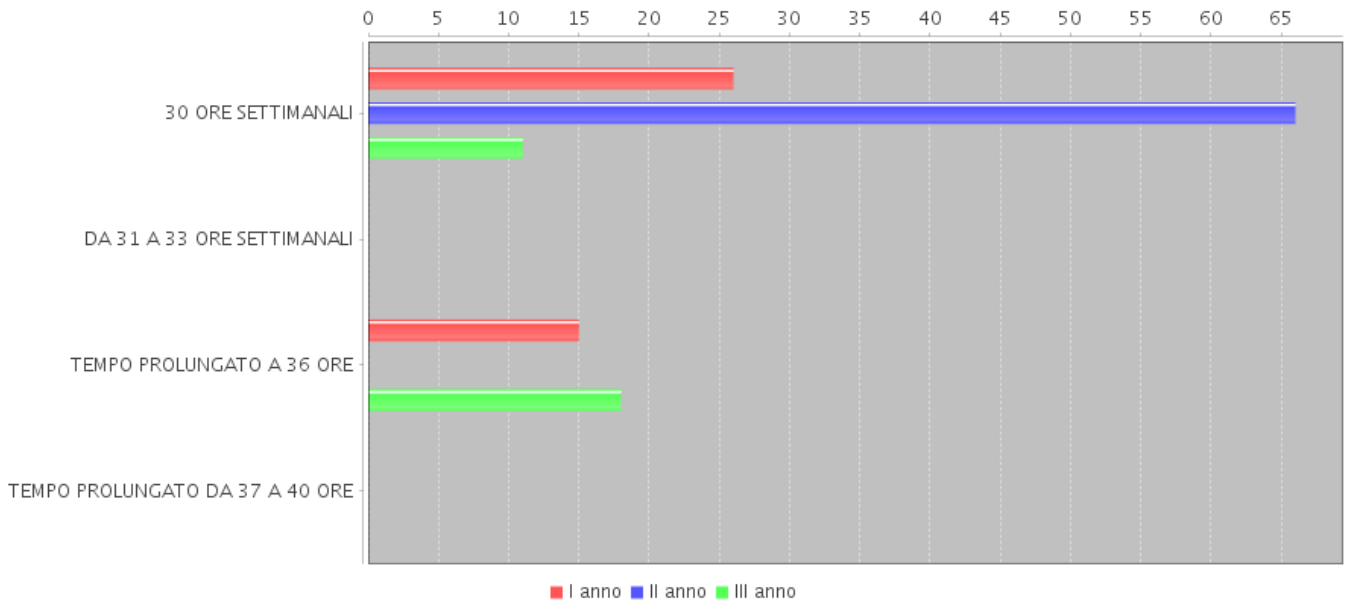
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



PAINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM869017
Indirizzo	VIA P. CASTELLI 198 - 98100 MESSINA
Numero Classi	7
Totale Alunni	136

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

I lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza del plesso "Paino", iniziati nel corso dell'a.s.2022/2023, volgono ormai al termine. La riconsegna del plesso di scuola Secondaria di I grado nella sua originaria collocazione darà certamente una nuova opportunità all' Istituto e al territorio ed all'utenza circostanti.

Allegati:

2024.2025 -PLESSI SCOLASTICI XI COMPRENSIVO GRAVITELLI PAINO.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Arte	1
	Laboratorio linguistico mobile	2
	Aula immersiva	1
	LABORATORIO STEM	2
	AULA SNOEZELEN	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Aula esercitazioni orchestra di Istituto	1
Strutture sportive	Utilizzo strutture vicine	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio pre e post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	Stampanti	6

Approfondimento

Ogni aula del nostro Istituto è dotata di Smart Board di ultima generazione e di almeno un notebook per l'utilizzo del registro elettronico. In molte aule sono presenti anche diversi tablet a disposizione degli alunni.

Grazie alle risorse provenienti da progetti Regionali, Fondi FESR e PNRR sono state acquistate attrezzature scientifiche utilizzate per la costituzione di laboratori mobili, sia nei plessi di scuola secondaria di I grado che in quelli di scuola primaria. Sempre con fondi europei sono stati acquistati 10 visori,1 set plus per 24 studenti di robot Lego, 6 starter kit Arduino, un drone e la stampante 3D.

Con i fondi PNRR, sono stati acquistati altri 10 visori, 20 tablet, un laboratorio linguistico immersivo, 25 notebook e altro materiale multimediale. Con gli stessi fondi sono stati acquistati arredi per i diversi plessi tra i quali due aule Snoezelen (Passamonte e Cristo Re).

Particolare risalto è stato dato all'acquisto delle attrezzature relative allo studio dello sviluppo sostenibile e delle energie alternative: tra questi diversi kit scientifici.

Nei plessi della scuola dell'infanzia sono state realizzate aule dotate di arredi e strumentazioni tecnologiche innovative nel campo della didattica per questo ordine di scuola.

Con i fondi PNRR Azione 1 "Next generation classroom" PIANO 4.0 "Digital Inspiration 4.0" sono state trasformate le aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi: questo consentirà agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale.

Gli ambienti o classi oggetto dell'intervento sono attrezzati con una dotazione tecnologica e digitale, mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Tali ambienti o classi oggetto dell'intervento sono dotate di arredi modulari e innovativi, in grado di creare setting di aula flessibili.

L' aula immersiva consente ai nostri piccoli utenti di vivere e sperimentare un luogo in cui è possibile imparare tramite l'ascolto, l'osservazione e il gioco educativo, pensato per rinforzare le conoscenze acquisite. L'aula immersiva è dotata di tecnologia interattiva che permette alla classe di interagire con i contenuti, rendendo l'apprendimento coinvolgente, attivo e partecipativo.

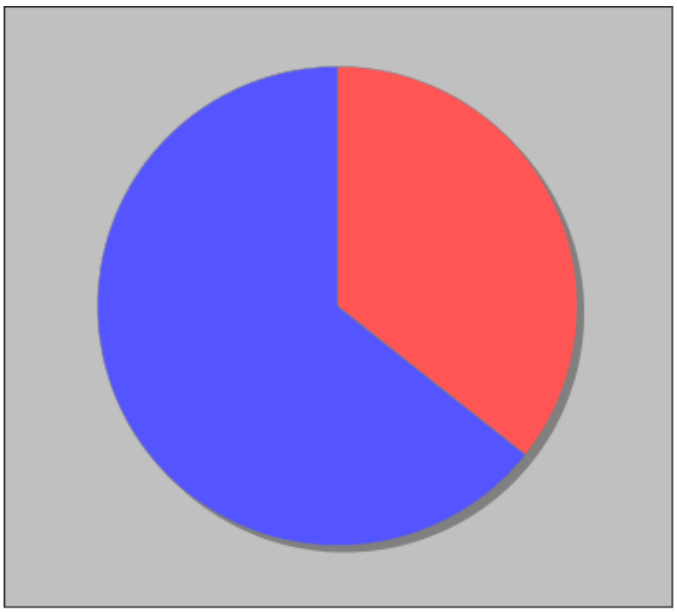
Una seconda aula immersiva è stata completata nel plesso di scuola primaria di Cristo Re.

Risorse professionali

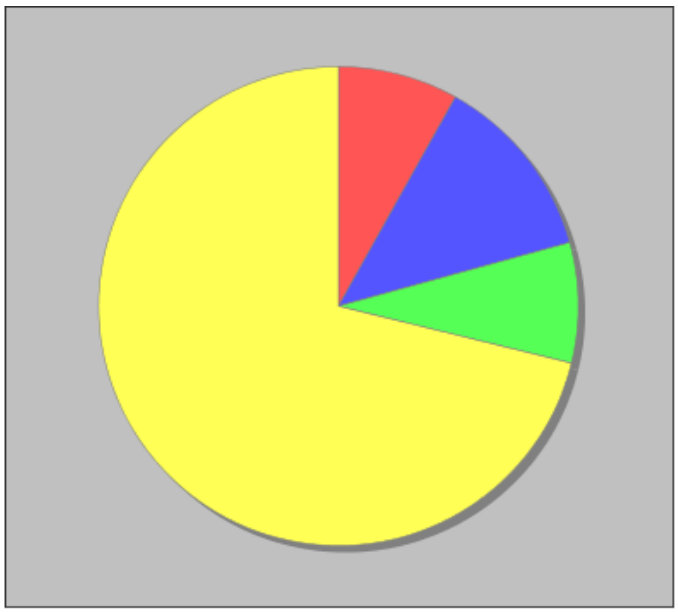
Docenti	122
Personale ATA	24

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Al 31 ottobre 2024, un'alta percentuale dell'organico di Istituto, per quanto riguarda l'insegnamento delle varie discipline curriculari, è costituita da insegnanti a tempo indeterminato, mentre solo un contenuto numero di insegnanti ha un contratto a tempo determinato.

Questo garantisce stabilità e continuità nell'organizzazione scolastica, un bagaglio esperienziale e

didattico metodologico ampio e consolidato e buona conoscenza delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative degli utenti e del territorio. Di conseguenza è possibile elaborare un'adeguata Offerta Formativa, congrua alle esigenze dell'utenza.

L'organico è stato completato sin dall'inizio dell' a.s. 2024/2025: le attività didattiche hanno potuto svolgersi con serenità già da settembre 2024.

Tra il personale docente vi sono figure adeguatamente formate e con competenze professionali specifiche quali: didattica delle competenze, didattica inclusiva, competenze musicali ed artistiche, competenze informatiche.

Il corpo docente, inoltre, mostra una buona disponibilità alla formazione e all'innovazione, sostenuta ed incentivata dal Dirigente Scolastico.

Aspetti generali

Il Piano triennale dell'offerta formativa dell' XI Istituto Comprensivo Gravitelli ha come finalità quella di concorrere alla formazione di un cittadino europeo nel rispetto dei principi costituzionali, con particolare riferimento agli Artt. 3, 33, 34 (Diritto all'istruzione).

Nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF 2024-2025, ex art.1, comma 14, legge n.107/2015, si sottolinea come sia necessario potenziare il processo interno di miglioramento avviato negli anni precedenti che deve avere come punti fondamentali collaborazione, responsabilità, autoanalisi, innovazione e apertura al territorio.

L'obiettivo da perseguire è impegnativo: agire per assicurare ai nostri ragazzi una "istruzione di qualità, equa ed inclusiva" (Obiettivo 4, Agenda 2030) e ciò sarà possibile se ciascuno di noi, nella specificità dei compiti e delle competenze, diventerà sempre più consapevole di esserne parte attiva. Si precisa che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui l'istituto dispone, l'identificazione e la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti e ciascuno, come espressione di vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, per assumere un valore etico di impegno nella Comunità educante. Gli elementi di cui sopra devono essere considerati indispensabili per l'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le competenze , le risorse interne.

Attraverso il lavoro e gli sforzi di ogni sua componente, coerentemente alla mission e alla vision interne, nell'ambito delle tre macroaree previste nel PTOF, l'Istituto vuole essere una scuola che:

- persegue lo sviluppo armonico e integrale della persona;
- valorizza le differenze, attenta a includere e supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo le eccellenze;
- previene e contrasta il bullismo, la violenza e ogni forma di razzismo o discriminazione;
- è in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- è formativa e non selettiva in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi,

dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana;

 è aperta, laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, che favorisce l'aggiornamento continuo e che offre stimoli continui allo sviluppo professionale;

 promuove la cittadinanza attiva e democratica, valorizza l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;

 è attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola offrono;

 è comunità attiva rivolta al territorio, capace di coinvolgere nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni e gli enti locali.

L'OFFERTA FORMATIVA ANNUALE E LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE DELLA SCUOLA dovranno prevedere:

- un aggiornamento in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025;

- il perseguimento del miglioramento della preparazione culturale degli studenti, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità attraverso il potenziamento della flessibilità didattica, di attività di recupero e potenziamento anche in considerazione delle rilevazioni INVALSI e dei livelli di apprendimento maturati dagli studenti ed emersi nel precedente triennio di riferimento;

- il potenziamento, anche attraverso la formazione dei docenti, delle metodologie di insegnamento/apprendimento attive (cooperative- learning, peer to peer, problem - solving, lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, didattica laboratoriale e didattica attiva ed inclusiva) anche implementando l'uso delle TIC nella didattica quotidiana, favorendo l'emergere delle intelligenze multiple;

- la predisposizione di strumenti di progettazione e di valutazione condivisi;

- le modifiche dei documenti strategici della scuola sulla base dell'evoluzione normativa.

L'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere interventi interdisciplinari e multidisciplinari tesi

alla rimodulazione delle progettazioni settimanali della scuola primaria in riferimento agli obiettivi di apprendimento previsti dal D.M. 254/12. Le ore dedicate alla progettazione dovranno maggiormente focalizzarsi sugli obiettivi di apprendimento indispensabili per il corretto raggiungimento dei traguardi previsti sia per le classi terze che per le classi quinte attraverso metodologie che prediligeranno l'aspetto laboratoriale.

- Nei plessi ove sono presenti laboratori essi verranno settimanalmente utilizzati quali ambienti di apprendimento. Nella scuola secondaria di primo grado, almeno il 50% del monte ore mensile di scienze, tecnologia, inglese, francese e musica verranno effettuati nei laboratori o utilizzando i laboratori mobili.

- Potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei ed extra-europei anche attraverso la promozione di scambi culturali o potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, la realizzazione di specifici eventi mirati all'approfondimento delle suddette tematiche attraverso l'uso di strumenti alternativi e del laboratorio linguistico.

- I docenti impegnati in attività formativa in lingua inglese avvieranno una sperimentazione CLIL nei modi e nei termini definiti nei rispettivi dipartimenti disciplinari. Essi dovranno prevedere almeno due lezioni realizzate totalmente in lingua inglese.

- Si progetterà l'utilizzo dei kit e delle attrezzature in possesso della scuola per garantire un taglio laboratoriale più incisivo, rispetto allo scorso anno.

- Si porrà una maggiore attenzione ai percorsi di educazione civica, in coerenza con il nuovo dettato normativo citato in premessa prevenendo, prima ancora che contrastando, episodi di bullismo e cyber bullismo.

- Si favorirà lo sviluppo delle competenze in materia di sicurezza al fine di prevenire episodi di infortunio scolastico.

- Bisogna superare la mera trasmissione dei materiali o l'assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata, ai sensi della Legge 170/2010, e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. Da non dimenticare gli svantaggi anche temporanei che possono mettere in difficoltà anche per brevissimi

periodi le studentesse e gli studenti: anche in questo caso occorre opportunamente intervenire attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

Occorrerà promuovere ed implementare:

a) modalità di recupero dei gap formativi rilevati negli studenti;

b) attuare sinergie con Enti e soggetti, istituzionali e non, per prevenire e contrastare il disagio giovanile e le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;

c) accoglienza e sostegno linguistico agli studenti stranieri;

d) iniziative formative nella lotta contro bullismo e cyber- bullismo e prevenzione delle dipendenze anche mediante attività interdisciplinari (teatro, musica...);

e) il raccordo con le iniziative promosse a livello provinciale anche di formazione dei docenti;

f) prevedere forme di monitoraggio e rendicontazione sociale su quanto attivato dall'Istituto ai fini del miglioramento del livello di inclusività della scuola ai sensi dell'art.4 del D.lgs 66/17 e ss.mm.

OFFERTA FORMATIVA CO-CURRICOLARE.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà i criteri generali per la programmazione educativa e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo alle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per le quali la scuola è stata destinataria di specifici finanziamenti. In particolare, si dovranno realizzare percorsi per il recupero delle competenze di base di Italiano, Matematica e Inglese attivando anche percorsi di teatro in riferimento alle studentesse e agli studenti della scuola in stato di fragilità o di avvio alla fragilità. In particolare, verrà riproposta l'attività di continuità in collaborazione tra i docenti della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Inoltre, si darà priorità alle attività che hanno riscosso maggiore successo e/o maggiore importanza nel corso del precedente anno scolastico (attività sportive, quelle musicali legate anche alla partecipazione agli esami di musica del Trinity College London, lettura e scrittura creativa, internazionalizzazione delle attività scolastiche, alfabetizzazione digitale per tutti, attività che stimolino il pensiero critico, lo spirito di imprenditorialità e il senso civico).

Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre infine tenere

conto della necessità di costituire un Team per la Prevenzione della Dispersione Scolastica, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, a cui affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi e che potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Si specifica altresì che le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo, individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) per il triennio 2022-2025 e il conseguente PDM di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano.

In tutti i progetti dovranno essere valorizzati gli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto: i percorsi musicali e la curvatura sportiva. Per entrambi è stato predisposto apposito curricolo nel PTOF.

La revisione annuale e la redazione del nuovo Piano di miglioramento dovranno fare particolare riferimento ai risultati delle prove INVALSI, ma anche ai risultati interni, in termini di livelli di apprendimento per classe:

 Attivazione di ogni possibile strategia e metodologia educativa e didattica ai fini del raggiungimento del successo scolastico di ogni alunna e di ogni alunno (potenziamento competenze in lingua italiana, in special modo per gli alunni stranieri e matematica);

 Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese delle alunne e degli alunni in relazione ai diversi gradi di scuola;

 Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con la certificazione dei livelli raggiunti;

 Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport;

 Sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni, educazione all'utilizzo consapevole e controllato delle nuove tecnologie, del web e dei social network con momenti informativi e formativi per contrastare la violenza in ogni sua forma;

 Valorizzazione della scuola come comunità attiva, sviluppo del senso di appartenenza nella comunità scolastica, cura e divulgazione dell'immagine della scuola.

La continuità e l'orientamento rientrano nelle finalità istituzionali della scuola, pertanto, si renderà

necessario promuovere ed implementare:

a) le attività dei Dipartimenti Disciplinari;

b) il raccordo a distanza tra i diversi ordini di scuola sia in entrata che in uscita degli alunni, mediante incontri dedicati tra i docenti dei diversi ordini e tra le classi;

c) incontri con le famiglie, sia in occasione dell'Open Day, che nei colloqui scuola/famiglia;

d) l'adesione a reti di scuole (di ambito e di scopo) al fine di implementare le attività di continuità ed orientamento.

I progetti di potenziamento devono fare esplicito riferimento all'area disciplinare coinvolta, curare la continuità verticale, l'orientamento, il DM 8/2011, tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche al supporto organizzativo, alla copertura delle supplenze brevi e delle sostituzioni giornaliere.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'XI Istituto Comprensivo intende proporre una offerta formativa ricca e qualificata. Gli obiettivi prescelti mirano alla piena realizzazione del curricolo della scuola e alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento. In linea con le priorità ed i relativi traguardi già individuati nello scorso triennio, si ritiene opportuno mantenere accesa l'attenzione sugli obiettivi di processo e sulle azioni didattiche mirate al miglioramento dei risultati scolastici e sull'ampliamento delle competenze linguistiche e matematiche, con particolare riferimento alle prove standardizzate nazionali. Nell'ambito della progettazione di istituto, i docenti proporranno ed implementeranno le metodologie didattiche innovative e laboratoriali, rafforzeranno la condivisione delle buone pratiche, utilizzeranno criteri di valutazione comuni, curando infine di effettuare e monitorare interventi di recupero e potenziamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'offerta formativa triennale dell'I.C. Paino-Gravitelli è coerente con gli obiettivi di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo

2012 e dai Nuovi scenari 2018, con il curricolo di Educazione Civica (D.M. 183/2024)e le raccomandazioni emanate dal Parlamento Europeo il 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE).

Le competenze chiave comprendono le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupazione, l' inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Il quadro europeo comune di riferimento sulle competenze chiave fornisce metodi efficaci per promuovere lo sviluppo delle competenze attraverso approcci innovativi in materia di apprendimento, metodi di valutazione e sostegno al personale didattico.

La realtà scolastica nel suo complesso rappresenta nella vita quotidiana del bambino/ragazzo un momento importante della sua esperienza sociale, durante il quale sperimenta diverse modalità di interazione, apprende le regole di condotta e potenzia le proprie abilità cognitive, emotive e sociali.

L'Istituto punta alla formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico, pertanto l'azione progettuale ben pianificata e attenta alle esigenze del contesto territoriale e le istanze particolari dell'utenza della scuola, è orientata a strategie educative più efficaci nell'azione di educazione alla cittadinanza e di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Uno degli obiettivi prioritari è formare cittadini consapevoli e attivi che possano contribuire alla creazione di una società migliore. Verranno espletate attività nelle quali gli esempi positivi forniranno agli alunni spunto per vivere esperienze ispirate alla cooperazione, alla giustizia e all'uguaglianza, con l'auspicio di giungere gradualmente al pieno esercizio della cittadinanza attiva, alla costruzione del senso critico, della responsabilità, del senso della legalità e dell'agire in modo consapevole.

Le competenze di base verranno implementate attraverso la realizzazione di percorsi extra-curriculari (Offerta formativa d'Istituto, PON-FSE, Povertà educative, Progetti Futura PNRR, POC, progetti in collaborazione con il settore terziario) finalizzati al miglioramento delle competenze chiave.

Le attività di recupero e potenziamento sono finalizzate al sostegno degli alunni in difficoltà. La possibilità di effettuare percorsi di recupero per gli alunni che hanno incertezze nell'apprendimento dei contenuti disciplinari o incontrano difficoltà nell'organizzare un adeguato metodo di lavoro o nella capacità di espressione è una priorità nella programmazione di questo Istituto. Le verifiche costanti in itinere e alla fine dello svolgimento delle singole unità costituiscono gli indicatori che rivelano le difficoltà e il rischio del ritardo scolastico. La verifica, intesa non come momento singolo o

unilaterale, ma come processo costante di monitoraggio e di cooperazione, serve infatti per l'attivazione di interventi individualizzati e per confermare o modificare la programmazione didattica. Il recupero e il potenziamento sono azioni didattiche che in questo istituto si realizzano costantemente nell'ambito della normale e quotidiana attività scolastica.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Migliorare gli esiti delle prove standardizzate

Le attività didattiche finalizzate alla realizzazione delle comuni progettazioni curricolari saranno adeguate alle esigenze dell'utenza anche attraverso il perfezionamento delle modalità e dei tempi per lo svolgimento delle prove unitarie iniziali, intermedie e finali per classi parallele.

Nella prospettiva di un apprendimento permanente si amplieranno i percorsi di didattica innovativa e si potenzieranno i livelli di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto per apprendere e partecipare alla società.

Si ottimizzerà l'utilizzo di spazi laboratoriali e si incentiverà una maggiore diffusione di modalità didattiche non tradizionali grazie all'uso di supporti digitali per lo sviluppo di attività didattiche innovative per tutte le classi e tutte le discipline, con particolare riguardo all'ambito linguistico e logico-matematico, per conseguire i traguardi prefissati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle

medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Promuovere la cultura digitale e una didattica finalizzata al raggiungimento e alla certificazione delle competenze

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nell'ottica della condivisione della corresponsabilita' educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola.

Attività prevista nel percorso: Incontri di dipartimento e gruppi di lavoro per elaborare percorsi comuni e di ricerca-azione.

Descrizione dell'attività	Gli incontri di dipartimento e i gruppi di lavoro rappresentano strumenti fondamentali per promuovere la collaborazione tra docenti, condividere buone pratiche e progettare percorsi didattici innovativi. Essi sono di fondamentale importanza perché favoriscono lo

	scambio di esperienze, idee e risorse tra colleghi e consentono di progettare attività didattiche più personalizzate e rispondenti ai bisogni degli studenti, supportando un processo di miglioramento continuo della qualità della didattica. Durante gli incontri si individuano le difficoltà e le potenzialità degli studenti per progettare interventi didattici mirati, selezionando i materiali didattici più adatti a favorire l'apprendimento, in maniera coerente con i contenuti progettati. Si cerca, nello stesso tempo, di condividere le potenzialità delle tecnologie digitali per arricchire le attività didattiche e di progettare strumenti di valutazione formativa per monitorare i progressi degli studenti e regolare l'azione didattica. Fondamentale è anche la collaborazione fra tutti i dipartimenti
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico Capi Dipartimento Funzione Strumentale PTOF e Valutazione
Risultati attesi	Elaborazione e condivisione di prove per classi parallele strutturate sul modello INVALSI in un contesto di ricerca-azione. Elaborazione di percorsi didattici condivisi che utilizzino la didattica laboratoriale, perseguano obiettivi trasversali comuni.

Attività prevista nel percorso: Elaborare e utilizzare metodologie didattiche innovative

Descrizione dell'attività	L'approccio laboratoriale, basato sull'esperienza diretta, si arricchisce con le metodologie innovative, che offrono strumenti e strategie per rendere l'apprendimento ancora più stimolante e personalizzato. L'unione di queste due dimensioni favorisce lo sviluppo di competenze trasversali come il pensiero critico, la creatività, la collaborazione e la capacità di risolvere problemi in modo autonomo. L'adozione di metodologie didattiche innovative è fondamentale per rendere l'apprendimento più coinvolgente, efficace e duraturo. Il nostro Istituto promuove l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, soprattutto quelle di tipo laboratoriale, in particolare legate alla tecnologia, e favorisce la formazione dei docenti e degli alunni sul tema specifico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
	esperti
Responsabile	Capi dipartimento Docenti

Risultati attesi	Utilizzare all'interno dell'istituzione scolastica tecniche didattiche innovative al fine di garantire il successo scolastico degli alunni e potenziare la motivazione allo studio e l'autonomia nel processo di apprendimento/insegnamento.

Attività prevista nel percorso: Recupero, consolidamento, potenziamento

Descrizione dell'attività	Attività di recupero/consolidamento e potenziamento in orario curriculare ed extracurricolare per migliorare i risultati e favorire il successo formativo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Docenti

Risultati attesi	Potenziamento delle competenze di base

Percorso n° 2: Competenze chiave europee

L'Istituto "Gravitelli", nell'ottica del miglioramento, si propone di elaborare e realizzare percorsi

per lo sviluppo delle competenze di base e dell'autonomia. Si vuole realizzare un'offerta formativa che curi le otto competenze nella loro interazione dinamica, individuando quali elementi cardine le soft skills, lo sviluppo delle capacità di relazionarsi al mondo reale e digitale, ai cambiamenti e agli imprevisti, quindi la capacità dell'apprendente di rendersi autonomo, critico e propositivo. Si vuole porre l' accento sulle competenze personali e sociali da sviluppate in modo integrato che implicano atteggiamenti di empatia, solidarietà, rispetto verso il proprio benessere e l'alterità sotto tutte le forme. Particolare attenzione deve essere data alla conoscenza ed alla cura del territorio per raggiungere una consapevolezza culturale , espressione della propria identità e del proprio pensiero all'interno di un mondo caratterizzato dalla diversità verso il quale si deve nutrire un atteggiamento curioso, interessato e tollerante.

A tal fine, l'istituto ha in programma innanzitutto di ripensare gli ambienti quali "Atelier" che prevedono la strutturazione di aule modulari ove gli spazi vengono rivisti e riadattati in base alle esigenze didattiche e alle attività da realizzare. Il setting degli spazi prevede anche la configurazione di aule immersive (ad esempio, l'angolo lettura ricco di arredi morbidi e confortevoli, l'orto didattico, sala musica , Aula 4.0, ecc) .

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

Nei tre ordini vengono proposti percorsi didattici diversificati che coinvolgono i gruppi classe, i tre segmenti scolastici e il territorio.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

La collaborazione e l' interazione tra scuola , famiglia e territorio per la costruzione di alleanze educative sono di fondamentale importanza per il successo formativo dei nostri ragazzi , infatti, la sinergia tra le parti può davvero agevolare tale processo. La collaborazione per diventare positiva ha bisogno di fiducia, di rispetto, dell'accoglienza delle differenze e delle volontà di ognuno. Condividere la motivazione di voler costruire un progetto comune assume, perciò, un grande valore e rappresenta un momento di formazione per tutta la comunità coinvolta.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo di metodologie finalizzate a rendere lo studio autonomo

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola

Attività prevista nel percorso: Temi comuni e didattica innovativa

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Individuazione di temi comuni alle discipline e uso della didattica laboratoriale per favorire lo sviluppo e il

	miglioramento delle competenze di base, anche attraverso l'utilizzo delle diverse metodologie didattiche e delle TIC. Innalzamento dell'efficacia della didattica. Favorire il processo di autonomia dell'alunno.

Attività prevista nel percorso: Attività in gruppi e/o in verticale per lo sviluppo delle competenze personali e civili.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Innalzare i livelli di apprendimento e migliorare la conoscenza di sè e delle proprie capacità. Potenziare l'autonomia nello studio . Sviluppo delle competenze personali, sociali e civili

Attività prevista nel percorso: Coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi

Destinatari	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico Docenti
Risultati attesi	Aumentare la motivazione e il coinvolgimento nei processi educativi. Innalzare la consapevolezza di se stessi, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni; Aumentare i livelli di autonomia nell'apprendimento. Potenziare le competenze e favorire il successo formativo.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF 2024-2025 ex art.1, comma 14, legge n.107/2015, si sottolinea come sia necessario potenziare il processo interno di miglioramento avviato negli anni precedenti che deve avere come punti fondamentali collaborazione, responsabilità, autoanalisi, innovazione e apertura al territorio.

L'obiettivo da perseguire è impegnativo: agire per assicurare ai nostri ragazzi una "istruzione di qualità, equa ed inclusiva" (Obiettivo 4, Agenda 2030) e ciò sarà possibile se ciascuno di noi, nella specificità dei compiti e delle competenze, diventerà sempre più consapevole di esserne parte attiva. Si precisa che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui l'istituto dispone, l'identificazione e la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti e ciascuno, come espressione di vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, per assumere un valore etico di impegno nella Comunità educante. Gli elementi di cui sopra devono essere considerati indispensabili per l'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le competenze , le risorse interne.

Attraverso il lavoro e gli sforzi di ogni sua componente, coerentemente alla mission e alla vision interne, nell'ambito delle tre macroaree previste nel PTOF, l'Istituto vuole essere una scuola in cui l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere interventi interdisciplinari e multidisciplinari tesi alla rimodulazione delle progettazioni settimanali della scuola primaria in riferimento agli obiettivi di apprendimento previsti dal D.M. 254/12.

Le ore dedicate alla progettazione dovranno maggiormente focalizzarsi sugli obiettivi di

apprendimento indispensabili per il corretto raggiungimento dei traguardi previsti sia per le classi terze che per le classi quinte attraverso metodologie che prediligeranno l'aspetto laboratoriale.

- Nei plessi ove sono presenti laboratori essi verranno settimanalmente utilizzati quali ambienti di apprendimento. Nella scuola secondaria di primo grado, almeno il 50% del monte ore mensile di scienze, tecnologia, inglese, francese e musica verranno effettuati nei laboratori o utilizzando i laboratori mobili.

- Potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei ed extra-europei anche attraverso la promozione di scambi culturali o potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, la realizzazione di specifici eventi mirati all'approfondimento delle suddette tematiche attraverso l'uso di strumenti alternativi e del laboratorio linguistico.

- I docenti impegnati in attività formativa in lingua inglese avvieranno una sperimentazione CLIL nei modi e nei termini definiti nei rispettivi dipartimenti disciplinari. Essi dovranno prevedere almeno due lezioni realizzate totalmente in lingua inglese.

- Si progetterà l'utilizzo dei kit e delle attrezzature in possesso della scuola per garantire un taglio laboratoriale più incisivo, rispetto allo scorso anno.

- Si porrà una maggiore attenzione ai percorsi di educazione civica, in coerenza con il nuovo dettato normativo citato in premessa prevenendo, prima ancora che contrastando, episodi di bullismo e cyber bullismo.

- Si favorirà lo sviluppo delle competenze in materia di sicurezza al fine di prevenire episodi di infortunio scolastico.

- Bisogna superare la mera trasmissione dei materiali o l'assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità,

sia in possesso di diagnosi rilasciata, ai sensi della Legge 170/2010, e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. Da non dimenticare gli svantaggi anche temporanei che possono mettere in difficoltà anche per brevissimi periodi le studentesse e gli studenti: anche in questo caso occorre opportunamente intervenire attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

Occorrerà promuovere ed implementare:

a) modalità di recupero dei gap formativi rilevati negli studenti;

b) attuare sinergie con Enti e soggetti, istituzionali e non, per prevenire e contrastare il disagio giovanile e le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;

c) accoglienza e sostegno linguistico agli studenti stranieri;

d) iniziative formative nella lotta contro bullismo e cyber- bullismo e prevenzione delle dipendenze anche mediante attività interdisciplinari (teatro, musica...);

e) il raccordo con le iniziative promosse a livello provinciale anche di formazione dei docenti;

f) prevedere forme di monitoraggio e rendicontazione sociale su quanto attivato dall'Istituto ai fini del miglioramento del livello di inclusività della scuola ai sensi dell'art.4 del D.lgs 66/17 e ss.mm.

OFFERTA FORMATIVA CO-CURRICOLARE.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà i criteri generali per la programmazione educativa e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo alle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per le quali la scuola è stata destinataria di specifici finanziamenti. In particolare, si dovranno realizzare percorsi per il recupero delle competenze di base di Italiano, Matematica e Inglese attivando anche percorsi di teatro in riferimento alle studentesse e agli studenti della scuola in stato di fragilità o di avvio alla fragilità. In particolare, verrà riproposta l'attività di continuità in collaborazione tra i docenti della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Inoltre, si darà priorità alle attività che hanno riscosso maggiore successo e/o maggiore importanza nel corso del precedente anno scolastico

(attività sportive, quelle musicali legate anche alla partecipazione agli esami di musica del Trinity College London, lettura e scrittura creativa, internazionalizzazione delle attività scolastiche, alfabetizzazione digitale per tutti, attività che stimolino il pensiero critico, lo spirito di imprenditorialità e il senso civico).

Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre infine tenere conto della necessità di costituire un Team per la Prevenzione della Dispersione Scolastica, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, a cui affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi e che potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

In tutti i progetti dovranno essere valorizzati gli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto: i percorsi musicali e la curvatura sportiva. Per entrambi è stato predisposto apposito curricolo nel PTOF.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro istituto si propone l'utilizzo di metodi pedagogici alternativi, l' idea è quella di riorganizzare l'ambiente secondo i cardini della filosofia didattica "A scuola senza zaino - Il

metodo del curricolo globale per una didattica innovativa".

La scuola intesa come comunità di ricerca favorisce la responsabilità degli alunni e l'acquisizione delle competenze , la gestione della classe e la progettazione delle attività secondo il metodo dell'approccio globale al curricolo costituiscono una vera e propria innovazione nella scuola, in particolare della primaria, secondo una visione globale e sistemica che vuole promuovere autonomia, partecipazione e responsabilità.

La realizzazione del progetto "Comprensivo_Gravitelli_4.0", grazie ai fondi PNRR, già completato, trasformerà le aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi: ciò consentirà agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale.

Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento delle lingue, applicando le più moderne metodologie didattiche atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi.

Assoluta priorità, come sottolineato nell'Atto di Indirizzo del D.S., viene data alle attività laboratoriali, realizzate nei plessi ove sono presenti laboratori che verranno settimanalmente utilizzati quali ambienti di apprendimento. Nella scuola secondaria di primo grado, almeno il 50% del monte ore mensile di scienze, tecnologia, inglese, francese e musica verranno effettuati nei laboratori o utilizzando i laboratori mobili.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento anche grazie ai finanziamenti ottenuti dai fondi europei e regionali .

Gli "Atelier" ideati dai nostri progettisti prevedono la strutturazione di aule modulari ove gli spazi vengono rivisti e riadattati in base alle esigenze didattiche e alle attività da realizzare.

L'aula immersiva, l'angolo lettura ricco di arredi morbidi e confortevoli, le due aule Snoezelen,

l'orto didattico sono ambienti innovativi strutturati, pensati e realizzati come importante veicolo per l'apprendimento di varie discipline e quindi costituiscono i principali modelli innovativi che daranno nuovo e maggiore impulso alle pratiche didattiche.

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La formulazione condivisa di un curricolo digitale di istituto permetterà di modulare gli apprendimenti garantendo l'integrazione fra apprendimenti strutturati e formali con quelli informali e trasversali, in modo che siano realmente efficaci e in grado di rispondere ai bisogni degli studenti.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

I progetti " Comprensivo_Gravitelli_ 4.0" e " Laboratorio mobile REALTA' AUMENTATA" prevedono la realizzazione di una scuola che impiega in maniera massiva le TIC, le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, in cui sono presenti esclusivamente classi aumentate digitalmente, grazie all'impiego di Smart board, lavagne interattive multimediali, visori, droni, videocamere, stampanti 3D e device, ma anche piattaforme educative e altri strumenti – hardware e software – interconnessi.

Il tutto è finalizzato alla promozione di un apprendimento attivo aumentato dalla tecnologia secondo una logica di progettazione in cui è introdotta una strumentazione di classe che permette la creazione di spazi "ampliati", digitalmente connessi e interattivi.

La classe diviene una piccola comunità di ricerca che promuove l'apprendimento attivo degli alunni per l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali richieste dall'attuale società dell'Era digitale. Le nuove tecnologie offrono un'opportunità unica per trasformare la classe in un ambiente di apprendimento dinamico, coinvolgente e personalizzato. Ampliando gli spazi della classe, si promuove un apprendimento più attivo, creativo e collaborativo, preparando gli studenti ad affrontare le sfide della società digitale.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Comprensivo_Gravitelli_4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Comprensivo_Gravitelli_4.0 è un progetto che grazie ai fondi PNRR trasformerà le aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi, che consentirà agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale. Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento sarà attrezzato con arredi modulari e innovativi, in grado di creare setting di aula flessibili. Per molti ambienti riutilizzeremo gli arredi già presenti perché in dotazione dell¿istituto grazie a precedenti investimenti. Acquisteremo inoltre, degli armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Agli arredi andremo ad unire una dotazione tecnologica e digitale, mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Alcuni ambienti in particolare saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento dedicati per disciplina e altri che siano invece multidisciplinari, con l'obiettivo di far ruotare le classi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati.

Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l¿insegnamento delle lingue, applicando le più moderne metodologie didattiche atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. Sarà pertanto ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Inoltre, andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell¿istituto, ovvero un¿aula immersiva e all¿avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un sicuro e adatto per la fascia d¿età degli studenti della scuola, ed è corredato di contenuti didattici ¿già pronti¿ adatti all¿età dei nostri studenti. Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, l¿istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l¿intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l¿impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 129.792,66

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Approfondimento progetto:

Grazie alla realizzazione degli ambienti innovativi proposti in questo progetto, le nostre aule saranno caratterizzate da mobilità e flessibilità, che permetteranno di cambiare la loro configurazione sulla base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Gli studenti ruoteranno all'interno degli ambienti dedicati e pertanto anche l'orario sarà rielaborato di conseguenza per gestirne la complessità.

I ragazzi ruoteranno nelle aule, trovandosi di ora in ora in ambienti di apprendimento nuovi, che faciliteranno la rinascita continua della concentrazione.

Le nuove tecnologie acquisite, permetteranno di promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavoreranno su progetti in modo attivo, per arrivare a potenziare all'interno dell'aula anche problem posing e problem solving.

Saranno potenziate le competenze digitali della popolazione scolastica, consentendo l'accesso attivo e consapevole alle risorse digitali per apprendere un modo di accedere al digitale e di viverlo in modo consapevole, sicuro, critico.

La produzione di contenuti digitali che metteremo in atto comporta un bagaglio di competenze e strumenti molto articolato e complesso e richiede competenze adeguate, che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni specifiche. Occorrono competenze tecnologiche e operative, logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. L'aspirazione è quella di trasformare i nostri studenti, da soggetti passivi ad attori protagonisti e produttori di contenuti e architetture digitali.

Un ruolo fondamentale sarà assunto dalle attività formative che necessitano di uno sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

Promuoveremo inoltre l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività, intesa come accessibilità per tutti e comunicazione con un ampio spazio comune. L'aula immersiva, a disposizione di tutto l'istituto, integrerà la didattica tradizionale con contenuti immersivi, che permetteranno di scoprire ed esplorare risorse uniche, con un approccio cooperativo e laboratoriale.

Progetto: Laboratorio mobile REALTA' AUMENTATA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio mobile per la Realtà Virtuale composto da: - n° 17 Visori VR standalone con licenza per l'accesso a libreria di contenuti didattici per 1 anno, in valigette di trasporto e ricarica; - Stampante 3D; - Scheda programmabile con valigetta Arduino Advanced kit per elettronica educativa; - Drone quadricottero con videocamera, programmabile con mission pads;- Schermo interattivo per discipline STEM EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale; - Notebook Workstation con processore i7, 16 GB RAM, SSD 500GB, scheda grafica GTX 4 GB dedicata, display 15.6" Full HD, windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding; - Visore VR da collegare a PC, 5 camere per tracking integrate, inclusi 2 touch controller VR 6DOF; - Videocamera con funzione 360 gradi o 3D 180 gradi stereoscopico; - Carrello Mobile per schermi fino a 100" portata 150 kg. Il laboratorio è completamente mobile per essere utilizzato direttamente nelle aule.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

05/12/2022

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Il progetto si propone a garantire un numero sempre maggiore di momenti di formazione esperienziale al fine di contribuire all'aumento del grado di inclusività e alla riduzione del cosiddetto gender gap nel processo di trasformazione digitale che coinvolge già il mondo della scuola e, ancor di più, il mondo del lavoro.

I nuovi ambienti aumenteranno il grado di interesse degli studenti verso le discipline dell'area scientifica e, più in generale, delle aree che si avvalgono del digitale quale elemento di forza, fino ad ottenere, progressivamente, una maggiore valorizzazione dei talenti nel campo delle Steam che altrimenti rischierebbero di rimanere inespressi.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni

metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	19

Approfondimento progetto:

Per l'anno scolastico 2022.2023, le attività previste sono state effettuate dall'Animatore digitale dal 20 al 27 giugno 2023.

Destinatari dell'intervento sono stati 29 docenti della scuola primaria e della secondaria di I grado. Attraverso un percorso progressivo, sono stati proposti i seguenti contenuti:

- piattaforma G-suite: Classroom - google moduli - documenti -drive - gmail - calendar - presentazioni - keep;
- app e strumenti per la didattica digitale: Padlet - Canva;
- coding e coding unplugged;
- Code.org;
- Scratch;
- uso della stampante 3D;
- robot didattici.

Gli incontri sono stati finalizzati a formare il personale sulle metodologie didattiche innovative e per favorire processi di apprendimento efficaci, diffondere idee innovative, esperienze e strategie personalizzate.

Anche nel corso dell'a.s. 23/24, nel mese di giugno, sono stati effettuati incontri di formazione analoghi, destinati a docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado, per completare il percorso formativo e coinvolgere altri docenti e comunque il maggior numero possibile, per un'azione formativa capillare.

Progetto: DIGITO ERGO IMPARO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L’obiettivo perseguito è quello di garantire che tutta la comunità scolastica possa utilizzare le tecnologie digitali, inclusi i sistemi di IA, con competenza e senso critico. Questo implica migliorare la comprensione dell’IA, delle sue potenzialità e dei suoi limiti, nonché promuovere un’alfabetizzazione digitale inclusiva e accessibile a tutti i livelli della società.

Importo del finanziamento

€ 57.229,73

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	71.0	0

Approfondimento progetto:

Sono stati programmati diversi percorsi formativi che coinvolgono tutto il personale scolastico:

- corsi per l'utilizzo dei nuovi strumenti tecnologici ,acquisiti dalla scuola grazie ai finanziamenti PNRR ;

- corsi aperti a tutto il personale per approfondire conoscenze relative alle nuove norme sulla privacy , la trasparenza amministrativa, l'uso dell'intelligenza artificiale e la cybersicurezza.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: La Scienza, le lingue e la diversità: la chiave per il nostro futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

“La Scienza, le lingue e la diversità: la chiave per il nostro futuro” è un progetto che si propone un duplice obiettivo: promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e potenziare le competenze multilinguistiche di studentesse, studenti e insegnanti. Il primo obiettivo ha come finalità il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici basati sulle indicazioni contenute nelle “Linee guida per le discipline STEM” Il secondo obiettivo si propone di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia “Content language integrated learning” Durante gli ultimi anni l’istituto ha intrapreso un percorso di trasformazione dei propri spazi, nonché delle metodologie didattiche alla base dell’offerta formativa, grazie ad un sempre maggiore utilizzo delle tecnologie didattiche digitali. Tale processo, reso possibile dai diversi piani di investimento finanziati dall’Unione Europea o direttamente dal ministero competente, ha attivato un circolo virtuoso che si intende alimentare grazie alla presente proposta di progetto, che si articolerà utilizzando anche gli spazi e le dotazioni tecnologiche presenti allo stato attuale nel nostro Istituto. I percorsi relativi al progetto intendono valorizzare, in generale, le capacità di tutti gli studenti, ma anche, in maniera specifica, delle studentesse, rafforzando ulteriormente le competenze di queste ultime e stimolandone la curiosità e l’interesse verso le discipline STEM. Questo significa offrire loro quelle opportunità di apprendimento e di sviluppo che, adeguate alle loro esigenze e alle loro aspirazioni, possano introdurle verso il complesso ma interessante mondo delle discipline scientifiche, non ancora del tutto appannaggio del mondo femminile. Sarà quindi obiettivo principale del progetto il superamento degli stereotipi di genere che ancora oggi associano queste discipline ad un mondo prettamente maschile. Offrire un curriculum equilibrato, anche attraverso attività di di tutoraggio per l’orientamento agli studi, può aiutare le studentesse dei diversi cicli del primo ciclo di istruzione a sviluppare le loro capacità in tutte le aree e a scegliere percorsi di carriera più diversificati. Creare un ambiente di apprendimento sicuro e accogliente per tutte le studentesse può permettere loro di raggiungere il successo in un ambiente scolastico in cui si sentano supportate e valorizzate, nella consapevolezza che i percorsi didattici che offrono pari opportunità alle ragazze sono

fondamentali per promuovere l'uguaglianza di genere e per costruire un futuro più equo e inclusivo.

Importo del finanziamento

€ 70.559,09

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

LINEA D'INTERVENTO A

L 'insegnamento delle discipline STEM è necessario allo sviluppo di conoscenze e competenze richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo che sta soffrendo della carenza negli studenti delle competenze nelle discipline scientifiche; per ovviare a questa mancanza è indispensabile migliorare il processo di insegnamento - apprendimento utilizzando modalità più efficaci e stimolanti per l'insegnamento anche secondo approcci interdisciplinari.

La passione verso le discipline STEM passa tramite applicazioni, esperimenti laboratoriali, giochi e sfide a cui tutti gli studenti possono partecipare. La modernità sempre più complessa e in costante mutamento deve essere affrontata attraverso una prospettiva interdisciplinare volta a integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Da ciò si può affermare che le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM sono indicate con 4C ovvero, Critical thinking (pensiero critico), Communication (comunicazione), Collaboration (collaborazione) e Creativity (creatività).

L'Istituto, già con le precedenti linee di azione, si stava muovendo in questa direzione dotandosi di apparecchiature che potessero favorire l'apprendimento di alcune discipline, ovvero quelle STEM, mirando ad aumentare le attività pratiche e di laboratorio,promuovendo l'apprendimento della prima lingua comunitaria (Lingua inglese) e l'utilizzo di metodologie attive e collaborative.

LINEA D'INTERVENTO B

L'Istituto, in ottemperanza con quanto previsto dal DM65/2023 ha realizzato per l'intervento B -Percorsi annuali di lingua inglese :

1. potenziamento della conoscenza della lingua inglese Livello B1
2. potenziamento della conoscenza della lingua inglese Livello B2
3. Percorsi di metodologia CLIL per docenti Livello B2

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: FUTURA: insieme per il domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Gli ultimi anni caratterizzati dalle conseguenze psicologiche e sociali dovute all'emergenza covid-

19 hanno amplificato , in particolar modo nella scuola ,problematiche pre-esistenti come l'aumento di situazioni di disagio . La presenza di queste situazioni richiede contenimento emotivo-affettivo, interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. L'eterogeneità dell'utenza all'interno delle classi che pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione, aggressività, bullismo. Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e\o di esclusione. Se riproposti e riconfermati, infatti, tali meccanismi rischiano di rafforzare i comportamenti a rischio di devianza e le situazioni di emarginazione, nonché forme più o meno accentuate di fuga dalla scuola. Gli interventi educativi e didattici del progetto mirano quindi a prevenire un ritorno della dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo per aiutare l'alunno a "svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente al meglio delle sue possibilità", a intervenire nelle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento , oltre che, a recuperare i"GAP" sociali causati dalle tante privazioni vissute in epoca pandemica. L'insegnamento individualizzato costituisce all'interno del curricolo una scelta didattica funzionale per un intervento calibrato sulla specifica situazione di ciascun alunno ed è realizzata attraverso attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base. La programmazione di attività didattiche modulari, calibrate sui diversi livelli di apprendimento dello studente destinatario dell'azione progettuale ,sarà strutturata su progetti specifici capaci di "catturare" l'interesse del discente. Le attività progettuali coinvolgeranno le famiglie in percorsi volti al raggiungimento della consapevolezza del ruolo genitoriale; educare le famiglie alla corretta gestione di dinamiche relazionali , anche conflittuali, tipiche dell'adolescenza , è un presupposto essenziale per ridurre i disagi e le difficoltà.

Importo del finanziamento

€ 89.796,57

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	108.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	108.0	0

Approfondimento

L'XI COMPRENSIVO GRAVITELLI, consapevole dell'importanza cruciale che le tecnologie digitali rivestono nella società contemporanea, ha intrapreso un percorso di innovazione didattica volto a integrare strumenti e metodologie digitali all'interno dei propri processi formativi.

Le tecnologie rappresentano una rivoluzione nel mondo dell'educazione, in cui l'innovazione tecnologica e metodologica si fondono per creare ambienti di apprendimento dinamici, coinvolgenti e personalizzati. Al centro di questo cambiamento ci sono le aule didattiche innovative e i laboratori , spazi dedicati all'esplorazione, alla sperimentazione e alla costruzione attiva del sapere.

Le motivazioni di tali scelte sono molteplici:

- Il mondo del lavoro è in continua evoluzione e richiede competenze digitali sempre più specializzate. I nostri studenti devono essere preparati a vivere e lavorare in un contesto sempre più connesso e digitalizzato.
- Le tecnologie digitali permettono di offrire percorsi formativi personalizzati, adattati alle esigenze e ai ritmi di apprendimento di ciascun studente.
- Le tecnologie digitali favoriscono lo sviluppo di competenze chiave del XXI secolo, quali:

Pensiero critico

Creatività

Problem solving

Collaborazione

Comunicazione efficace

- Aumento della motivazione. L'utilizzo di strumenti digitali e di metodologie innovative rende l'apprendimento più coinvolgente e stimolante, aumentando la motivazione degli studenti.
- Le tecnologie digitali facilitano la comunicazione tra studenti, insegnanti e famiglie, favorendo un clima di collaborazione e partecipazione.

L'adozione di progetti digitali richiede una continua formazione del personale docente, favorendo l'aggiornamento professionale e lo scambio di buone pratiche. A

I progetti realizzati, su indicati, hanno permesso all'Istituto di realizzare numerosi percorsi:

attività STEM per la scuola primaria;

attività di formazione docenti;

ambienti di apprendimento coinvolgenti.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La progettualità dell'Istituto comprende cinque aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- Progetti orientati al benessere: A questa area appartengono le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero, le realtà locali.
- Attività di educazione alla cittadinanza ed alla convivenza civile: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: il progetto Stile Libero, l' educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.
- Progetti per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze di base. La scuola propone attività per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base. Rientrano in questo gruppo tutti i progetti mirati a sviluppare le competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, e l'area dell'autonomia.

Progetti artistico-musicali: attraverso le risorse interne, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo. (Indirizzo musicale e DM 8)

- **Progetti sportivi**: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore.
- **Progetti per il contrasto alla dispersione scolastica :** prolungamento del tempo scuola attraverso attività che mirano allo sviluppo e al potenziamento delle competenze di base, sociali e civiche

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

I progetti per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel presente P.T.O.F;
- propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali;
- perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curricolo d'Istituto, attraverso un approccio pluridisciplinare;
- sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
- sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio;
- ampliano e potenziano l'offerta formativa, con un'importante e significativa ricaduta su un gran numero di alunni.

L

INSEGNAMENTO E QUADRI ORARIO - MONTE ORARIO EDUCAZIONE CIVICA - SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO

Codice Meccanografico:
MEIC869006Ordine Scuola:
ISTITUTO COMPRENSIVO

<u>PLESSI SCUOLA INFANZIA:</u>

MONTEPISELLI MEAA869013

QUADRO ORARIO 40 ore settimanali

GRAVITELLI SUPERIORE MEAA869024

QUADRO ORARIO 25 ore settimanali

40 ore settimanali

CRISTO RE MEAA869046

QUADRO ORARIO 25 ore settimanali

40 ore settimanali

SAVASTA MEAA869057

QUADRO ORARIO 25 ore settimanali

PLESSI SCUOLA PRIMARIA:

RIONE MONTEPISELLI MEEE86903A

TEMPO SCUOLA da 28 a 30 ore settimanali

Nel plesso sono attive due classi (una prima e una terza) che hanno un tempo scuola di 40 h, con la mensa.

Il tempo scuola degli alunni, in questo caso, è dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì.

CRISTO RE MEEE869026

TEMPO SCUOLA da 28 a 30 ore settimanali

Nel plesso è attiva dall'.a.s. 2024/2025, una classe prima con un tempo scuola di 40 h, con la mensa.

Orario della classe, in questo caso, va dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì.

MARIO PASSAMONTE MEEE869018

TEMPO SCUOLA da 28 a 30 ore settimanali

PLESSI DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PAINO MEMM869017

TEMPO SCUOLA 30 ore settimanali

TEMPO ORDINARIO	*SETTIMANALE*	*ANNUALE*
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9	297
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO DI DISCIPLINE A SCELTADELLE SCUOLE	1	33

Oltre alle classi di scuola secondaria di I grado con 30 ore settimanali, sono attive due classi di

secondaria I grado, con un tempo scuola di 38 h settimanali, in cui gli alunni effettuano due rientri pomeridiani fino alle ore 17.00, con un maggior tempo dedicato alla Matematica e alla Lingua italiana. Le classi in questione sono la III A del plesso "Passamonte" e la I A del plesso "Annibale".

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	15	495
MATEMATICA E SCIENZE	9	297
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66

MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33

SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, per garantire un intervallo di tempo ottimale (4 mesi) in cui portare avanti l'attività didattica, attuando una valutazione periodica più serena e realistica, scandita in maniera regolare e sistematica.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI

La valutazione tiene in considerazione il processo di apprendimento, di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno la partecipazione, il percorso formativo, l'efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato. nella valutazione sono considerati:

- Esiti delle prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno, recupero epotenziamento.
- Osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento.
- Livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni.
- Livello di partenza.
- Uso degli strumenti.
- l'impegno personale, la partecipazione, il metodo di lavoro, lo svolgimento deicompiti a casa, l'evoluzione del processo di apprendimento.

La valutazione delle competenze consente di apprezzare meglio il valore di ogni alunno rilevando aspetti che non si rileverebbero in modo diverso, favorendo l'assunzione di una prospettiva differente che configura un quadro più completo e funzionale . Progettare e valutare per competenze significa garantire ai nostri ragazzi, non una mera trasmissione del sapere, bensì la

capacità di agire in situazioni più o meno note, attivando sinergicamente le nozioni, le abilità e le proprie attitudini mettendo in campo tutte le risorse individuali.

Le RUBRICHE VALUTATIVE elaborate dal N.I.V. sono strumenti fondamentali per consentire ai docenti una corretta ed equa valutazione dei traguardi raggiunti dagli studenti ; le schede di autovalutazione consentono ai ragazzi di prendere coscienza delle loro capacità e delle difficoltà da superare.

L'istituto ha adottato il "curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze" seguendo le linee guida fornite dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" ai sensi del D.M. n. 254/2012.

Questi sono documenti normativi che orientano i percorsi, ma è la scuola che definisce quelli adatti e significativi per i propri allievi attraverso l'elaborazione di un curriculo verticale delinea un percorso unico che gradualmente accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado:

Scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Lo sviluppo delle competenze richiede di spostare l'attenzione dal «cosa», al «come» e al «perché» e questo è possibile solo attraverso una didattica in cui lo studente sia protagonista attivo del proprio processo di apprendimento.

Questo tipo di didattica richiede percorsi in cui gli studenti siano effettivamente messi in condizione di utilizzare il loro bagaglio di conoscenze e abilità, per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. Sviluppare il senso della cittadinanza significa

La scuola è luogo di azione didattica e educativa e questo richiede un passaggio imprescindibile dalle definizioni teoriche alle indicazioni pratiche. Il presupposto su cui si basa una didattica per competenze è che lo studente apprende meglio quando è protagonista del suo percorso di apprendimento, quando costruisce il suo sapere in modo attivo, attraverso contesti e situazioni di

apprendimento che si fondano sull'esperienza.

- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;

I dipartimenti:

Il Collegio Docenti del nostro Istituto Comprensivo, per favorire una migliore efficacia ed efficienza educativa e formativa, ha istituito nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa e di ricerca (D.P.R. n. 275/1999), i dipartimenti disciplinari, all'interno dei quali si definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'istituto, delle varie discipline. Lo scopo principale del lavoro dei dipartimenti è quello di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni. Nell'ottica del potenziamento di pratiche condivise, i dipartimenti provvedono anche alla progettazione e costruzione delle prove di verifica comuni per classi parallele, strutturate per obiettivi di competenze più che sull'acquisizione di contenuti. Essi assumono una valenza strategica per l'elaborazione e l'attuazione del Piano dell'offerta formativa dei docenti che si attengono, nella pianificazione del loro lavoro, a quanto predisposto in quelle sedi.

PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE - LA VALUTAZIONE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Il progetto formativo del nostro Istituto è finalizzato a promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili nella prospettiva del progressivo sviluppo, nel corso della vita, delle competenze chiave per una cittadinanza consapevole. L'impostazione dell'azione educativa e didattica sullo sfondo delle competenze si basa su una progettualità orientata a promuovere l'uso efficace delle conoscenze in rapporto a contesti significativi per gli studenti, che non richiedono solo la riproduzione dei saperi, ma anche la soluzione di problemi. La competenza, infatti, implica contemporaneamente il sapere (conoscenze dichiarative) ed il saper fare (conoscenze procedurali), la capacità di spiegare come si fa e perché (dimensione metacognitiva) e gli atteggiamenti e le motivazioni personali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tenendo conto delle esigenze formative individuate nel RAV e dalle Indicazioni Nazionali, si è voluto

rappresentare lo sviluppo di ogni competenza, correlandola direttamente alle otto competenze per l'apprendimento permanente da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (D.M. n. 139 del 22.08.2007), e alle Competenze Chiave Europee per l'Apprendimento Permanente (22.05.2018).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI - COMPETENZE CHIAVE

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (L.92/2019, Art. 1). Secondo le linee-guida del MIUR, tre sono gli assi intorno a cui ruota l'insegnamento dell'educazione civica (lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale) e verso cui si è orientata l'offerta formativa del nostro istituto. La necessità di garantire processi inclusivi e di valorizzazione dei profili di studenti più bisognosi di supporto è l'obiettivo primario del nostro istituto. La tendenza all'implementazione di una cultura inclusiva è fondamentale tanto per l'educazione alla cittadinanza attiva quanto per fronteggiare le esigenze connesse con i bisogni educativi speciali o con la presenza di una disabilità: nella nostra comunità educante ogni alunno/ persona, valorizzato nelle sue peculiarità, tendenze, attitudini e vocazioni, viene posto nelle condizioni di realizzarsi con gli altri, rendendosi conto dei propri diritti e sviluppando il senso di responsabilità e nello steso tempo facendo proprio il principio di solidarietà e di altruismo, valori fondanti di una società democratica che si impegna nella difesa e nella valorizzazione della condizione umana.

Le scelte strategiche, adottate dal nostro istituto, sono strettamente legate allo sviluppo dei temi di educazione civica. "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Dopo ampia riflessione interna sulle "Indicazioni Nazionali" del 2012 e di sperimentazione della didattica per competenze, che si è concretizzato in molteplici e significative azioni di condivisione progettuale, di ricerca/azione, di individuazione di nuove e buone pratiche didattiche progressivamente estese in verticale a tutte le scuole dell'Istituto (infanzia, primaria e secondaria di I

grado) ed in orizzontale a tutte le discipline del curricolo, il Collegio Docenti, ha definitivamente ed unanimemente approvato il Curricolo Verticale per Competenze d'Istituto. Il Curricolo verticale dell'Istituto è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione", (D.M. 254/2012), elaborando "specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione. Perché un curricolo verticale per competenze trasversali? Perché la competenza, nelle abilità di linguaggio, lettura, scrittura, calcolo, tecnologie e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Il nostro Istituto ha deciso di "costruire" un curricolo verticale e trasversale per tutti gli ordini di scuola per garantire una continuità e organicità del percorso formativo, mentre, con gli obiettivi specifici diversi si vuole mantenere quella diversità specifica dei singoli ordini di scuola. Esso è organizzato per aree disciplinari, al fine di sottolineare l'importanza di un insegnamento/apprendimento non frammentario, ma volto a cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e ad avviare gli alunni a una visione unitaria della conoscenza. Nel curricolo sono indicate le competenze (capacità effettive di sfruttare in un contesto reale il bagaglio delle conoscenze e delle abilità acquisite) da raggiungere alla fine della Scuola dell'Infanzia, della classe V della Scuola Primaria e della classe III della Scuola Secondaria di primo grado. Il curricolo d'Istituto, frutto del lavoro condiviso di tutti i docenti, è organizzato in una struttura verticale e propone un coerente percorso educativo e di apprendimento, che si sviluppa gradualmente lungo tutte le fasi del Primo Ciclo di Istruzione e trova il proprio fondamento nelle "Competenze chiave di cittadinanza europea".

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Sviluppo di competenze e di una politica per la sicurezza dei dati digitali.

Attivazione a regime delle funzioni del registro elettronico utili alla comunicazione interna ed esterna, nell'ottica della trasparenza , specie nelle relazioni scuola famiglia.

Accesso delle famiglie al registro elettronico. Tramite l'uso quotidiano le stesse hanno accesso ai dati relativi alla valutazione, alle assenze, ai compiti attribuiti circolari e notifiche di carattere didattico e organizzativo.

Raccolta e pubblicazione sul sito in formato multimediale delle attività svolte dalla scuola.

Riorganizzazione del sito web dell'istituto sulla base delle nuove esigenze didattiche, tecnologiche , documentarie e informative dettate dal PNSD.

Per la dematerializzazione, un uso appropriato del registro elettronico, migliore gestione

dell'organizzazione scolastica e rafforzamento dei servizi digitali innovativi sul territorio si rende necessaria la creazione di profili digitali di tutto il personale scolastico.

DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA

Un profilo digitale per ogni discente

Un profilo digitale per ogni docente

Cablaggio interno di tutti i plessi

SPAZI ED AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

IL DIGITALE NELLA SCUOLA: ATTIVITA' PREVISTE DAL PNSD- DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

STRUMENTI PSND

Proprio in quest'ottica in questo ultimo anno scolastico è stato rinnovato un laboratorio d'informatica per agevolare l'apprendimento pratico digitale. Inoltre si è provveduto alla dotazione di tablet e di schermi monitor touch in tutte le classi di ogni plesso. Tutto questo permette la gestione in tempo reale del registro elettronico e l'implementazione delle risorse tecnologiche interne della scuola.

La scuola prevede un ambiente per la didattica digitale integrata ove sia possibile imparare attraverso la didattica digitale.

In ottemperanza al PNSD la scuola deve essere in grado di fornire attraverso il cablaggio LAN o wireless, l'accesso diffuso, in ogni aula, in ogni laboratorio informatico (n.2 in otto plessi) e in ogni area interna agli edifici scolastici, corridoio e spazio comune e assicurando adeguata connessione per tutti i plessi.

Portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali

Potenziamento LAN trasformare aree e ambienti dotati di connessioni rete LAN/WLAN

INFRASTRUTTURE

Come previsto dalla Legge 107/15, all'art.1 comma 56, il MIUR, con D.M.851 del 27/10/2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale, che prevede per ciascun'istituzione scolastica, l'introduzione, nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa, di azioni coerenti con tale Piano, l 'Istituto intende dotare tutta la struttura di una rete cablata, o comunque una connessione in banda larga in tutti i plessi, nonostante le carenze strutturali e infrastrutturali in termini di accesso a internet, che permetta l'uso di strumenti digitali per l'apprendimento multimediale della didattica. Questo sarà possibile per l'approvazione del PON relativo al cablaggio dei plessi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Ad essi sono stati correlati e definiti gli obiettivi formativi trasversali a tutte le attività didattiche.

I traguardi attesi in uscita per le alunne e gli alunni dell'XI Istituto Comprensivo sono gli stessi individuati ed esplicitati dalle Indicazioni Nazionali.

ISTRUZIONE DOMICILIARE:

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs. 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art.22).

Si ricorda infine che l'ID non può essere richiesta/attivata in caso di stato di fragilità dell'alunno, né ovviamente dei familiari.

Un progetto di ID prevede, di norma, un intervento individualizzato (a distanza o al domicilio dell'alunno) da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. Pertanto, l'attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare comporta da parte del CDC dell'alunno l'elaborazione di un progetto personalizzato sostitutivo dell'attività didattica ordinaria della classe. Le indicazioni in merito alla collocazione oraria delle attività di ID dovranno essere concordate con la famiglia e/o con i sanitari in caso dello svolgimento di specifiche terapie connesse con la patologia dell'alunno.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con

il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Come indicato anche nelle "Linee di indirizzo nazionali", cui si rimanda per maggiori approfondimenti: https://miur.gov.it/-/linee-di-indirizzo-nazionali-sulla-scuola-in-ospedale-e-listruzione-domiciliare, spetta all'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attivare un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti precisati nel dettaglio sul nostro sito www.comprensivogravitelli.edu.it

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

PERCORSI MUSICALI

Il percorso musicale rappresenta un aspetto altamente qualificante dell'offerta formativa del nostro Istituto nel quale l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. Dall' a.s. 2002/2003, sono stati istituiti i corsi di strumento musicale, tenuti da docenti qualificati, tramite i quali la scuola offre alle famiglie la possibilità di fare avviare gli alunni alla pratica strumentale.

Se da un lato l'obiettivo specifico di questi corsi non è quello di formare "concertisti", dall'altro, tuttavia, gli studi compiuti nel triennio della scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale, possono avere un valore orientativo e propedeutico ad una prosecuzione degli studi musicali , preparando gli allievi che lo desiderano a sostenere l'esame di ammissione al Liceo Musicale e al Conservatorio.

Sono così stati avviati, presso il nostro Istituto, corsi di clarinetto, chitarra, flauto traverso e pianoforte.

Il decreto Interministeriale n° 176 del 1° luglio 2022 - Disciplina percorsi a indirizzo musicale scuole secondarie di primo grado ha modificato organizzazione e orari delle attività musicali.

Le lezioni del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano per tre ore settimanali non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica

d'insieme. La lezione individuale di Strumento può essere svolta in forma individuale o a piccoli gruppi in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo e a lettura e teoria della musica.

Le lezioni di Musica d'Insieme sono articolate a gruppi di alunni. I gruppi sono formati dagli alunni della classe dello stesso strumento (in una prima fase di lavoro a sezione) e, all'atto di dare vita all'orchestra, da alunni provenienti da tutte le classi di strumento. Tale organizzazione oraria può essere rimodulata al fine di consentire lo svolgimento di prove di orchestra in funzione di eventi o manifestazione. Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità su qualsiasi attività extrascolastica.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari. Nel caso di percorsi attivati in classi a tempo prolungato (36-40 ore settimanali), le attività sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.

L'accesso alle prime classi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado è subordinato ad una prova orientativo - attitudinale, (la commissione giudicatrice è formata da docenti di strumento e da un docente di musica), calendarizzata, di norma, nel periodo delle iscrizioni annualmente regolate con apposite disposizioni dal MIUR.

Da rilevare infine come parte degli alunni frequentati il corso ad indirizzo musicale abbia in certo senso completato il percorso, iniziato nel nostro istituto scolastico, con l'ammissione al Conservatorio "Corelli" o al Liceo Musicale "Ainis" di Messina.

PRATICA MUSICALE PRIMARIA

Dall'anno scolastico 2014-2015, il nostro Istituto già ad indirizzo musicale, è diventato scuola accreditata per la sperimentazione della Pratica musicale nella scuola primaria secondo il D.M. n°8 del 31 gennaio 2011. Le Indicazione per il primo ciclo (2012) inseriscono a pieno titolo l'educazione musicale nel curricolo.

Il DM 8/11 delinea appunto, "la possibilità di un potenziamento della pratica musicale a partire dalla terza classe elementare ", per sviluppare e maturare negli alunni coinvolti esperienze

significative sotto il profilo socio- culturale- educativo.

Il Corso di Pratica Strumentale:

Consente di vivere esperienze musicali significative; Coinvolge vari soggetti, nella scuola e sul territorio; Costituisce una opportunità di verifica della propria identità individuale e collettiva; Accoglie repertori di diversa epoca e provenienza e prevede la possibilità di utilizzare modalità differenti di apprendimento ed esecuzione di brani musicali, afferenti a diverse tradizioni culturali (per imitazione, per lettura, per improvvisazione); Prevede che lo studente si confronti con la pratica strumentale leggendo uno spartito: in questo modo potrà sviluppare dimestichezza con la scrittura (intesa sia come notazione ritmo–melodica occidentale, sia come intavolatura, o sigle degli accordi, o altre forme di notazione); Sviluppa tecniche diverse di improvvisazione.

PERCORSO CURVATURA SPORTIVA:

Dall'anno scolastico 2021/2022, la Scuola ha assunto l'INDIRIZZO SPORTIVO.

La Scuola, divenendo anche grazie agli accordi intercorsi con diverse associazioni sportive presenti nel territorio, un reale Centro Scolastico Culturale e Sportivo, può essere il crocevia della strategia della formazione integrata per tutti ed un agente per la prevenzione del disagio. Il sopra richiamato protocollo operativo persegue le finalità di:

- Valorizzare l'interazione tra tutti i linguaggi, abbattendo la tradizionale barriera tra i processi cognitivo-motori e le emozioni, e facendo emergere un'idea di persona come sistema integrato, alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logico-razionale e quella affettivo-sociale.

- Favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione degli alunni, puntando sull'interazione collaborativa e sul confronto con i compagni, oltre all'acquisizione di coerenti comportamenti ispirati alla sicurezza, al rispetto ed al fair play.

- Promuovere i valori della legalità stimolando il senso della partecipazione comunitaria, intesa come contributo al miglioramento del proprio ambiente di vita, ponendo al centro delle relazioni interpersonali il rispetto reciproco e la difesa delle norme del vivere civile.

- Accrescere la consapevolezza sull'importanza del rispetto di regole e valori che costituiscono ogni società civile e comprendere che ci sono diritti ma anche doveri da rispettare e condividere.

Il corso ad indirizzo sportivo è opzionale e integra il curricolo didattico con attività da svolgersi in orario pomeridiano e/o nella mattina di sabato secondo il tipo di attività e la struttura necessaria per lo svolgimento della stessa. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelta, la sezione sportiva ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente. Il corso ad indirizzo sportivo è istituito nella sede dell'IC " Paino-Gravitelli" di Messina e prevede attività presso specifici ed adeguati impianti sportivi messi a disposizione dalle associazioni sportive che affiancano e supportano l'Istituto .

Si accede al corso ad indirizzo sportivo previo superamento di una prova di selezione di tipo orientativo-attitudinale. La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di Scienze Motorie coadiuvati da esperti nei settori sportivi di pertinenza. Non è richiesta agli aspiranti alcuna competenza specifica. Le attività oggetto di insegnamento sono quelle individuate nel protocollo operativo individuate anche sulla base delle specifiche risorse strutturali, strumentali ed umane di cui si dota il territorio: 1. Padel; 2. atletica leggera; 3. canottaggio; 4. pallavolo; 5. tennis; 6. vela; 7. Hockey sul prato; 8. Equitazione; 9. Ginnastica ritmica.

Gli sport sopra elencati sono menzionati a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'istituto, difatti, si riserva di attivare ulteriori corsi in base alle convenzioni stipulate e/o da stipulare con le diverse associazioni sportive che lo affiancano.

Le lezioni del corso Sportivo si svolgono in orario pomeridiano e/o nella mattina di sabato secondo il tipo di attività e la struttura necessaria per lo svolgimento della stessa. Esse sono destinate alla pratica sportiva individuale e/o di squadra. L'insegnante della sesta ora accompagna la classe in palestra, affidandola all'esperto esterno responsabile di turno. Le ore d'insegnamento prevedono, secondo la valutazione del Collegio dei Docenti e degli insegnanti di Scienze Motorie, e in base alla programmazione più idonea allo sviluppo della didattica, n. 2 lezioni a settimana, di due (2) ore ciascuna, in giorni concordati con gli esperti esterni in base alle esigenze organizzative della scuola.

VALUTAZIONE

La frequenza delle attività dell'indirizzo sportivo prevede una valutazione in itinere e finale, che integra la scheda di valutazione, espressa da un docente tutor appositamente designato fra i docenti di Educazione fisica, che entra a far parte del Consiglio di Classe. Il docente tutor ha il compito di recepire le valutazioni espresse dagli esperti in apposite schede e di tradurle, insieme al Consiglio di classe in una valutazione espressa in decimi.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTEPISELLI	MEAA869013
GRAVITELLISUPERIORE	MEAA869024
CRISTO RE	MEAA869046
SAVASTA	MEAA869057

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
M. PASSAMONTE	MEEE869018
CRISTO RE	MEEE869029
RIONE MONTEPISELLI	MEEE86903A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAINO	MEMM869017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita dalla scuola dell'infanzia, dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado, definiti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito rappresentano le competenze che gli studenti dovrebbero aver acquisito al termine di ciascun ciclo di istruzione. Come tali essi sono necessari per:

- Garantire un'istruzione di qualità: i traguardi attesi in uscita definiscono le competenze che gli studenti dovrebbero aver acquisito al termine di ciascun ciclo di istruzione. In questo modo, è possibile garantire che tutti gli studenti abbiano accesso a un'istruzione di qualità, indipendentemente dal contesto scolastico in cui si trovano.

-Orientare il processo di insegnamento e apprendimento: i traguardi attesi in uscita rappresentano un punto di riferimento per la progettazione e la valutazione del curricolo scolastico. In questo modo, è possibile garantire che il processo di insegnamento e apprendimento sia orientato al raggiungimento delle competenze previste. Valutare il successo scolastico: i traguardi attesi in uscita possono essere utilizzati per valutare il successo scolastico degli studenti. In questo modo, è

possibile individuare eventuali aree di miglioramento e intervenire per garantire che tutti gli studenti raggiungano gli obiettivi previsti.

A tali traguardi, quindi, si è pensato nella strutturazione dei diversi curricoli.

Insegnamenti e quadri orario

N.11"PAINO-GRAV."ME

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTEPISELLI MEAA869013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRAVITELLISUPERIORE MEAA869024

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CRISTO RE MEAA869046

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAVASTA MEAA869057

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: M. PASSAMONTE MEEE869018

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CRISTO RE MEEE869029

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RIONE MONTEPISELLI MEEE86903A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PAINO MEMM869017 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

L'insegnamento è previsto nel nostro curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (pari 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza nessun incremento di ore.

Le attività sono contenute in n.4 U.d.A., tre delle quali dalla durata di otto ore ciascuna, una dalla durata di nove ore, al fine di raggiungere la quota annua prevista dalle linee guida del 22/06/2020. Le Unità di apprendimento vengono ogni anno scolastico pianificate al fine di coinvolgere trasversalmente tutte le discipline del curriculo e questo sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, suddividendo il totale della quota oraria prevista per ciascuna

U.d.A. tra le materie del curriculo.

Tenendo conto delle novità normative intervenute con dalle attuali Linee guida (D.M. 183/2024) ,che sostituiscono le precedenti a partire dal corrente anno scolastico , i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale ,suddivisi in tre macro tematiche che mirano allo sviluppo di autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, ponendo una particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, al pensiero critico e alla capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti proporranno attività volte allo sviluppo sistematico di conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare

Nella scuola dell'infanzia sono previste iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'adeguato lavoro preparatorio di équipe. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di progettazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. I temi che le istituzioni scolastiche decideranno di sviluppare saranno inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.

Approfondimento

REGOLAMENTO DELL'INDIRIZZO A CURVATURA SPORTIVA

La Scuola ha assunto da alcuni anni l'indirizzo sportivo, oggi Scuola a curvatura sportiva, divenendo anche grazie agli accordi intercorsi con diverse associazioni sportive presenti nel territorio, un reale Centro Scolastico Culturale e Sportivo.

Il corso ad indirizzo sportivo è opzionale e integra il curricolo didattico con attività da svolgersi in orario pomeridiano e/o nella mattina di sabato secondo il tipo di attività e la struttura necessaria per lo svolgimento della stessa. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Una volta scelta, la sezione sportiva ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente.

Il corso ad indirizzo sportivo è istituito nella sede dell'IC " Paino-Gravitelli" di Messina e prevede attività presso specifici ed adeguati impianti sportivi messi a disposizione dalle associazioni sportive che affiancano e supportano l'Istituto. Si accede al corso ad indirizzo sportivo previo superamento di una prova di selezione di tipo orientativo-attitudinale da parte di una Commissione Esaminatrice composta dagli insegnanti di Scienze Motorie coadiuvati da esperti nei settori sportivi di pertinenza.

La scelta dell'indirizzo sportivo avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo on line predisposto dalla scuola. Le attività oggetto di insegnamento sono quelle individuate nel protocollo operativo individuate anche sulla base delle specifiche risorse strutturali, strumentali ed umane di cui si dota il territorio: 1. Padel; 2. atletica leggera; 3. canottaggio; 4. pallavolo; 5. tennis; 6. vela; 7. Hockey sul prato; 8. Equitazione; 9. Ginnastica ritmica. Gli sport sopra elencati sono menzionati a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'Istituto, difatti, si riserva di attivare ulteriori corsi in base alle convenzioni stipulate e/o da stipulare con le diverse associazioni sportive che lo affiancano.

Le lezioni del corso Sportivo si svolgono in orario pomeridiano e/o nella mattina di sabato secondo il tipo di attività e la struttura necessaria per lo svolgimento della stessa. Esse sono destinate alla pratica sportiva individuale e/o di squadra. Le ore d'insegnamento prevedono, secondo la valutazione del Collegio dei Docenti e degli insegnanti di Scienze Motorie, e in base alla programmazione più idonea allo sviluppo della didattica, n. 2 lezioni a settimana, di 1 ora e 30 minuti ciascuna, in giorni concordati con gli esperti esterni in base alle esigenze organizzative della scuola.

La frequenza delle attività dell'indirizzo sportivo prevede una valutazione in itinere e finale, che integra la scheda di valutazione, espressa da un docente tutor appositamente designato fra i docenti di Educazione fisica, che entra a far parte del Consiglio di Classe. Il docente tutor ha il compito di

recepire le valutazioni espresse dagli esperti in apposite schede e di tradurle, insieme al Consiglio di classe in una valutazione espressa in decimi.

Il Regolamento allegato è stato approvato dal Collegio Docenti.

Allegati:

REGOLAMENTO CURVATURA SPORTIVA.pdf

Curricolo di Istituto

N.11"PAINO-GRAV."ME

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Dopo ampia riflessione interna sulle “Indicazioni Nazionali” del 2012 e di sperimentazione della didattica per competenze, che si è concretizzato in molteplici e significative azioni di condivisione progettuale, di ricerca/azione, di individuazione di nuove e buone pratiche didattiche progressivamente estese in verticale a tutte le scuole dell’Istituto (infanzia, primaria e secondaria di I grado) ed in orizzontale a tutte le discipline del curricolo, il Collegio Docenti, ha definitivamente ed unanimemente approvato il Curricolo Verticale per Competenze d’Istituto. Il documento, che esplicita la struttura e le finalità della progettazione didattica curricolare della scuola, con riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo (D.M. 254/2012), è organizzato per aree disciplinari, al fine di sottolineare l’importanza di un insegnamento/apprendimento non frammentario, ma volto a cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e ad avviare gli alunni a una visione unitaria della conoscenza. Nel curricolo sono indicate le competenze (capacità effettive di sfruttare in un contesto reale il bagaglio delle conoscenze e delle abilità acquisite) da raggiungere alla fine della Scuola dell’Infanzia, della classe V della Scuola Primaria e della classe III della Scuola Secondaria di primo grado. Il curricolo d’Istituto, frutto del lavoro condiviso di tutti i docenti, è organizzato in una struttura verticale e propone un coerente percorso educativo e di apprendimento, che si sviluppa gradualmente lungo tutte le fasi del Primo Ciclo di Istruzione e trova il proprio fondamento nelle “Competenze chiave di cittadinanza europea”.

Il curricolo di Istituto è stato integrato nel corso dell'a.s. 2023.2024 con il curricolo di musica e strumento musicale e con il curricolo di educazione fisica approvati nel mese di dicembre 2023.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2024 Paino integrato.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.

Condividere regole comunemente accettate.

Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.

Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita(piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni.

Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.

Conoscere il significato di Patria.

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni.

Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica

- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Condividere regole comunemente accettate.

Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

ATTIVITA' SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA STRADALE DI MESSINA

PROGETTO ICARO 25

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

òò

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del

decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita(piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Conoscere gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.

Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

Beni culturali, artistici e paesaggistici

L'uomo e le sue attività come parte dell'ambiente.

Comportamenti adeguati alla tutela degli spazi vissuti e dell'ambiente vicino

Gli alunni compiono regolarmente esercitazioni di evacuazione dei plessi, simulando un sisma, incendio o alluvione.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività previste hanno come obiettivi:

Riconoscere la propria realtà territoriale ed ambientali

Valorizzare e salvaguardare il patrimonio artistico della città

Comprendere il concetto di eco/sostenibilità economica ed ambientale.

Iniziative legate: Zancle in fiore

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Sperimentare, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, acquisendo consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; cogliere l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Tra le diverse attività, sono stati proposti interventi mirati di educazione finanziaria, nell'ambito delle discipline STEM, in orario curriculare.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Sperimentare, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, acquisendo consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; cogliere l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Il risparmio: come operare scelte consapevoli -

Utilizzo delle diverse forme di pagamento: contanti, carta di debito, carta di credito.

Tra le diverse attività, sono stati proposti interventi mirati di educazione finanziaria, nell'ambito delle discipline STEM, in orario curriculare.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività proposte hanno come tematica:

- Costruzione del senso di legalità
- Sviluppo di un'etica della responsabilità
- Agire in modo consapevole
- Avere cura e rispetto dei luoghi e delle cose
- Partecipare alle decisioni comuni.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività proposte hanno come obiettivi:

- Utilizzare programmi di videoscrittura e disegno.
- Usare software didattici
- Scrivere, modificare e archiviare testi
- Eseguire ricerche, on line, guidate.
- Utilizzare dizionari digitali
- Utilizzare e-book
- Saper utilizzare la piattaforma per didattica in uso nella scuola

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività previste perseguono i seguenti obiettivi:

- Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer
- Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer
- Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le procedure di utilizzo sicuro dei siti

Saper utilizzare la piattaforma per didattica in uso nella scuola

Proteggere i dispositivi e i dati personali

Conoscere le regole della privacy

Riconoscere contenuti pericolosi nella rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.)

Utilizzo della tecnologia in maniera consapevole e progressiva.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività hanno come obiettivi:

- Scrivere, formattare, revisionare e archiviare testi
- Salvare i documenti anche su memoria rimovibile
- Utilizzare semplici programmi di grafica
- Creare semplici documenti multimediali
- Inserire elementi grafici in un documento
- Utilizzare i dizionari digitali
- Introdurre il rapporto tra pensiero computazionale, e coding

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività proposte hanno come obiettivi:

- Conoscere le procedure di utilizzo sicuro dei siti
- Saper utilizzare la piattaforma per didattica in uso nella scuola
- Proteggere i dispositivi e i dati personali
- Conoscere le regole della privacy
- Riconoscere contenuti pericolosi nella rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.)

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività proposte hanno come obiettivi:

- Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

-Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

-Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana,

nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di

uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.

Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenze/abilità: Conoscere le norme per rispettare l'ambiente.

Conoscere i regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi (scuola, biblioteca, museo...).

Contenuti: Il nostro territorio.

I Legami familiari: Il concetto di "famiglia", la famiglia e lo Stato

Le norme sociali -Il rispetto delle regole

Conoscenze/abilità:

Approfondire la conoscenza delle regole per il rispetto del territorio.

Valorizzare il patrimonio ambientale storico e culturale.

Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada.

Contenuti:

Il nostro territorio

Il Rispetto della Legalità

Parità di genere

Conoscenze/abilità

Potenziare la conoscenza di comportamenti e norme che tutelino l'ambiente per diventare cittadini responsabili.

Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita con alcuni articoli della costituzione.

Leggere e analizzare alcuni articoli della costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia.

Contenuti

il nostro territorio -

IL rispetto della Legalità

I diritti umani

Le discriminazioni, imparare a rispettare le persone che presentano delle diversità.

Le forme di violenza

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Confrontare e rispettare le opinioni altrui.

Comprendere la funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Comprendere l'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella carta costituzionale.

Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.

Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il nostro territorio

Il rispetto della Legalità

I diritti umani

Le discriminazioni, imparare a rispettare le persone che presentano delle diversità.

Attenzione alla diversità. La diversità come risorsa e non come problema

I calzini spaiati.

Le forme di violenza

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli enti locali, visite sul territorio, conoscenza delle figure politiche locali.

Le funzioni del Comune.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Europa e le organizzazioni internazionali

La Magistratura e la Corte Costituzionale

Il Diritto internazionale

Le elezioni, i referendum.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle diverse bandiere, del loro significato simbolico.

L'Inno nazionale,

L'inno europeo

L'inno siciliano.

Approfondimento della storia della città di Messina.

Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lo statuto delle studentesse e degli studenti

I regolamenti in generale - Le regole del nostro istituto -

Il regolamento sull'uso delle apparecchiature tecnologiche-

il regolamento della mensa

Il concetto del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

La consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere gli ambienti scolastici.

La raccolta differenziata

Prove di evacuazione: comportamenti da adottare in ciascuna delle diverse possibili calamità.

I rischi a scuola e a casa.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di prevenzione del rischio su strada.

Collaborazione con la Polizia Stradale, nel progetto ICARO 25, sulla prevenzione e sui rischi dovuti ad atteggiamenti sbagliati alla guida e come pedoni.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le droghe, l'uso delle droghe nel nostro paese e nel mondo.

Gli effetti del loro uso.

Indagini su tipologia ed effetti dell'uso di droghe.

La mafia e le altre forme di illegalità che speculano sul consumo di sostanze stupefacenti.

La prevenzione.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I beni culturali del territorio, della città e della regione.

Come si tutelano, quali sono, dove si trovano.

Acquisizione della consapevolezza che gli animali, l'ambiente naturale e il patrimonio artistico e culturale va tutelato, difeso e protetto.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I cambiamenti climatici, cosa sono e come posso contrastarli con atteggiamenti personali e comunitari.

Le emissioni di CO2.

CLIL: pollution

Collaborazione con ARPA.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione finanziaria: assegni, bancomat, carte di debito e credito.

Sconti, tassi di interesse, spese di gestione di un conto corrente.

I libretti didattici della Banca d'Italia.

Attività online su siti specifici.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione finanziaria: la storia della moneta, le monete in Europa.

I libretti didattici della Banca d'Italia.

Attività online su siti specifici. Il risparmio, Come evitare spese inutili.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

hhhh

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente;

Realizzare prodotti multimediali di vario genere in modalità collaborativa;

Impartire ed interpretare istruzioni sulla base di una codifica concordata;

Selezionare immagini o altri materiali rispettando le regole del copyright, indicando le fonti di informazione;

Utilizzare in maniera consapevole l'IA, seguendo le indicazioni del regolamento di Istituto relativo alla IA.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente;

Realizzare prodotti multimediali di vario genere in modalità collaborativa;

Impartire ed interpretare istruzioni sulla base di una codifica concordata;

Selezionare immagini o altri materiali rispettando le regole del copyright, indicando le fonti di informazione;

Realizzare semplici programmi utilizzando codici di programmazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzare in maniera consapevole tablet e pc.

Realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente;

Realizzare prodotti multimediali di vario genere in modalità collaborativa;

Impartire ed interpretare istruzioni sulla base di una codifica concordata;

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole della rete: la netiquette.

Le fake news - le immagini di IA che non sono vere, come riconoscerle-

Conoscenza del regolamento sul digitale e sull'IA.

Conoscenza di atteggiamenti sbagliati, illegali tratti da notizie della stampa.

Allegato:

CURRICULO CIVICA AGGIORNATO 24-25.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Selezionare immagini o altri materiali rispettando le regole del copyright, indicando le fonti di informazione;

Scegliere in maniera critica, attenta e consapevole le immagini, facendo attenzione che non ledano gli altri nella propria dignità.

Uso critico dell'Intelligenza artificiale, Gemini google o chat gpt.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le fake news, come riconoscerle.

Esempi di fake news, tratte dalla rete, paragoni di tipologia.

Utilizzo del sito Generazioniconnesse.

Attività contro il bullismo e cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ VIVA LE REGOLE

Parlare di educazione alla cittadinanza, come suggerito anche nelle indicazioni nazionali del 2012, significa ragionare nel quotidiano, sulla percezione dei bambini sul senso della regola e della libertà, sul valore della convivenza.

Educare significa far crescere, formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitino la libertà dell'individuo ma diano sostegno alla società e orientino il comportamento di tutti.

L'UDA prevista per la scuola dell'Infanzia, nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, ha le seguenti finalità:

• Far acquisire all'alunno la consapevolezza della necessità e del rispetto di regole per la convivenza civile.

• Capire che le regole non servono soltanto a stabilire dei doveri, ma anche a garantire dei diritti.

• Avviare all'autonomia di pensiero, scoprendo che la libertà nasce proprio dalla scelta di ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

IO, CITTADINO DEL MONDO

L'iniziativa di sensibilizzazione indicata ha come obiettivo lo sviluppo del senso di appartenenza dei bambini del territorio della città e la consapevolezza dei propri diritti/doveri come futuro cittadino. Sin dall'infanzia, infatti, va incentivata la partecipazione democratica alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole.

Come abitante della città e in generale del mondo, il bambino va aiutato a superare gli egocentrismi per aprirsi al "NOI", a dialogare con adulti e compagni attraverso diverse modalità di interazioni verbali, ad avere fiducia nel proprio modo di esprimersi, a confrontarsi con gli altri nel rispetto reciproco, a costruire il senso di identità ed

appartenenza, nel sentirsi parte di un insieme per il bene del quale saper effettuare rinunce e spendere energie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

UN MONDO DI AMICI

L'uda "Un mondo di amici" e le relative attività sono incentrate invece sullo sviluppo della finalità della cittadinanza, soprattutto dal punto di vista delle relazioni significative, al di fuori della famiglia. Gli amici sono gli "altri "con i quali condividere affetti, sentimenti, interessi, momenti belli e brutti, esperienze e attività, ponendo attenzione alle loro necessità ed ai loro bisogni.

Infatti per quanto concerne l'aspetto relativo alla cittadinanza, le Indicazioni Nazionali ci fanno notare come: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

A SCUOLA DI LEGALITA'

L'UDA "A scuola di legalità" attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi ed alla sperimentazione di tecniche espressive a sviluppare nei più piccoli atteggiamenti volti al rispetto, alla tutela e alla salvaguardia del bene comune.

I campi di esperienza, sempre in stretta correlazione agli obiettivi trasversali da conseguire , avvieranno i piccoli alunni alla strutturazione di comportamenti responsabili nei riguardi dei coetanei .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

○ CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PER LA SCUOLA INFANZIA - incluso in CURRICOLO DI ISTITUTO 24.25

La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

In particolare, il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana.

Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza.

Attraverso “Immagini, suoni, colori” il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell’importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L’approccio al multilinguismo del campo “I discorsi e le parole” è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l’altro attraverso l’ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo.

Attraverso “La conoscenza del mondo” il bambino si pone domande e cerca risposte sull’ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l’importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l’acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d’esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto.

Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all’azione del singolo.

Il nostro Istituto ha strutturato un preciso curricolo di Educazione Civica, nel quale ha dedicato una sostanziosa parte al delicato settore costituito dalla scuola dell'Infanzia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività	● Il sé e l’altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La progettazione del curriculo verticale, nell'ottica della promozione delle competenze, ha determinato la necessità di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende i tre ordini di scuola (Infanzia- Primaria- Secondaria di I grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Nei tre ordini di scuola, anche se in relazione all'identità educativa e professionale precipua di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. Il curricolo è stato integrato nel corso dell'anno scolastico 2023.2024 con ii nuovi curricoli di educazione motoria e di musica e strumento musicale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2024 Paino integrato.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con loro nelle varie situazioni personali e professionali e che le rende capaci di immaginare e progettare soluzioni più vicine agli scopi che vogliono e che devono conseguire in uno specifico contesto. Esse fanno riferimento a tre operazioni fondamentali

proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non):

- diagnosticare;

-relazionarsi;

- affrontare.

Si sviluppano attraverso: le seguenti metodologie e pratiche didattiche:

Metacognitivismo (brain storming, comparazione valutativa, attività di orientamento, osservazione guidata delle performances, self-report, analisi di caso)

Cooperative learning (scambi,, attività a distanza, drammatizzazione, giochi di ruolo, presentazioni, gestione di eventi

Problem solving (individuazione di procedure di soluzione e di controllo, giochi di simulazione).

Il progetto formativo del nostro Istituto è promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili nella prospettiva del progressivo sviluppo, nel corso della vita, delle competenze chiave europee. L'impostazione dell'azione educativa e didattica sullo sfondo delle competenze si fonda su una progettualità orientata a promuovere l'uso consapevole ed efficace delle conoscenze in rapporto a contesti significativi per gli studenti, che non richiedono solo la riproduzione dei saperi, ma anche la soluzione di problemi. La competenza, infatti, implica contemporaneamente il sapere (conoscenze dichiarative) ed il saper fare (conoscenze procedurali), la capacità di spiegare come si fa e perché (dimensione metacognitiva), gli atteggiamenti e le motivazioni personali. Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto un contenitore completo che rappresenta la sintesi esplicativa del Curricolo Verticale del nostro Istituto.

Allegato:

COMPETENZE TRASVERSALI Paino-Gravitelli.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Le Indicazioni Nazionali del 2012 per il Curricolo avevano posto come obiettivo generale del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006. La revisione delle competenze risente dell'evoluzione di una società sempre più dinamica e complessa, in cui "ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita". Le competenze chiave, come definite nel nuovo quadro di riferimento sopracitato, "intendono porre le basi per creare società più uguali e democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica".

Cittadinanza attiva e inclusione sociale sono i cardini attorno a cui ruotano le nuove competenze. Ogni scuola è dunque chiamata a ricalibrare il proprio curricolo declinandolo in base a queste nuove competenze. Ai fini della presente Raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenza, abilità e atteggiamenti, in cui:

 Conoscenza = Sapere è l'insieme di fatti e cifre, concetti, idee e teorie, relative a un settore di studio o di lavoro.

 Abilità = Fare indica la capacità di applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati.

 Atteggiamenti = Saper essere descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

IL CURRICOLO delle COMPETENZE DIGITALI

Il curricolo delle competenze digitali dell'XI Istituto Comprensivo "Gravitelli "di Messina è stato elaborato dal Team digitale di Istituto sulla base del Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini (Framework DigComp 2.1 del 2017 e DigComp 2.2. del 2022) elaborato dalla Human Capital and Employment Unit (Joint Research Centre) su incarico del Direttorato Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea e delle indicazioni emanate da AGiD, Agenzia per l'Italia Digitale, nel documento "Competenze digitali".

La competenza digitale è una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza, le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. L'attenzione allo sviluppo di tale competenza è fondamentale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come è stato sottolineato dagli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017). Nella progettazione di significative esperienze di apprendimento, perciò, la competenza digitale si inserisce trasversalmente in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curricolo verticale.

Il curricolo è organizzato secondo le 5 aree di competenza indicate dal DigComp:

1. Informazione e alfabetizzazione su informazione e dati;

2. Collaborazione e comunicazione;

3. Creazione di contenuti digitali;

4. Sicurezza;

5. Risolvere problemi.

Ogni area è stata applicata ai tre ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di I grado. Per la scuola primaria si è scelto di operare una sotto divisione in due parti: la prima riguardante le classi prime/seconde/terze e la seconda per le quarte/quinte.

Il curricolo verticale per lo sviluppo della competenza digitale allegato è stato approvato dal Collegio dei Docenti il 22.12.2023.

A questo link la versione sfogliabile: Versione sfogliabile Curricolo digitale Paino 2023

Allegato:

CURRICULUM VERTICALE DEFINITIVO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA DIGITALE.pdf

CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA E STRUMENTO MUSICALE

Come sottolineato dalle Indicazioni Nazionali del 2012, la Musica non solo è una componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, ma attiva anche processi di cooperazione e socializzazione, valorizza la creatività, incentiva la partecipazione degli alunni alle attività comuni.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno, in una prospettiva di prevenzione del disagio (inclusione): questo vale per tutte le fasce di età degli alunni, dall'infanzia alla secondaria di I grado.

Forti della pluriennale esperienza come Istituto ad indirizzo musicale, è stato redatto il curriculo verticale delle competenze di Musica e Strumento, che tiene conto dei due nuclei tematici - fruizione e produzione - declinati in competenze/conoscenze e abilità per la scuola dell'infanzia e per ciascuna classe della scuola primaria e secondaria di I grado.

Allegato:

Curricolo verticale Musica e Strumento Musicale 2024.2025.pdf

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE FISICA

Come sottolineato nelle Indicazioni Nazionali del 2012, *nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti; ..., Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.*

Alla luce di quanto esposto, il curricolo verticale di educazione fisica diviene un importante documento che definisce gli obiettivi, i contenuti e le metodologie didattiche dell'insegnamento dell'educazione fisica nei diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Gli obiettivi del curricolo verticale di educazione fisica sono i seguenti:

- Acquisire consapevolezza di sé e del proprio corpo, delle sue potenzialità e dei suoi limiti;
- Sviluppare le abilità motorie e sportive;
- Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere se stessi;
- Comprendere e praticare i valori dello sport, come il fair play e la lealtà;
- Acquisire comportamenti di promozione dello star bene e di prevenzione;
- Integrarsi nel gruppo e assumersi responsabilità.

I contenuti del curricolo verticale di educazione fisica sono organizzati in quattro ambiti:

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo: questo ambito riguarda la conoscenza del proprio corpo e delle sue possibilità motorie, l'acquisizione di schemi motori di base e l'adattamento del movimento in situazione.
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva: questo ambito riguarda l'utilizzo del linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere se stessi, per entrare in relazione con gli altri e per praticare attività ludico-sportive.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play: questo ambito riguarda la conoscenza dei diversi tipi di gioco e di sport, l'acquisizione delle regole e dei valori dello sport, come il fair play e la lealtà.
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza: questo ambito riguarda la conoscenza dei principi di una sana alimentazione e di un corretto stile di vita, l'acquisizione di comportamenti di promozione dello star bene e di prevenzione.

Il Curricolo di Educazione fisica è strutturato per competenze ed include specificatamente le competenze europee, dedotte dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).

Allegato:

Curricolo verticale d'istituto 24.25 EDUCAZIONE FISICA PAINO.pdf

CURRICOLO ORIENTAMENTO

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento inizia, sin dalla scuola

dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Allegato:

CURRICOLO ORIENTAMENTO -XI COMPRENSIVO GRAVITELLI 24.25.pdf

REGOLAMENTO USO INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'intelligenza artificiale (IA) costituisce un vasto potenziale per rivoluzionare il mondo dell'educazione.

Essa può supportare l'insegnamento se utilizzata in maniera consapevole e sotto la guida dei docenti.

Gli assistenti virtuali basati sull'IA possono rispondere alle domande degli studenti e fornire spiegazioni su argomenti specifici. L'IA può creare esperienze di apprendimento immersive e virtuali, come simulazioni scientifiche o visite virtuali a musei. Anche l'uso della IA nella gamification può trasformare l'apprendimento in un gioco, rendendolo più coinvolgente e motivante.

Molto utile, soprattutto in un contesto multiculturale e di conseguenza multilinguistico, è l'utilizzo dell'IA per tradurre testi e audio in diverse lingue, rendendo l'apprendimento accessibile a studenti di diverse nazionalità.

Anche per gli alunni con disabilità, l'IA può fornire strumenti personalizzati che li aiutino a superare le barriere all'apprendimento.

È importante sottolineare che l'IA non sostituirà mai gli insegnanti, il cui ruolo rimane fondamentale per guidare gli studenti, stimolare il pensiero critico e creare un ambiente di apprendimento stimolante.

L'Istituto ha prodotto un regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale a scuola, nel quale

è disciplinato l'uso dell'IA da parte dei docenti e degli alunni e le eventuali sanzioni, allo scopo di promuoverne un utilizzo consapevole, etico e responsabile all'interno della nostra comunità scolastica.

Allegato:

Regolamento IA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MONTEPISELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Gravitelli XI" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico ed a uno sviluppo articolato e multidimensionale per costruire progressivamente la propria identità.

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Le Indicazioni Nazionali del 2012 per il Curricolo avevano posto come obiettivo generale del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006

Allegato:

CURRICOLO INFANZIA - GRAVITELLI 2023.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

VIVA LE REGOLE

Parlare di educazione alla cittadinanza, come suggerito anche nelle indicazioni nazionali del 2012, significa ragionare nel quotidiano, sulla percezione dei bambini sul senso della regola e della libertà, sul valore della convivenza.

Educare significa far crescere, formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitino la libertà dell'individuo ma diano sostegno alla società e orientino il comportamento di tutti.

L'UDA prevista per la scuola dell'Infanzia, nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, ha le seguenti finalità:

• Far acquisire all'alunno la consapevolezza della necessità e del rispetto di regole per la convivenza civile.

• Capire che le regole non servono soltanto a stabilire dei doveri, ma anche a garantire dei diritti.

• Avviare all'autonomia di pensiero, scoprendo che la libertà nasce proprio dalla scelta di ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

IO, CITTADINO DEL MONDO

bambini del territorio della città e la consapevolezza dei propri diritti/doveri come futuro cittadino. Sin dall'infanzia, infatti, va incentivata la partecipazione democratica alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole.

Come abitante della città e in generale del mondo, il bambino va aiutato a superare gli egocentrismi per aprirsi al "NOI", a dialogare con adulti e compagni attraverso diverse modalità di interazioni verbali, ad avere fiducia nel proprio modo di esprimersi, a confrontarsi con gli altri nel rispetto reciproco, a costruire il senso di identità ed appartenenza, nel sentirsi parte di un insieme per il bene del quale saper effettuare rinunce e spendere energie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

UN MONDO DI AMICI

L'uda "Un mondo di amici" e le relative attività sono incentrate invece sullo sviluppo della finalità della cittadinanza, soprattutto dal punto di vista delle relazioni significative, al di fuori della famiglia. Gli amici sono gli "altri "con i quali condividere affetti, sentimenti, interessi, momenti belli e brutti, esperienze e attività, ponendo attenzione alle loro necessità ed ai loro bisogni.

Infatti per quanto concerne l'aspetto relativo alla cittadinanza, le Indicazioni Nazionali ci fanno notare come: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

A SCUOLA DI LEGALITA'

L'UDA "A scuola di legalità" attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi ed alla sperimentazione di tecniche espressive a sviluppare nei più piccoli atteggiamenti volti al rispetto, alla tutela e alla salvaguardia del bene comune.

I campi di esperienza, sempre in stretta correlazione agli obiettivi trasversali da conseguire , avvieranno i piccoli alunni alla strutturazione di comportamenti responsabili nei riguardi dei coetanei .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE

Nel testo delle Indicazioni l'identificazione dei traguardi avviene al termine dei tre gradi scolastici:

fine della scuola dell'infanzia;

fine della scuola primaria;

fine della scuola secondaria di primo grado.

Per la costruzione del curricolo verticale inteso a promuovere un passaggio graduale e unitario da un ordine scolastico all'altro, il nostro Istituto, prestando attenzione all'individuazione dei contenuti essenziali del sapere in termini di conoscenze e abilità delle diverse discipline, definisce:

- Traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Valutazione in coerenza con i traguardi previsti dalle Indicazioni. Si prevedono: « Incontri tra docenti di scuola dell'Infanzia e docenti della classi quinte della scuola Primaria per una conoscenza reciproca di attività, contenuti, abilità di base e competenze acquisite dai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia;

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con loro nelle varie situazioni personali e professionali e che le rende capaci di immaginare e progettare soluzioni più vicine agli scopi che vogliono e che devono conseguire in uno specifico contesto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli.

Dettaglio Curricolo plesso: GRAVITELLISUPERIORE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Gravitelli XI" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico ed a uno sviluppo articolato e multidimensionale per costruire progressivamente la propria identità.

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Le Indicazioni Nazionali del 2012 per il Curricolo avevano posto come obiettivo generale del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006

Allegato:

CURRICOLO INFANZIA - GRAVITELLI 2023.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

VIVA LE REGOLE

Parlare di educazione alla cittadinanza, come suggerito anche nelle indicazioni nazionali del 2012, significa ragionare nel quotidiano, sulla percezione dei bambini sul senso della regola e della libertà, sul valore della convivenza.

Educare significa far crescere, formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitino la libertà dell'individuo ma diano sostegno alla società e orientino il comportamento di tutti.

L'UDA prevista per la scuola dell'Infanzia, nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, ha le seguenti finalità:

• Far acquisire all'alunno la consapevolezza della necessità e del rispetto di regole per la convivenza civile.

• Capire che le regole non servono soltanto a stabilire dei doveri, ma anche a garantire dei diritti.

• Avviare all'autonomia di pensiero, scoprendo che la libertà nasce proprio dalla scelta di ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

IO, CITTADINO DEL MONDO

L'iniziativa di sensibilizzazione indicata ha come obiettivo lo sviluppo del senso di

appartenenza dei bambini del territorio della città e la consapevolezza dei propri diritti/doveri come futuro cittadino. Sin dall'infanzia, infatti, va incentivata la partecipazione democratica alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole.

Come abitante della città e in generale del mondo, il bambino va aiutato a superare gli egocentrismi per aprirsi al "NOI", a dialogare con adulti e compagni attraverso diverse modalità di interazioni verbali, ad avere fiducia nel proprio modo di esprimersi, a confrontarsi con gli altri nel rispetto reciproco, a costruire il senso di identità ed appartenenza, nel sentirsi parte di un insieme per il bene del quale saper effettuare rinunce e spendere energie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

UN MONDO DI AMICI

L'uda "Un mondo di amici" e le relative attività sono incentrate invece sullo sviluppo della finalità della cittadinanza, soprattutto dal punto di vista delle relazioni significative, al di fuori della famiglia. Gli amici sono gli "altri "con i quali condividere affetti, sentimenti, interessi, momenti belli e brutti, esperienze e attività, ponendo attenzione alle loro necessità ed ai loro bisogni.

Infatti per quanto concerne l'aspetto relativo alla cittadinanza, le Indicazioni Nazionali ci fanno notare come: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

A SCUOLA DI LEGALITA'

L'UDA "A scuola di legalità" attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi ed alla sperimentazione di tecniche espressive a sviluppare nei più piccoli atteggiamenti volti al rispetto, alla tutela e alla salvaguardia del bene comune.

I campi di esperienza, sempre in stretta correlazione agli obiettivi trasversali da conseguire , avvieranno i piccoli alunni alla strutturazione di comportamenti responsabili nei riguardi dei coetanei .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Nel testo delle Indicazioni l'identificazione dei traguardi avviene al termine dei tre gradi scolastici:

fine della scuola dell'infanzia;

fine della scuola primaria;

fine della scuola secondaria di primo grado.

Per la costruzione del curricolo verticale inteso a promuovere un passaggio graduale e

unitario da un ordine scolastico all'altro, il nostro Istituto, prestando attenzione all'individuazione dei contenuti essenziali del sapere in termini di conoscenze e abilità delle diverse discipline, definisce:

- Traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Valutazione in coerenza con i traguardi previsti dalle Indicazioni. Si prevedono: « Incontri tra docenti di scuola dell'Infanzia e docenti della classi quinte della scuola Primaria per una conoscenza reciproca di attività, contenuti, abilità di base e competenze acquisite dai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia;

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con loro nelle varie situazioni personali e professionali e che le rende capaci di immaginare e progettare soluzioni più vicine agli scopi che vogliono e che devono conseguire in uno specifico contesto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli.

Dettaglio Curricolo plesso: CRISTO RE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Gravitelli XI" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico ed a uno sviluppo articolato e multidimensionale per costruire progressivamente la propria identità.

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Le Indicazioni Nazionali del 2012 per il Curricolo avevano posto come obiettivo generale del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

VIVA LE REGOLE

Parlare di educazione alla cittadinanza, come suggerito anche nelle indicazioni nazionali del 2012, significa ragionare nel quotidiano, sulla percezione dei bambini sul senso della regola

e della libertà, sul valore della convivenza.

Educare significa far crescere, formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitino la libertà dell'individuo ma diano sostegno alla società e orientino il comportamento di tutti.

L'UDA prevista per la scuola dell'Infanzia, nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, ha le seguenti finalità:

• Far acquisire all'alunno la consapevolezza della necessità e del rispetto di regole per la convivenza civile.

• Capire che le regole non servono soltanto a stabilire dei doveri, ma anche a garantire dei diritti.

• Avviare all'autonomia di pensiero, scoprendo che la libertà nasce proprio dalla scelta di ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

IO, CITTADINO DEL MONDO

L'iniziativa di sensibilizzazione indicata ha come obiettivo lo sviluppo del senso di appartenenza dei bambini del territorio della città e la consapevolezza dei propri diritti/doveri come futuro cittadino. Sin dall'infanzia, infatti, va incentivata la partecipazione democratica alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole.

Come abitante della città e in generale del mondo, il bambino va aiutato a superare gli

egocentrismi per aprirsi al “NOI”, a dialogare con adulti e compagni attraverso diverse modalità di interazioni verbali, ad avere fiducia nel proprio modo di esprimersi, a confrontarsi con gli altri nel rispetto reciproco, a costruire il senso di identità ed appartenenza, nel sentirsi parte di un insieme per il bene del quale saper effettuare rinunce e spendere energie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

UN MONDO DI AMICI

L'uda "Un mondo di amici" e le relative attività sono incentrate invece sullo sviluppo della finalità della cittadinanza, soprattutto dal punto di vista delle relazioni significative, al di fuori della famiglia. Gli amici sono gli "altri "con i quali condividere affetti, sentimenti, interessi, momenti belli e brutti, esperienze e attività, ponendo attenzione alle loro necessità ed ai loro bisogni.

Infatti per quanto concerne l’aspetto relativo alla cittadinanza, le Indicazioni Nazionali ci fanno notare come: “Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.”

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

A SCUOLA DI LEGALITA'

L'UDA "A scuola di legalità" attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi ed alla sperimentazione di tecniche espressive a sviluppare nei più piccoli atteggiamenti volti al rispetto, alla tutela e alla salvaguardia del bene comune.

I campi di esperienza, sempre in stretta correlazione agli obiettivi trasversali da conseguire , avvieranno i piccoli alunni alla strutturazione di comportamenti responsabili nei riguardi dei coetanei .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Nel testo delle Indicazioni l'identificazione dei traguardi avviene al termine dei tre gradi scolastici:

fine della scuola dell'infanzia;

fine della scuola primaria;

fine della scuola secondaria di primo grado.

Per la costruzione del curricolo verticale inteso a promuovere un passaggio graduale e unitario da un ordine scolastico all'altro, il nostro Istituto, prestando attenzione all'individuazione dei contenuti essenziali del sapere in termini di conoscenze e abilità delle diverse discipline, definisce:

- Traguardi per lo sviluppo delle competenze;

 Valutazione in coerenza con i traguardi previsti dalle Indicazioni. Si prevedono: « Incontri tra docenti di scuola dell'Infanzia e docenti della classi quinte della scuola Primaria per una conoscenza reciproca di attività, contenuti, abilità di base e competenze acquisite dai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia;

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con loro nelle varie situazioni personali e professionali e che le rende capaci di immaginare e progettare soluzioni più vicine agli scopi che vogliono e che devono conseguire in uno specifico contesto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli.

Dettaglio Curricolo plesso: SAVASTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Gravitelli XI" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico ed a uno sviluppo articolato e multidimensionale per costruire progressivamente la propria identità.

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Le Indicazioni Nazionali del 2012 per il Curricolo avevano posto come obiettivo generale del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006

Allegato:

CURRICOLO INFANZIA GRAVITELLI 2023.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

VIVA LE REGOLE

Parlare di educazione alla cittadinanza, come suggerito anche nelle indicazioni nazionali del 2012, significa ragionare nel quotidiano, sulla percezione dei bambini sul senso della regola e della libertà, sul valore della convivenza.

Educare significa far crescere, formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitino la libertà dell'individuo ma diano sostegno alla società e orientino il comportamento di tutti.

L'UDA prevista per la scuola dell'Infanzia, nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, ha le seguenti finalità:

• Far acquisire all'alunno la consapevolezza della necessità e del rispetto di regole per la convivenza civile.

• Capire che le regole non servono soltanto a stabilire dei doveri, ma anche a garantire dei diritti.

• Avviare all'autonomia di pensiero, scoprendo che la libertà nasce proprio dalla scelta di ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

IO, CITTADINO DEL MONDO

L'iniziativa di sensibilizzazione indicata ha come obiettivo lo sviluppo del senso di appartenenza dei bambini del territorio della città e la consapevolezza dei propri diritti/doveri come futuro cittadino. Sin dall'infanzia, infatti, va incentivata la partecipazione democratica alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole.

Come abitante della città e in generale del mondo, il bambino va aiutato a superare gli egocentrismi per aprirsi al "NOI", a dialogare con adulti e compagni attraverso diverse modalità di interazioni verbali, ad avere fiducia nel proprio modo di esprimersi, a confrontarsi con gli altri nel rispetto reciproco, a costruire il senso di identità ed appartenenza, nel sentirsi parte di un insieme per il bene del quale saper effettuare rinunce e spendere energie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

UN MONDO DI AMICI

L'uda "Un mondo di amici" e le relative attività sono incentrate invece sullo sviluppo della finalità della cittadinanza, soprattutto dal punto di vista delle relazioni significative, al di fuori della famiglia. Gli amici sono gli "altri "con i quali condividere affetti, sentimenti, interessi, momenti belli e brutti, esperienze e attività, ponendo attenzione alle loro necessità ed ai loro bisogni.

Infatti per quanto concerne l'aspetto relativo alla cittadinanza, le Indicazioni Nazionali ci fanno notare come: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

A SCUOLA DI LEGALITA'

L'UDA "A scuola di legalità" attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi ed alla sperimentazione di tecniche espressive a sviluppare nei più piccoli atteggiamenti volti al

rispetto, alla tutela e alla salvaguardia del bene comune.

I campi di esperienza, sempre in stretta correlazione agli obiettivi trasversali da conseguire, avvieranno i piccoli alunni alla strutturazione di comportamenti responsabili nei riguardi dei coetanei .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE

Nel testo delle Indicazioni l'identificazione dei traguardi avviene al termine dei tre gradi scolastici:

fine della scuola dell'infanzia;

fine della scuola primaria;

fine della scuola secondaria di primo grado.

Per la costruzione del curricolo verticale inteso a promuovere un passaggio graduale e unitario da un ordine scolastico all'altro, il nostro Istituto, prestando attenzione all'individuazione dei contenuti essenziali del sapere in termini di conoscenze e abilità delle diverse discipline, definisce:

 Traguardi per lo sviluppo delle competenze;

 Valutazione in coerenza con i traguardi previsti dalle Indicazioni. Si prevedono: « Incontri tra docenti di scuola dell'Infanzia e docenti della classi quinte della scuola Primaria per una conoscenza reciproca di attività, contenuti, abilità di base e competenze acquisite dai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia;

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con loro nelle varie situazioni personali e professionali e che le rende capaci di immaginare e progettare soluzioni più vicine agli scopi che vogliono e che devono conseguire in uno specifico contesto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli.

Dettaglio Curricolo plesso: M. PASSAMONTE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il plesso di scuola primaria "Mario Passamonte" segue, come gli altri plessi, il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Gravitelli XI" nato dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico ed a uno sviluppo articolato e multidimensionale per costruire progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Le Indicazioni Nazionali del 2012 per il Curricolo avevano posto come obiettivo generale del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006. La revisione delle competenze risente dell'evoluzione di una società sempre più dinamica e complessa, in cui "ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita". Le competenze chiave, come definite nel nuovo quadro di riferimento sopracitato, "intendono porre le basi per creare società più uguali e democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura

democratica". Cittadinanza attiva e inclusione sociale sono i cardini attorno a cui ruotano le nuove competenze. Ogni scuola è dunque chiamata a ricalibrare il proprio curricolo declinandolo in base a queste nuove competenze. Ai fini della presente Raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenza, abilità e atteggiamenti, in cui:

1. Conoscenza = Sapere è l'insieme di fatti e cifre, concetti, idee e teorie, relative a un settore di studio o di lavoro.

2. Abilità = Fare indica la capacità di applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati.

3. Atteggiamenti = Saper essere descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA GRAVITELLI 2023.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE

Nel testo delle Indicazioni l'identificazione dei traguardi avviene al termine dei tre gradi scolastici:

fine della scuola dell'infanzia;

fine della scuola primaria;

fine della scuola secondaria di primo grado.

Per la costruzione del curricolo verticale inteso a promuovere un passaggio graduale e unitario da un ordine scolastico all'altro, il nostro Istituto, prestando attenzione all'individuazione dei contenuti essenziali del sapere in termini di conoscenze e abilità delle diverse discipline, definisce:

- Traguardi per lo sviluppo delle competenze;

- Valutazione in coerenza con i traguardi previsti dalle Indicazioni. Si prevedono: « Incontri tra docenti di scuola dell'Infanzia e docenti della classi quinte della scuola Primaria per una conoscenza reciproca di attività, contenuti, abilità di base e competenze acquisite dai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia;

- Incontri tra docenti di Italiano, di Matematica e Lingua Inglese della scuola primaria e secondaria per raggiungere uniformità in ambito disciplinare e valutativo (abilità minime di base, competenze acquisite dagli alunni, certificazione delle competenze, valutazione).

Il progetto formativo del nostro Istituto è promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili nella prospettiva del progressivo sviluppo, nel corso della vita, delle competenze chiave europee. L'impostazione dell'azione educativa e didattica sullo sfondo delle competenze si fonda su una progettualità orientata a promuovere l'uso consapevole ed efficace delle conoscenze in rapporto a contesti significativi per gli studenti, che non richiedono solo la riproduzione dei saperi, ma anche la soluzione di problemi. La competenza, infatti, implica contemporaneamente il sapere (conoscenze dichiarative) ed il saper fare (conoscenze procedurali), la capacità di spiegare come si fa e perché (dimensione metacognitiva), gli atteggiamenti e le motivazioni personali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con loro nelle varie situazioni personali e professionali e che le rende capaci di immaginare e progettare soluzioni più vicine agli scopi che vogliono e che devono conseguire in uno specifico contesto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e

alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli.

Dettaglio Curricolo plesso: CRISTO RE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il plesso di scuola primaria "Cristo Re" segue, come gli altri plessi, il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Gravitelli XI" nato dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico ed a uno sviluppo articolato e multidimensionale per costruire progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Le Indicazioni Nazionali del 2012 per il Curricolo avevano posto come obiettivo generale del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006. La revisione delle competenze risente dell'evoluzione di una

società sempre più dinamica e complessa, in cui “ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita”. Le competenze chiave, come definite nel nuovo quadro di riferimento sopracitato, “intendono porre le basi per creare società più uguali e democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica”. Cittadinanza attiva e inclusione sociale sono i cardini attorno a cui ruotano le nuove competenze. Ogni scuola è dunque chiamata a ricalibrare il proprio curricolo declinandolo in base a queste nuove competenze. Ai fini della presente Raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenza, abilità e atteggiamenti, in cui:

1. Conoscenza = Sapere è l’insieme di fatti e cifre, concetti, idee e teorie, relative a un settore di studio o di lavoro.

2. Abilità = Fare indica la capacità di applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati.

3. Atteggiamenti = Saper essere descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA GRAVITELLI 2023.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE

Nel testo delle Indicazioni l’identificazione dei traguardi avviene al termine dei tre gradi scolastici:

fine della scuola dell’infanzia;

fine della scuola primaria;

fine della scuola secondaria di primo grado.

Per la costruzione del curricolo verticale inteso a promuovere un passaggio graduale e unitario da un ordine scolastico all'altro, il nostro Istituto, prestando attenzione all'individuazione dei contenuti essenziali del sapere in termini di conoscenze e abilità delle diverse discipline, definisce:

- Traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Valutazione in coerenza con i traguardi previsti dalle Indicazioni. Si prevedono: « Incontri tra docenti di scuola dell'Infanzia e docenti della classi quinte della scuola Primaria per una conoscenza reciproca di attività, contenuti, abilità di base e competenze acquisite dai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia;
- Incontri tra docenti di Italiano, di Matematica e Lingua Inglese della scuola primaria e secondaria per raggiungere uniformità in ambito disciplinare e valutativo (abilità minime di base, competenze acquisite dagli alunni, certificazione delle competenze, valutazione).

Il progetto formativo del nostro Istituto è promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili nella prospettiva del progressivo sviluppo, nel corso della vita, delle competenze chiave europee. L'impostazione dell'azione educativa e didattica sullo sfondo delle competenze si fonda su una progettualità orientata a promuovere l'uso consapevole ed efficace delle conoscenze in rapporto a contesti significativi per gli studenti, che non richiedono solo la riproduzione dei saperi, ma anche la soluzione di problemi. La competenza, infatti, implica contemporaneamente il sapere (conoscenze dichiarative) ed il saper fare (conoscenze procedurali), la capacità di spiegare come si fa e perché (dimensione metacognitiva), gli atteggiamenti e le motivazioni personali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con loro nelle varie situazioni personali e professionali e che le rende capaci di immaginare e progettare soluzioni più vicine agli scopi che vogliono e che devono conseguire in uno specifico contesto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli.

Dettaglio Curricolo plesso: RIONE MONTEPISELLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il plesso di scuola primaria "Montepiselli" segue, come gli altri plessi, il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Gravitelli XI" nato dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico ed a uno sviluppo articolato e multidimensionale per costruire progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Le Indicazioni Nazionali del 2012 per il Curricolo avevano posto come obiettivo generale

del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006. La revisione delle competenze risente dell'evoluzione di una società sempre più dinamica e complessa, in cui "ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita". Le competenze chiave, come definite nel nuovo quadro di riferimento sopracitato, "intendono porre le basi per creare società più uguali e democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica". Cittadinanza attiva e inclusione sociale sono i cardini attorno a cui ruotano le nuove competenze. Ogni scuola è dunque chiamata a ricalibrare il proprio curricolo declinandolo in base a queste nuove competenze. Ai fini della presente Raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenza, abilità e atteggiamenti, in cui:

1. Conoscenza = Sapere è l'insieme di fatti e cifre, concetti, idee e teorie, relative a un settore di studio o di lavoro.

2. Abilità = Fare indica la capacità di applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati.

3. Atteggiamenti = Saper essere descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA GRAVITELLI 2023.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE

Nel testo delle Indicazioni l'identificazione dei traguardi avviene al termine dei tre gradi scolastici:

fine della scuola dell'infanzia;

fine della scuola primaria;

fine della scuola secondaria di primo grado.

Per la costruzione del curricolo verticale inteso a promuovere un passaggio graduale e unitario da un ordine scolastico all'altro, il nostro Istituto, prestando attenzione all'individuazione dei contenuti essenziali del sapere in termini di conoscenze e abilità delle diverse discipline, definisce:

- Traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Valutazione in coerenza con i traguardi previsti dalle Indicazioni. Si prevedono: « Incontri tra docenti di scuola dell'Infanzia e docenti della classi quinte della scuola Primaria per una conoscenza reciproca di attività, contenuti, abilità di base e competenze acquisite dai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia;
- Incontri tra docenti di Italiano, di Matematica e Lingua Inglese della scuola primaria e secondaria per raggiungere uniformità in ambito disciplinare e valutativo (abilità minime di base, competenze acquisite dagli alunni, certificazione delle competenze, valutazione).

Il progetto formativo del nostro Istituto è promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili nella prospettiva del progressivo sviluppo, nel corso della vita, delle competenze chiave europee. L'impostazione dell'azione educativa e didattica sullo sfondo delle competenze si fonda su una progettualità orientata a promuovere l'uso consapevole ed efficace delle conoscenze in rapporto a contesti significativi per gli studenti, che non

richiedono solo la riproduzione dei saperi, ma anche la soluzione di problemi. La competenza, infatti, implica contemporaneamente il sapere (conoscenze dichiarative) ed il saper fare (conoscenze procedurali), la capacità di spiegare come si fa e perché (dimensione metacognitiva), gli atteggiamenti e le motivazioni personali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con loro nelle varie situazioni personali e professionali e che le rende capaci di immaginare e progettare soluzioni più vicine agli scopi che vogliono e che devono conseguire in uno specifico contesto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli.

Dettaglio Curricolo plesso: PAINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il settore della scuola secondaria di I grado è inserito nel curricolo Verticale di istituto in maniera organica e sistematica.

In particolare il curricolo della scuola secondaria di I grado è coerente con il curricolo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, in quanto definisce:

- I collegamenti tra i diversi ordini di scuola: il curricolo inidica come le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria vengono sviluppate e consolidate nella scuola secondaria di I grado.
- I traguardi di competenza da raggiungere alla fine del primo ciclo di istruzione: il curricolo indica quali conoscenze, abilità e competenze gli studenti devono raggiungere alla fine del primo ciclo di istruzione.
- Le competenze trasversali: il curricolo verticale di istituto prevede lo sviluppo di competenze trasversali, come la comunicazione efficace, il problem solving, il pensiero critico e il lavoro di squadra. Queste competenze sono importanti per tutti gli studenti, indipendentemente dall'indirizzo di studi scelto.
- Le discipline: il curricolo verticale di istituto prevede, altresì, un percorso di approfondimento delle discipline, che consenta agli studenti di sviluppare conoscenze e abilità più specifiche.
- L'orientamento: il curricolo verticale di istituto indica attività di orientamento, che aiutino gli studenti a scegliere l'indirizzo di studi più adatto alle loro attitudini e interessi.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SECONDARIA I GRADO 2023 Paino.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Gravitelli XI" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico ed a uno sviluppo articolato e multidimensionale per costruire progressivamente la propria identità.

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Le Indicazioni Nazionali del 2012 per il Curricolo avevano posto come obiettivo generale del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006. La revisione delle competenze risente dell'evoluzione di una società sempre più dinamica e complessa, in cui "ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita". Le competenze chiave, come definite nel nuovo quadro di riferimento sopracitato, "intendono porre le basi per creare società più uguali e democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica". Cittadinanza attiva e inclusione sociale sono i cardini attorno a cui ruotano le nuove competenze. Ogni scuola è dunque chiamata a ricalibrare il proprio curricolo declinandolo in base a queste nuove competenze. Ai fini della presente Raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenza, abilità e atteggiamenti, in cui:

1. Conoscenza = Sapere è l'insieme di fatti e cifre, concetti, idee e teorie, relative a un settore di studio o di lavoro.

2. Abilità = Fare indica la capacità di applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere

risultati.

3. Atteggiamenti = Saper essere descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con loro nelle varie situazioni personali e professionali e che le rende capaci di immaginare e progettare soluzioni più vicine agli scopi che vogliono e che devono conseguire in uno specifico contesto. Nella sezione dedicata all'Istituto è possibile leggere l'intero documento relativo alle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione e per dare una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, educando a vivere secondo un senso di responsabilità universale per il benessere presente e futuro dei popoli. Nella sezione dedicata all'Istituto è possibile leggere l'intero documento relativo alle competenze chiave di cittadinanaza.

Approfondimento

La progettazione del curriculo verticale, nell'ottica della promozione delle competenze, ha determinato la necessità di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze

di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende i tre ordini di scuola (Infanzia- Primaria- Secondaria di I grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Nei tre ordini di scuola, anche se in relazione all'identità educativa e professionale peculiare di ognuno di essi, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. Il curricolo è stato integrato nel corso dell'anno scolastico 2023.2024 con i nuovi curricoli di educazione motoria e di musica e strumento musicale.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: N.11"PAINO-GRAV."ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: FORMAZIONE LINGUISTICA DESTINATA AI DOCENTI

Il progetto mira a promuovere l'apprendimento delle lingue straniere per i docenti per eventuale conseguimento di certificazioni secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR.

Essa ha lo scopo di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia "Content language integrated learning".

Tale formazione permette ai docenti di migliorare la propria padronanza della lingua straniera, sia a livello orale che scritto. Questo si traduce in una maggiore sicurezza nell'utilizzare la lingua in classe e in una capacità di adattare il linguaggio alle diverse esigenze degli studenti, offrendo ai docenti l'opportunità di acquisire nuove strategie e tecniche di insegnamento e stimolando un apprendimento più profondo e significativo. La figura del docente acquista un significato aggiunto, rendendolo un professionista più completo e versatile.

Vantaggi per gli studenti:

- Apprendimento di contenuti disciplinari e linguistici: Il CLIL permette agli studenti di acquisire conoscenze in diverse materie (matematica, scienze, storia, ecc.) e allo stesso tempo di sviluppare le loro competenze linguistiche in modo naturale e contestualizzato.
- Sviluppo di competenze comunicative: Attraverso il CLIL, gli studenti imparano a utilizzare la lingua straniera per comunicare in modo efficace in diverse situazioni, sia all'interno che all'esterno della classe.
- Aumento della motivazione: Il CLIL rende l'apprendimento più divertente e stimolante, poiché gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e collaborative. Questo aumenta la loro motivazione e li rende più autonomi nell'apprendimento.
- Preparazione al mondo del lavoro: Le competenze acquisite attraverso il CLIL sono altamente richieste nel mercato del lavoro. Gli studenti saranno meglio preparati ad affrontare le sfide di un mondo sempre più globalizzato e interconnesso.

La formazione linguistica per i docenti, con un focus particolare sul CLIL, rappresenta un investimento fondamentale per migliorare la qualità dell'educazione e preparare gli studenti ad un futuro ricco di opportunità.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- La Scienza, le lingue e la diversità: la chiave per il nostro futuro

Approfondimento:

Tale formazione permette ai docenti di migliorare la propria padronanza della lingua straniera, sia a livello orale che scritto. Questo si traduce in una maggiore sicurezza nell'utilizzare la lingua in classe e in una capacità di adattare il linguaggio alle diverse esigenze degli studenti, offrendo ai docenti l'opportunità di acquisire nuove strategie e tecniche di insegnamento e stimolando un apprendimento più profondo e significativo. La figura del docente acquista un significato aggiunto, rendendolo un professionista più completo e versatile.

Notevoli anche i vantaggi per gli studenti.

- Apprendimento di contenuti disciplinari e linguistici: Il CLIL permette agli studenti di acquisire conoscenze in diverse materie (matematica, scienze, storia, ecc.) e allo stesso tempo di sviluppare le loro competenze linguistiche in modo naturale e contestualizzato.
- Sviluppo di competenze comunicative: Attraverso il CLIL, gli studenti imparano a utilizzare la lingua straniera per comunicare in modo efficace in diverse situazioni, sia all'interno che all'esterno della classe.
- Aumento della motivazione: Il CLIL rende l'apprendimento più divertente e stimolante, poiché gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e collaborative. Questo aumenta la loro motivazione e li rende più autonomi nell'apprendimento.
- Preparazione al mondo del lavoro: Le competenze acquisite attraverso il CLIL sono altamente richieste nel mercato del lavoro. Gli studenti saranno meglio preparati ad affrontare le sfide di un mondo sempre più globalizzato e interconnesso.

Attività n° 2: FORMAZIONE LINGUISTICA STUDENTI

MMM

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Didattica digitale innovativa

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- La Scienza, le lingue e la diversità: la chiave per il nostro futuro

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

N.11"PAINO-GRAV."ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'Infanzia - PLESSI CRISTO RE, GRAVITELLI, MONTEPISELLI

Le finalità delle STEM nella scuola dell'infanzia sono riconducibili a tre grandi aree:

Sviluppo delle competenze cognitive: le attività STEM, attraverso il gioco, l'osservazione, la sperimentazione e la risoluzione di problemi, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze cognitive, come il pensiero logico, il problem solving, il pensiero critico e la creatività.

Sviluppo delle competenze sociali e relazionali: le attività STEM, che spesso si svolgono in gruppo, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze sociali e relazionali, come la collaborazione, la comunicazione e il rispetto per gli altri.

Sviluppo della curiosità e della motivazione: le attività STEM, che permettono ai bambini di esplorare il mondo che li circonda, aiutano a sviluppare la loro curiosità e motivazione verso l'apprendimento.

Per raggiungere tali finalità, l'XI Comprensivo ha partecipato all' Avviso prot. n° 38007 del 27/05/2022 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" con lo scopo di migliorare gli ambienti di apprendimento nei plessi di scuola dell'infanzia appartenenti all'Istituto, implementando in particolare la parte tecnologica delle diverse sezioni.

Tali interventi hanno avuto come obiettivo l'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle

Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato Zero-sei.

L'arricchimento degli ambienti e degli spazi didattici destinati alle scuole dell'infanzia favorisce senza dubbio il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Il materiale didattico tecnologico acquistato comprende diversi strumenti innovativi con contenuti didattici certificati (non solo digitali) e specifici per il mondo dell'infanzia, che consentono un'esperienza emotivamente coinvolgente nell'ambito delle discipline STEM, già dai primissimi anni di vita. Gli schermi multi touch di 65" e i relativi software consentono ai piccoli un'esperienza digitale a misura di bambino, collaborativa e molto coinvolgente, come i tavoli interattivi touch screen su cui i bambini posso operare in maniera simultanea per svolgere attività multimediali adatte a loro, utilizzando strumenti di facile fruizione e a loro misura. Ulteriore strumento è il tappeto didattico interattivo, che diventa una superficie interattiva flessibile, coinvolgente e immersiva.

Per incominciare precocemente nella costruzione dl pensiero computazionale e del coding, si è pensato a strumenti tecnologici semplici ma divertenti quali le api Bee-bot, che, con i percorsi disponibili, permette al bambino di avvicinarsi al mondo della robotica, aiuta a sviluppare la logica, a contare, a visualizzare i percorsi nello spazio e ad apprendere le basi dei linguaggi di programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la valutazione delle competenze STEM nella scuola dell'Infanzia si terrà conto dei descrittori di competenza relativi alle 5 relative aree, in misura calibrata all'età ed alle capacità di ogni piccolo alunno. Nello specifico, si farà riferimento a quanto segue:

1.INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI: Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Visionare immagini e filmati, comprendendone il contenuto ed il messaggio. Sapere giocare con le tecnologie per abbinare, scegliere, ricercare, creare.

2.COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE: Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

Collaborare con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali: condividere un gioco, rispettare il proprio turno e le regole del gioco e dare il proprio contributo.

3.CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI: Sviluppare contenuti digitali
Iniziare ad usare lo strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch); realizzare semplici elaborazioni grafiche.

4. SICUREZZA: Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

Avere cura degli oggetti tecnologici

5. PROBLEM SOLVING: Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Ascoltare e comprendere semplici consegne operative; padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

○ Azione n° 2: Azioni STEM per la scuola Primaria

L'XI Istituto Comprensivo mette in atto numerosi percorsi tecnologici e scientifici, relativi al pensiero computazionale e al coding, diversi per età, secondo una serie di competenze strutturate e differenziate in maniera progressiva per acquisire le seguenti finalità:

a) conoscenza della tecnologia e dell'uso consapevole dei relativi strumenti;

b) sensibilizzazione degli alunni verso i temi scientifico-ambientali;

c) lo sviluppo della cultura della sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi relativi all'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030: stili di vita, istruzione di qualità, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace, cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

Le attività STEM già realizzate, in fase di ideazione o di realizzazione, a breve o a lungo termine, sono:

-Azioni di orientamento e formazione, finalizzate a promuovere la cultura scientifica e tecnologica tra gli alunni e a favorire lo sviluppo delle loro competenze STEM, quali eventi e attività extracurriculari come laboratori, visite guidate, che possano avvicinare gli alunni alle STEM in modo divertente e coinvolgente.

-L'utilizzo di metodologie didattiche innovative, come il learning by doing e il problem solving, che favoriscano l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte degli alunni.

- La formazione dei docenti, affinché siano in grado di utilizzare le metodologie didattiche più appropriate per l'insegnamento delle STEM e di superare gli eventuali pregiudizi e stereotipi che possono ostacolare l'interesse degli alunni per queste discipline, come già realizzato nell'ambito della formazione 22.23 relativa al PNSD.

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM, finalizzate a sviluppare le competenze STEM degli alunni in modo trasversale a tutte le discipline:

- L'integrazione delle competenze STEM nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni e l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM, che possano rendere le attività più interattive e coinvolgenti.

Nella scuola primaria, le competenze STEM possono essere integrate nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni. Solo a titolo di esempio, le competenze matematiche possono essere applicate a problemi di natura scientifica, tecnologica o di ingegneria. Le competenze scientifiche possono essere applicate a problemi di natura tecnologica o di ingegneria. Le competenze tecnologiche possono essere applicate a problemi di natura scientifica o di ingegneria.

Molto importante è, infine, l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM.

Gli strumenti e le tecnologie digitali possono essere utilizzati per rendere le attività di apprendimento delle STEM più interattive e coinvolgenti. Con i diversi software di simulazione è possibile sperimentare fenomeni scientifici o progettare soluzioni tecnologiche. I videogiochi educativi possono essere utilizzati per apprendere concetti scientifici o per sviluppare competenze di problem solving. L'acquisto, già effettuato per mezzo di finanziamenti vari, di strumenti tecnologici, come smart board, tablet, visori e robot didattici ha permesso e permetterà ancora nel futuro di organizzare attività pratiche e di laboratorio, in cui promuovere l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte delle alunne e degli alunni di scuola Primaria.

Con il progetto PNRR Azione 1 “Next generation classroom” PIANO 4.0 “Digital Inspiration 4.0” sono state trasformate alcune aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi, che consentirà agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale. Gli ambienti o classi oggetto dell’intervento saranno attrezzati con una dotazione tecnologica e digitale, mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Gli ambienti o classi oggetto dell’intervento sono stati dotati di arredi modulari e innovativi, in grado di creare setting di aula flessibili

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine della SCUOLA PRIMARIA e alla luce delle 5 aree, gli alunni dovranno avere acquisito le seguenti competenze:

1. INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI

Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

L'alunno: Ricerca dati, informazioni e contenuti digitali; organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

L'alunno condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali appropriati. Collabora con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Sviluppare contenuti digitali

L'alunno crea contenuti in semplici formati digitali.

4. SICUREZZA

Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

L'alunno utilizza le tecnologie nella consapevolezza dei principali rischi per la salute e della necessità di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.

5. PROBLEM SOLVING

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

L'alunno riconosce e risolve situazioni problematiche in ambienti digitali didattici, con strategie individuali e/o collettive.

○ Azione n° 3: Azioni STEM per la scuola Secondaria di I grado

L'XI Istituto Comprensivo mette in atto numerosi percorsi tecnologici e scientifici, relativi al pensiero computazionale e al coding, diversi per età, secondo una serie di competenze strutturate e differenziate in maniera progressiva per acquisire le seguenti finalità:

a) conoscenza della tecnologia e dell'uso consapevole dei relativi strumenti;

b) sensibilizzazione degli alunni verso i temi scientifico-ambientali;

c) lo sviluppo della cultura della sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi relativi all'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030: stili di vita, istruzione di qualità, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace, cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

Le attività STEM già realizzate, in fase di ideazione o di realizzazione, a breve o a lungo termine, sono:

-Azioni di orientamento e formazione, finalizzate a promuovere la cultura scientifica e tecnologica tra gli alunni e a favorire lo sviluppo delle loro competenze STEM, quali eventi e attività extracurriculari come laboratori, visite guidate, che possano avvicinare gli alunni alle STEM in modo divertente e coinvolgente.

-L'utilizzo di metodologie didattiche innovative, come il learning by doing e il problem solving, che favoriscano l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte degli alunni.

- La formazione dei docenti, affinché siano in grado di utilizzare le metodologie didattiche più appropriate per l'insegnamento delle STEM e di superare gli eventuali pregiudizi e stereotipi che possono ostacolare l'interesse degli alunni per queste discipline, come già realizzato nell'ambito della formazione 22.23 relativa al PNSD.

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM, finalizzate a sviluppare le competenze STEM degli alunni in modo trasversale a tutte le discipline.

- L'integrazione delle competenze STEM nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni e l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM, che possano rendere le attività più interattive e coinvolgenti.

Nella scuola secondaria di I grado, le competenze STEM possono essere integrate nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni.

Molto importante è, infine, l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM.

Gli strumenti e le tecnologie digitali possono offrire numerosi vantaggi per l'apprendimento delle STEM, tra cui:

Maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti: gli strumenti digitali possono rendere l'apprendimento delle STEM più coinvolgente e motivante per gli studenti, offrendo loro opportunità di sperimentare, collaborare e risolvere problemi in modi nuovi e stimolanti. Con i diversi software di simulazione è possibile sperimentare fenomeni scientifici o progettare soluzioni tecnologiche. I videogiochi educativi possono essere utilizzati per apprendere concetti scientifici o per sviluppare competenze di problem solving. L'acquisto, già effettuato per mezzo di finanziamenti vari, di strumenti tecnologici, come smart board, tablet, visori, robot didattici complessi e programmabili, i droni e la

stampante 3D ha permesso e permetterà ancora nel futuro di organizzare attività pratiche e di laboratorio, in cui promuovere l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte delle alunne e degli alunni di scuola secondaria di I grado.

Anche la scelta di metodologie didattiche innovative attuata in molte discipline favorisce l'apprendimento attivo e partecipativo degli studenti. Tali metodologie sono basate sulla risoluzione di problemi, sulla collaborazione e sulla progettazione.

In via di realizzazione è l'implementazione di ambienti virtuali di apprendimento: gli ambienti virtuali di apprendimento possono essere utilizzati per simulare esperimenti, risolvere problemi e collaborare con altri studenti e consentono di sperimentare in prima persona i concetti appresi in classe, per raggiungere obiettivi comuni. In questo senso, perciò, esse promuovono lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali degli studenti, per il raggiungimento di obiettivi comuni.

In fase di ideazione sono gli interventi previsti dai fondi PNRR di potenziamento competenze STEM e multilinguistiche, Missione 4. In questo ambito si ipotizzano diversi interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere. La loro attuazione sarà di valido supporto allo sviluppo delle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine della SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, e alla luce delle 5 aree, gli alunni dovranno avere acquisito le seguenti competenze:

INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI

Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

L'alunno ricerca dati, informazioni e contenuti digitali; organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali, anche complessi.

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

L'alunno condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali appropriati. Collabora con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali.

CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Sviluppare contenuti digitali

L'alunno crea contenuti complessi in diversi formati digitali, utilizzando in maniera creativa e efficiente le diverse applicazioni.

SICUREZZA

Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

L'alunno utilizza le tecnologie nella consapevolezza dei principali rischi per la salute e della necessità di proteggere sé stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.

PROBLEM SOLVING

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

L'alunno riconosce e risolve situazioni problematiche in ambienti digitali didattici, con strategie individuali e/o collettive.

○ Azione n° 4: AZIONI relative alla linea di investimento 3.1 "NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI" della Missione 4 del PNRR - DM 65/2023

Il Decreto Ministeriale n. 65 del 12 aprile 2023 risorse relative alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Tale linea di investimento 3.1 ha l'obiettivo di potenziare le competenze STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) e multilinguistiche degli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, inclusa la formazione dei docenti.

Il primo obiettivo ha come finalità il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici basati sulle indicazioni contenute nelle " Linee guida per le discipline STEM".

Il secondo obiettivo si propone di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia "Content language integrated learning"

Durante gli ultimi anni l'istituto ha intrapreso un percorso di trasformazione dei propri spazi, nonché delle metodologie didattiche alla base dell'offerta formativa, grazie ad un sempre maggiore utilizzo delle tecnologie didattiche digitali. Tale processo, reso possibile dai diversi piani di investimento finanziati dall'Unione Europea o direttamente dal ministero competente, ha attivato un circolo virtuoso che si intende alimentare grazie alla presente proposta di progetto, che si articolerà utilizzando anche gli spazi e le dotazioni tecnologiche presenti allo stato attuale nel nostro Istituto.

Sono stati quindi progettati dieci diversi percorsi relativi al progetto: essi intendono valorizzare non solo, in generale, le capacità di tutti gli studenti, ma anche, in maniera specifica, delle studentesse, rafforzando ulteriormente le competenze di queste ultime e stimolandone la curiosità e l'interesse verso le discipline STEM. Questo significa offrire loro quelle opportunità di apprendimento e di sviluppo che, adeguate alle loro esigenze e alle loro aspirazioni, possano introdurle verso il complesso ma interessante mondo delle discipline scientifiche, non ancora del tutto appannaggio del mondo femminile. Sarà quindi obiettivo principale del progetto il superamento degli stereotipi di genere che ancora oggi associano queste discipline ad un mondo prettamente maschile.

Offrire un curriculum equilibrato, anche attraverso attività di di tutoraggio per l'orientamento agli studi, può aiutare le studentesse dei diversi cicli del primo ciclo di istruzione a sviluppare le loro capacità in tutte le aree e a scegliere percorsi di carriera più diversificati. Creare un ambiente di apprendimento sicuro e accogliente per tutte le studentesse può permettere loro di raggiungere il successo in un ambiente scolastico in cui si sentano supportate e valorizzate, nella consapevolezza che i percorsi didattici che offrono pari opportunità alle ragazze sono fondamentali per promuovere l'uguaglianza di genere e per costruire un futuro più equo e inclusivo.

Questi, in dettaglio, i progetti proposti:

LINEA DI INTERVENTO A

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere - sette percorsi destinati alle alunne e agli alunni:

1. LEGO 1
2. LEGO 2
3. LEGO 3
4. VISUAL 1
5. CODING-SCRATCH
6. INFORMATICA DI BASE
7. INFORMATICA INTERMEDIO

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti (tre percorsi):

1. INGLESE BASE LIVELLO QCER - A1/A2
2. INTERMEDIO LIVELLO QCER - A2
3. AVANZATO LIVELLO QCER - B1

INTERVENTO B

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti

I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti che si intende attivare saranno tre:

-1 corso annuale di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento della certificazione di livello B1;

- 1 corso annuale di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER);

- 1 corso annuale di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolto ai docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo della durata di un anno scolastico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono quelli di verificare la capacità degli studenti di:

- Comprendere i concetti scientifici e matematici fondamentali, come le leggi della fisica, le teorie della chimica, i principi della matematica e della logica.
- Applicare questi concetti per risolvere problemi reali, sia in ambito scientifico che tecnologico.
- Pensare in modo critico e creativo, per generare nuove idee e soluzioni innovative.
- Collaborare con gli altri, per lavorare in modo efficace in team.

Tali obiettivi possono essere suddivisi in quattro aree principali:

- Conoscenze e comprensione: gli studenti devono dimostrare di avere una buona conoscenza dei concetti scientifici e matematici fondamentali, e di essere in grado di applicarli in modo appropriato.
- Abilità di problem solving: gli studenti devono essere in grado di identificare i problemi, raccogliere informazioni, sviluppare soluzioni e valutare i risultati.
- Pensiero critico e creativo: gli studenti devono essere in grado di pensare in modo critico e creativo, per generare nuove idee e soluzioni innovative.
- Competenze trasversali: gli studenti devono essere in grado di collaborare con gli altri, comunicare in modo efficace e lavorare in modo indipendente.

Dettaglio plesso: MONTEPISELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO MONTEPISELLI

Le finalità delle STEM nella scuola dell'infanzia sono riconducibili a tre grandi aree:

Sviluppo delle competenze cognitive: le attività STEM, attraverso il gioco, l'osservazione, la sperimentazione e la risoluzione di problemi, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze cognitive, come il pensiero logico, il problem solving, il pensiero critico e la creatività.

Sviluppo delle competenze sociali e relazionali: le attività STEM, che spesso si svolgono in gruppo, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze sociali e relazionali, come la collaborazione, la comunicazione e il rispetto per gli altri.

Sviluppo della curiosità e della motivazione: le attività STEM, che permettono ai bambini di esplorare il mondo che li circonda, aiutano a sviluppare la loro curiosità e motivazione verso l'apprendimento.

Per raggiungere tali finalità, l'XI Comprensivo ha partecipato all' Avviso prot. n° 38007 del 27/05/2022 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" con lo scopo di migliorare gli ambienti di apprendimento nei plessi di scuola dell'infanzia appartenenti all'Istituto, implementando in particolare la parte tecnologica delle diverse sezioni.

Tali interventi hanno avuto come obiettivo l'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato Zero-sei.

L'arricchimento degli ambienti e degli spazi didattici destinati alle scuole dell'infanzia favorisce senza dubbio il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Il materiale didattico tecnologico acquistato comprende diversi strumenti innovativi con contenuti didattici certificati (non solo digitali) e specifici per il mondo dell'infanzia, che consentono un'esperienza emotivamente coinvolgente nell'ambito delle discipline STEM, già dai primissimi anni di vita. Gli schermi multi touch di 65" e i relativi software consentono ai piccoli un'esperienza digitale a misura di bambino, collaborativa e molto coinvolgente, come i tavoli interattivi touch screen su cui i bambini posso operare in maniera simultanea per svolgere attività multimediali adatte a loro, utilizzando strumenti

di facile fruizione e a loro misura. Ulteriore strumento è il tappeto didattico interattivo, che diventa una superficie interattiva flessibile, coinvolgente e immersiva.

Per incominciare precocemente nella costruzione dl pensiero computazionale e del coding, si è pensato a strumenti tecnologici semplici ma divertenti quali le api Bee-bot, che, con i percorsi disponibili, permette al bambino di avvicinarsi al mondo della robotica, aiuta a sviluppare la logica, a contare, a visualizzare i percorsi nello spazio e ad apprendere le basi dei linguaggi di programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la valutazione delle competenze STEM nella scuola dell'Infanzia si terrà conto dei descrittori di competenza relativi alle 5 relative aree, in misura calibrata all'età ed alle capacità di ogni piccolo alunno. Nello specifico, si farà riferimento a quanto segue:

1.INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI: Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Visionare immagini e filmati, comprendendone il contenuto ed il messaggio. Sapere giocare con le tecnologie per abbinare, scegliere, ricercare, creare.

2.COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE: Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

Collaborare con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali: condividere un gioco, rispettare il proprio turno e le regole del gioco e dare il proprio contributo.

3.CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI: Sviluppare contenuti digitali

Iniziare ad usare lo strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch); realizzare semplici elaborazioni grafiche.

4. SICUREZZA: Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

Avere cura degli oggetti tecnologici

5. PROBLEM SOLVING: Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Ascoltare e comprendere semplici consegne operative; padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Dettaglio plesso: GRAVITELLISUPERIORE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO GRAVITELLI

Le finalità delle STEM nella scuola dell'infanzia sono riconducibili a tre grandi aree:

Sviluppo delle competenze cognitive: le attività STEM, attraverso il gioco, l'osservazione, la sperimentazione e la risoluzione di problemi, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze cognitive, come il pensiero logico, il problem solving, il pensiero critico e la creatività.

Sviluppo delle competenze sociali e relazionali: le attività STEM, che spesso si svolgono in gruppo, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze sociali e relazionali, come la collaborazione, la comunicazione e il rispetto per gli altri.

Sviluppo della curiosità e della motivazione: le attività STEM, che permettono ai bambini di esplorare il mondo che li circonda, aiutano a sviluppare la loro curiosità e motivazione verso l'apprendimento.

Per raggiungere tali finalità, l'XI Comprensivo ha partecipato all' Avviso prot. n° 38007 del 27/05/2022 “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia” con lo scopo di migliorare gli ambienti di apprendimento nei plessi di scuola dell’infanzia appartenenti all’Istituto, implementando in particolare la parte tecnologica delle diverse sezioni.

Tali interventi hanno avuto come obiettivo l’adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell’infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato Zero-sei.

L’arricchimento degli ambienti e degli spazi didattici destinati alle scuole dell’infanzia favorisce senza dubbio il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Il materiale didattico tecnologico acquistato comprende diversi strumenti innovativi con contenuti didattici certificati (non solo digitali) e specifici per il mondo dell'infanzia, che consentono un'esperienza emotivamente coinvolgente nell’ambito delle discipline STEM, già dai primissimi anni di vita. Gli schermi multi touch di 65” e i relativi software consentono ai piccoli un’esperienza digitale a misura di bambino, collaborativa e molto coinvolgente, come i tavoli interattivi touch screen su cui i bambini posso operare in maniera simultanea per svolgere attività multimediali adatte a loro, utilizzando strumenti di facile fruizione e a loro misura. Ulteriore strumento è il tappeto didattico interattivo, che

diventa una superficie interattiva flessibile, coinvolgente e immersiva.

Per incominciare precocemente nella costruzione dl pensiero computazionale e del coding, si è pensato a strumenti tecnologici semplici ma divertenti quali le api Bee-bot, che, con i percorsi disponibili, permette al bambino di avvicinarsi al mondo della robotica, aiuta a sviluppare la logica, a contare, a visualizzare i percorsi nello spazio e ad apprendere le basi dei linguaggi di programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la valutazione delle competenze STEM nella scuola dell'Infanzia si terrà conto dei descrittori di competenza relativi alle 5 relative aree, in misura calibrata all'età ed alle capacità di ogni piccolo alunno. Nello specifico, si farà riferimento a quanto segue:

1.INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI: Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Visionare immagini e filmati, comprendendone il contenuto ed il messaggio. Sapere giocare con le tecnologie per abbinare, scegliere, ricercare, creare.

2.COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE: Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

Collaborare con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali: condividere un gioco, rispettare il proprio turno e le regole del gioco e dare il proprio contributo.

3.CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI: Sviluppare contenuti digitali

Iniziare ad usare lo strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch); realizzare semplici elaborazioni grafiche.

4. SICUREZZA: Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

Avere cura degli oggetti tecnologici

5. PROBLEM SOLVING: Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Ascoltare e comprendere semplici consegne operative; padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Dettaglio plesso: CRISTO RE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO CRISTO RE

Le finalità delle STEM nella scuola dell'infanzia sono riconducibili a tre grandi aree:

Sviluppo delle competenze cognitive: le attività STEM, attraverso il gioco, l'osservazione, la sperimentazione e la risoluzione di problemi, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze cognitive, come il pensiero logico, il problem solving, il pensiero critico e la creatività.

Sviluppo delle competenze sociali e relazionali: le attività STEM, che spesso si svolgono in gruppo, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze sociali e relazionali, come la collaborazione, la comunicazione e il rispetto per gli altri.

Sviluppo della curiosità e della motivazione: le attività STEM, che permettono ai bambini di esplorare il mondo che li circonda, aiutano a sviluppare la loro curiosità e motivazione verso l'apprendimento.

Per raggiungere tali finalità, l'XI Comprensivo ha partecipato all' Avviso prot. n° 38007 del 27/05/2022 “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia” con lo scopo di migliorare gli ambienti di apprendimento nei plessi di scuola dell’infanzia appartenenti all’Istituto, implementando in particolare la parte tecnologica delle diverse sezioni.

Tali interventi hanno avuto come obiettivo l’adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell’infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato Zero-sei.

L’arricchimento degli ambienti e degli spazi didattici destinati alle scuole dell’infanzia favorisce senza dubbio il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Il materiale didattico tecnologico acquistato comprende diversi strumenti innovativi con contenuti didattici certificati (non solo digitali) e specifici per il mondo dell'infanzia, che

consentono un'esperienza emotivamente coinvolgente nell'ambito delle discipline STEM, già dai primissimi anni di vita. Gli schermi multi touch di 65" e i relativi software consentono ai piccoli un'esperienza digitale a misura di bambino, collaborativa e molto coinvolgente, come i tavoli interattivi touch screen su cui i bambini posso operare in maniera simultanea per svolgere attività multimediali adatte a loro, utilizzando strumenti di facile fruizione e a loro misura. Ulteriore strumento è il tappeto didattico interattivo, che diventa una superficie interattiva flessibile, coinvolgente e immersiva.

Per incominciare precocemente nella costruzione dl pensiero computazionale e del coding, si è pensato a strumenti tecnologici semplici ma divertenti quali le api Bee-bot, che, con i percorsi disponibili, permette al bambino di avvicinarsi al mondo della robotica, aiuta a sviluppare la logica, a contare, a visualizzare i percorsi nello spazio e ad apprendere le basi dei linguaggi di programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la valutazione delle competenze STEM nella scuola dell'Infanzia si terrà conto dei descrittori di competenza relativi alle 5 relative aree, in misura calibrata all'età ed alle capacità di ogni piccolo alunno. Nello specifico, si farà riferimento a quanto segue:

1.INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI: Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Visionare immagini e filmati, comprendendone il contenuto ed il messaggio. Sapere giocare con le tecnologie per abbinare, scegliere, ricercare, creare.

2.COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE: Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

Collaborare con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali: condividere un gioco, rispettare il proprio turno e le regole del gioco e dare il proprio contributo.

3.CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI: Sviluppare contenuti digitali

Iniziare ad usare lo strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch); realizzare semplici elaborazioni grafiche.

4. SICUREZZA: Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

Avere cura degli oggetti tecnologici

5. PROBLEM SOLVING: Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Ascoltare e comprendere semplici consegne operative; padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Dettaglio plesso: SAVASTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA

Le finalità delle STEM nella scuola dell'infanzia sono riconducibili a tre grandi aree:

Sviluppo delle competenze cognitive: le attività STEM, attraverso il gioco, l'osservazione, la sperimentazione e la risoluzione di problemi, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze cognitive, come il pensiero logico, il problem solving, il pensiero critico e la creatività.

Sviluppo delle competenze sociali e relazionali: le attività STEM, che spesso si svolgono in gruppo, aiutano i bambini a sviluppare le proprie competenze sociali e relazionali, come la collaborazione, la comunicazione e il rispetto per gli altri.

Sviluppo della curiosità e della motivazione: le attività STEM, che permettono ai bambini di esplorare il mondo che li circonda, aiutano a sviluppare la loro curiosità e motivazione verso l'apprendimento.

Per raggiungere tali finalità, l'XI Comprensivo ha partecipato all' Avviso prot. n° 38007 del 27/05/2022 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" con lo scopo di migliorare gli ambienti di apprendimento nei plessi di scuola dell'infanzia appartenenti all'Istituto, implementando in particolare la parte tecnologica delle diverse sezioni.

Tali interventi hanno avuto come obiettivo l'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità

cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato Zero-sei.

L'arricchimento degli ambienti e degli spazi didattici destinati alle scuole dell'infanzia favorisce senza dubbio il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Il materiale didattico tecnologico acquistato comprende diversi strumenti innovativi con contenuti didattici certificati (non solo digitali) e specifici per il mondo dell'infanzia, che consentono un'esperienza emotivamente coinvolgente nell'ambito delle discipline STEM, già dai primissimi anni di vita. Gli schermi multi touch di 65" e i relativi software consentono ai piccoli un'esperienza digitale a misura di bambino, collaborativa e molto coinvolgente, come i tavoli interattivi touch screen su cui i bambini posso operare in maniera simultanea per svolgere attività multimediali adatte a loro, utilizzando strumenti di facile fruizione e a loro misura. Ulteriore strumento è il tappeto didattico interattivo, che diventa una superficie interattiva flessibile, coinvolgente e immersiva.

Per incominciare precocemente nella costruzione dl pensiero computazionale e del coding, si è pensato a strumenti tecnologici semplici ma divertenti quali le api Bee-bot, che, con i percorsi disponibili, permette al bambino di avvicinarsi al mondo della robotica, aiuta a sviluppare la logica, a contare, a visualizzare i percorsi nello spazio e ad apprendere le basi dei linguaggi di programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per la valutazione delle competenze STEM nella scuola dell'Infanzia si terrà conto dei descrittori di competenza relativi alle 5 relative aree, in misura calibrata all'età ed alle capacità di ogni piccolo alunno. Nello specifico, si farà riferimento a quanto segue:

1.INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI: Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Visionare immagini e filmati, comprendendone il contenuto ed il messaggio. Sapere giocare con le tecnologie per abbinare, scegliere, ricercare, creare.

2.COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE: Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

Collaborare con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali: condividere un gioco, rispettare il proprio turno e le regole del gioco e dare il proprio contributo.

3.CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI: Sviluppare contenuti digitali

Iniziare ad usare lo strumento tecnologico (mouse, tastiera, touch); realizzare semplici elaborazioni grafiche.

4. SICUREZZA: Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

Avere cura degli oggetti tecnologici

5. PROBLEM SOLVING: Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Ascoltare e comprendere semplici consegne operative; padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Dettaglio plesso: M. PASSAMONTE

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: AZIONI STEM PER LA SCUOLA PRIMARIA - PASSAMONTE

L'XI Istituto Comprensivo mette in atto numerosi percorsi tecnologici e scientifici, relativi al pensiero computazionale e al coding, diversi per età, secondo una serie di competenze strutturate e differenziate in maniera progressiva per acquisire le seguenti finalità:

a) conoscenza della tecnologia e dell'uso consapevole dei relativi strumenti;

b) sensibilizzazione degli alunni verso i temi scientifico-ambientali;

c) lo sviluppo della cultura della sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi relativi all'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030: stili di vita, istruzione di qualità, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace, cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

Le attività STEM già realizzate, in fase di ideazione o di realizzazione, a breve o a lungo termine, sono:

-Azioni di orientamento e formazione, finalizzate a promuovere la cultura scientifica e tecnologica tra gli alunni e a favorire lo sviluppo delle loro competenze STEM, quali eventi e attività extracurriculari come laboratori, visite guidate, che possano avvicinare gli alunni alle STEM in modo divertente e coinvolgente.

-L'utilizzo di metodologie didattiche innovative, come il learning by doing e il problem solving, che favoriscano l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte degli alunni.

- La formazione dei docenti, affinché siano in grado di utilizzare le metodologie didattiche più appropriate per l'insegnamento delle STEM e di superare gli eventuali pregiudizi e stereotipi che possono ostacolare l'interesse degli alunni per queste discipline, come già realizzato nell'ambito della formazione 22.23 relativa al PNSD.

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM, finalizzate a sviluppare le competenze STEM degli alunni in modo trasversale a tutte le discipline;

- L'integrazione delle competenze STEM nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni e l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM, che possano rendere le attività più interattive e coinvolgenti.

Nella scuola primaria, le competenze STEM possono essere integrate nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni. Solo a titolo di esempio, le competenze matematiche possono essere applicate a problemi di natura scientifica, tecnologica o di ingegneria. Le competenze scientifiche possono essere applicate a problemi di natura tecnologica o di ingegneria. Le competenze tecnologiche possono essere applicate a problemi di natura scientifica o di ingegneria.

Molto importante è, infine, l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM.

Gli strumenti e le tecnologie digitali possono essere utilizzati per rendere le attività di apprendimento delle STEM più interattive e coinvolgenti. Con i diversi software di simulazione è possibile sperimentare fenomeni scientifici o progettare soluzioni tecnologiche. I videogiochi educativi possono essere utilizzati per apprendere concetti scientifici o per sviluppare competenze di problem solving. L'acquisto, già effettuato per mezzo di finanziamenti vari, di strumenti tecnologici, come smart board, tablet, visori e robot didattici ha permesso e permetterà ancora nel futuro di organizzare attività pratiche e di laboratorio, in cui promuovere l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte delle alunne e degli alunni di scuola Primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine della SCUOLA PRIMARIA e alla luce delle 5 aree, gli alunni dovranno avere acquisito le seguenti competenze:

1. INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI

Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

L'alunno: Ricerca dati, informazioni e contenuti digitali; organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

L'alunno condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali appropriati. Collabora con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Sviluppare contenuti digitali

L'alunno crea contenuti in semplici formati digitali.

4. SICUREZZA

Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

L'alunno utilizza le tecnologie nella consapevolezza dei principali rischi per la salute e della necessità di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.

5. PROBLEM SOLVING

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

L'alunno riconosce e risolve situazioni problematiche in ambienti digitali didattici, con strategie individuali e/o collettive.

Dettaglio plesso: CRISTO RE

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Azioni STEM per la scuola PRIMARIA - CRISTO RE

L'XI Istituto Comprensivo mette in atto numerosi percorsi tecnologici e scientifici, relativi al pensiero computazionale e al coding, diversi per età, secondo una serie di competenze strutturate e differenziate in maniera progressiva per acquisire le seguenti finalità:

a) conoscenza della tecnologia e dell'uso consapevole dei relativi strumenti;

b) sensibilizzazione degli alunni verso i temi scientifico-ambientali;

c) lo sviluppo della cultura della sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi relativi all'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030: stili di vita, istruzione di qualità, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace, cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

Le attività STEM già realizzate, in fase di ideazione o di realizzazione, a breve o a lungo termine, sono:

-Azioni di orientamento e formazione, finalizzate a promuovere la cultura scientifica e tecnologica tra gli alunni e a favorire lo sviluppo delle loro competenze STEM, quali eventi e attività extracurriculari come laboratori, visite guidate, che possano avvicinare gli alunni alle STEM in modo divertente e coinvolgente.

-L'utilizzo di metodologie didattiche innovative, come il learning by doing e il problem solving, che favoriscano l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte degli alunni.

- La formazione dei docenti, affinché siano in grado di utilizzare le metodologie didattiche più appropriate per l'insegnamento delle STEM e di superare gli eventuali pregiudizi e stereotipi che possono ostacolare l'interesse degli alunni per queste discipline, come già realizzato nell'ambito della formazione 22.23 relativa al PNSD.

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM, finalizzate a sviluppare le competenze STEM degli alunni in modo trasversale a tutte le discipline;

- L'integrazione delle competenze STEM nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni e l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM, che possano rendere le attività più interattive e coinvolgenti.

Nella scuola primaria, le competenze STEM possono essere integrate nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni. Solo a titolo di esempio, le competenze matematiche possono essere applicate a problemi di natura scientifica, tecnologica o di ingegneria. Le competenze scientifiche possono essere applicate a problemi di natura tecnologica o di ingegneria. Le competenze tecnologiche possono essere applicate a problemi di natura scientifica o di ingegneria.

Molto importante è, infine, l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM.

Gli strumenti e le tecnologie digitali possono essere utilizzati per rendere le attività di apprendimento delle STEM più interattive e coinvolgenti. Con i diversi software di simulazione è possibile sperimentare fenomeni scientifici o progettare soluzioni tecnologiche. I videogiochi educativi possono essere utilizzati per apprendere concetti scientifici o per sviluppare competenze di problem solving. L'acquisto, già effettuato per mezzo di finanziamenti vari, di strumenti tecnologici, come smart board, tablet, visori e robot didattici ha permesso e permetterà ancora nel futuro di organizzare attività pratiche e di laboratorio, in cui promuovere l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte delle alunne e degli alunni di scuola Primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine della SCUOLA PRIMARIA e alla luce delle 5 aree, gli alunni dovranno avere acquisito le seguenti competenze:

1. INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI

Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

L'alunno: Ricerca dati, informazioni e contenuti digitali; organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

L'alunno condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali appropriati. Collabora con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Sviluppare contenuti digitali

L'alunno crea contenuti in semplici formati digitali.

4. SICUREZZA

Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

L'alunno utilizza le tecnologie nella consapevolezza dei principali rischi per la salute e della necessità di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.

5. PROBLEM SOLVING

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

L'alunno riconosce e risolve situazioni problematiche in ambienti digitali didattici, con strategie individuali e/o collettive.

Dettaglio plesso: RIONE MONTEPISELLI

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: AZIONI STEM PER LA SCUOLA PRIMARIA - MONTEPISELLI

L'XI Istituto Comprensivo mette in atto numerosi percorsi tecnologici e scientifici, relativi al pensiero computazionale e al coding, diversi per età, secondo una serie di competenze strutturate e differenziate in maniera progressiva per acquisire le seguenti finalità:

a) conoscenza della tecnologia e dell'uso consapevole dei relativi strumenti;

b) sensibilizzazione degli alunni verso i temi scientifico-ambientali;

c) lo sviluppo della cultura della sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi relativi all'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030: stili di vita, istruzione di qualità, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace, cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

Le attività STEM già realizzate, in fase di ideazione o di realizzazione, a breve o a lungo termine, sono:

-Azioni di orientamento e formazione, finalizzate a promuovere la cultura scientifica e tecnologica tra gli alunni e a favorire lo sviluppo delle loro competenze STEM, quali eventi e attività extracurriculari come laboratori, visite guidate, che possano avvicinare gli alunni

alle STEM in modo divertente e coinvolgente.

-L'utilizzo di metodologie didattiche innovative, come il learning by doing e il problem solving, che favoriscano l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte degli alunni.

- La formazione dei docenti, affinché siano in grado di utilizzare le metodologie didattiche più appropriate per l'insegnamento delle STEM e di superare gli eventuali pregiudizi e stereotipi che possono ostacolare l'interesse degli alunni per queste discipline, come già realizzato nell'ambito della formazione 22.23 relativa al PNSD.

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM, finalizzate a sviluppare le competenze STEM degli alunni in modo trasversale a tutte le discipline;

- L'integrazione delle competenze STEM nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni e l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM, che possano rendere le attività più interattive e coinvolgenti.

Nella scuola primaria, le competenze STEM possono essere integrate nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni. Solo a titolo di esempio, le competenze matematiche possono essere applicate a problemi di natura scientifica, tecnologica o di ingegneria. Le competenze scientifiche possono essere applicate a problemi di natura tecnologica o di ingegneria. Le competenze tecnologiche possono essere applicate a problemi di natura scientifica o di ingegneria.

Molto importante è, infine, l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM.

Gli strumenti e le tecnologie digitali possono essere utilizzati per rendere le attività di apprendimento delle STEM più interattive e coinvolgenti. Con i diversi software di simulazione è possibile sperimentare fenomeni scientifici o progettare soluzioni tecnologiche. I videogiochi educativi possono essere utilizzati per apprendere concetti scientifici o per sviluppare competenze di problem solving. L'acquisto, già effettuato per

mezzo di finanziamenti vari, di strumenti tecnologici, come smart board, tablet, visori e robot didattici ha permesso e permetterà ancora nel futuro di organizzare attività pratiche e di laboratorio, in cui promuovere l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte delle alunne e degli alunni di scuola Primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine della SCUOLA PRIMARIA e alla luce delle 5 aree, gli alunni dovranno avere acquisito le seguenti competenze:

1. INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI

Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

L'alunno: Ricerca dati, informazioni e contenuti digitali; organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

L'alunno condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali appropriati. Collabora con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Sviluppare contenuti digitali

L'alunno crea contenuti in semplici formati digitali.

4. SICUREZZA

Protezione della salute e del benessere proprio e dell'ambiente

L'alunno utilizza le tecnologie nella consapevolezza dei principali rischi per la salute e della necessità di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.

5. PROBLEM SOLVING

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

L'alunno riconosce e risolve situazioni problematiche in ambienti digitali didattici, con strategie individuali e/o collettive.

Dettaglio plesso: PAINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: AZIONI STEM PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'XI Istituto Comprensivo mette in atto numerosi percorsi tecnologici e scientifici, relativi al pensiero computazionale e al coding, diversi per età, secondo una serie di competenze strutturate e differenziate in maniera progressiva per acquisire le seguenti finalità:

a) conoscenza della tecnologia e dell'uso consapevole dei relativi strumenti;

b) sensibilizzazione degli alunni verso i temi scientifico-ambientali;

c) lo sviluppo della cultura della sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi relativi all'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030: stili di vita, istruzione di qualità, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace, cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

Le attività STEM già realizzate, in fase di ideazione o di realizzazione, a breve o a lungo termine, sono:

-Azioni di orientamento e formazione, finalizzate a promuovere la cultura scientifica e tecnologica tra gli alunni e a favorire lo sviluppo delle loro competenze STEM, quali eventi e attività extracurriculari come laboratori, visite guidate, che possano avvicinare gli alunni alle STEM in modo divertente e coinvolgente.

-L'utilizzo di metodologie didattiche innovative, come il learning by doing e il problem solving, che favoriscano l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte degli alunni.

- La formazione dei docenti, affinché siano in grado di utilizzare le metodologie didattiche più appropriate per l'insegnamento delle STEM e di superare gli eventuali pregiudizi e stereotipi che possono ostacolare l'interesse degli alunni per queste discipline, come già realizzato nell'ambito della formazione 22.23 relativa al PNSD.

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM, finalizzate a sviluppare le competenze STEM degli alunni in modo trasversale a tutte le discipline.

- L'integrazione delle competenze STEM nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni e l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM, che possano rendere le attività più interattive e coinvolgenti.

Nella scuola secondaria di I grado, le competenze STEM possono essere integrate nei diversi ambiti disciplinari, in modo da rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente per gli alunni.

Molto importante è, infine, l'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali per l'apprendimento delle STEM.

Gli strumenti e le tecnologie digitali possono offrire numerosi vantaggi per l'apprendimento delle STEM, tra cui:

Maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti: gli strumenti digitali possono rendere l'apprendimento delle STEM più coinvolgente e motivante per gli studenti, offrendo loro opportunità di sperimentare, collaborare e risolvere problemi in modi nuovi e stimolanti. Con i diversi software di simulazione è possibile sperimentare fenomeni scientifici o progettare soluzioni tecnologiche. I videogiochi educativi possono essere utilizzati per apprendere concetti scientifici o per sviluppare competenze di problem solving. L'acquisto, già effettuato per mezzo di finanziamenti vari, di strumenti tecnologici, come smart board, tablet, visori, robot didattici complessi e programmabili, i droni e la stampante 3D ha permesso e permetterà ancora nel futuro di organizzare attività pratiche e di laboratorio, in cui promuovere l'apprendimento attivo e la sperimentazione da parte delle alunne e degli alunni di scuola secondaria di I grado.

Anche la scelta di metodologie didattiche innovative attuata in molte discipline favorisce l'apprendimento attivo e partecipativo degli studenti. Tali metodologie sono basate sulla risoluzione di problemi, sulla collaborazione e sulla progettazione.

Sono stati realizzati gli ambienti virtuali di apprendimento, che possono essere utilizzati per simulare esperimenti, risolvere problemi e collaborare con altri studenti e consentono di sperimentare in prima persona i concetti appresi in classe, per raggiungere obiettivi comuni. In questo senso, perciò, esse promuovono lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali degli studenti, per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Gli interventi previsti dai fondi PNRR di potenziamento competenze STEM e multilinguistiche, Missione 4 sono stati attuati. In questo ambito si realizzeranno percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere. La loro attuazione sarà di valido supporto allo sviluppo delle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine della SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, e alla luce delle 5 aree, gli alunni dovranno avere acquisito le seguenti competenze:

INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI

Ricercare, valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali

L'alunno ricerca dati, informazioni e contenuti digitali; organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali, anche complessi.

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Condividere e collaborare attraverso le tecnologie, nel rispetto della propria identità digitale

L'alunno condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali appropriati. Collabora con gli altri utilizzando strumenti e tecnologie digitali.

CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Sviluppare contenuti digitali

L’alunno crea contenuti complessi in diversi formati digitali, utilizzando in maniera creativa e efficiente le diverse applicazioni.

SICUREZZA

Protezione della salute e del benessere proprio e dell’ambiente

L’alunno utilizza le tecnologie nella consapevolezza dei principali rischi per la salute e della necessità di proteggere sé stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.

PROBLEM SOLVING

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

L’alunno riconosce e risolve situazioni problematiche in ambienti digitali didattici, con strategie individuali e/o collettive.

Moduli di orientamento formativo

N.11"PAINO-GRAV."ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

L'orientamento scolastico in classe prima della scuola secondaria di primo grado ha come finalità principale far raggiungere alle alunne ed agli alunni la conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni, fornendo nello stesso tempo informazioni sui diversi percorsi di studio e professionali, anche attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali utili per l'orientamento. Già nel primo dei tre anni di scuola secondaria di I grado è possibile realizzare attività che preparino gli alunni, in maniera graduale, alle scelte future.
Nell'allegato documento sono indicate le diverse attività previste per il primo anno di scuola secondaria di I grado, e le relative metodologie.

In particolare si utilizzeranno conversazioni guidate, focus group ad aggregazione spontanea, questionari su opzioni di percorso/ studio lavoro, diari di bordo e compiti di realtà.

Allegato:

CLASSE PRIMA SEC. I GRADO orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo di orientamento formativo per le classi II della scuola secondaria di primo grado è simile a quello già strutturato per le prime classi: tutte le attività sono state pensate per dare l'opportunità alle studentesse ed agli studenti di conoscersi meglio, di comprendere le proprie attitudini, interessi e capacità, e di riflettere sulle proprie aspirazioni.

Le attività previste sono sia strutturate, ad esempio utilizzando schede di rivelazione di interessi extrascolastici, o l'autovalutazione delle diverse difficoltà, sia più personali, come l'autobiografia.

In ogni caso, l'alunno verrà gradualmente sollecitato verso il raggiungimento di quelle competenze personali in modo da essere preparati per il mondo del lavoro e per la vita in generale.

Allegato:

Classe SECONDA Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'orientamento scolastico nella classe terza della scuola secondaria di I grado assume una valenza particolarmente significativa perché indirizza la studentessa e lo studente nella scelta relativa al percorso di studi da intraprendere nel secondo ciclo di istruzione, momento cruciale nella vita personale di ognuno di essi.

Questa decisione è importante per diversi motivi:

- Influisce sul futuro degli studenti: il percorso di studi scelto determinerà le opportunità di studio e di lavoro a cui gli studenti potranno accedere in futuro.
- È una decisione impegnativa: il percorso di studi del secondo ciclo di istruzione dura diversi anni, e richiede un impegno significativo da parte degli studenti.
- È una decisione che non può essere presa a cuor leggero: gli studenti devono avere

tutte le informazioni necessarie per fare una scelta consapevole.

Le attività previste sono, perciò, incentrate prima di tutto sulla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, come delle proprie passioni ed aspirazioni, poi sulla conoscenze delle diverse opportunità che il territorio offre nei diversi Istituti superiori, non solo in vista del percorso quinquennale successivo, ma anche di quello eventuale futuro universitario e professionale.

Allegato:

Classi TERZE orientamento XI Comprensivo GRAVITELLI 2024.2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: PAINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

L'orientamento scolastico in classe prima della scuola secondaria di primo grado ha come finalità principale far raggiungere alle alunne ed agli alunni la conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni, fornendo nello stesso tempo informazioni sui diversi percorsi di studio e professionali, anche attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali utili per l'orientamento. Già nel primo dei tre anni di scuola secondaria di I grado è possibile realizzare attività che preparino gli alunni, in maniera graduale, alle scelte future.

Nell'allegato documento sono indicate le diverse attività previste per il primo anno di scuola secondaria di I grado, e le relative metodologie.

In particolare si utilizzeranno conversazioni guidate, focus group ad aggregazione spontanea, questionari su opzioni di percorso/ studio lavoro, diari di bordo e compiti di realtà.

Allegato:

CLASSE PRIMA SEC. I GRADO orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Il modulo di orientamento formativo per le classi II della scuola secondaria di primo grado è simile a quello già strutturato per le prime classi: tutte le attività sono state pensate per dare l'opportunità alle studentesse ed agli studenti di conoscersi meglio, di comprendere le proprie attitudini, interessi e capacità, e di riflettere sulle proprie aspirazioni.

Le attività previste sono sia strutturate, ad esempio utilizzando schede di rivelazione di interessi extrascolastici, o l'autovalutazione delle diverse difficoltà, sia più personali, come l'autobiografia.

In ogni caso, l'alunno verrà gradualmente sollecitato verso il raggiungimento di quelle competenze personali in modo da essere preparati per il mondo del lavoro e per la vita in generale.

Allegato:

Classe SECONDA Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

L'orientamento scolastico nella classe terza della scuola secondaria di I grado assume una valenza particolarmente significativa perché indirizza la studentessa e lo studente nella scelta relativa al percorso di studi da intraprendere nel secondo ciclo di istruzione, momento cruciale nella vita personale di ognuno di essi.

Questa decisione è importante per diversi motivi:

- Influisce sul futuro degli studenti: il percorso di studi scelto determinerà le opportunità di studio e di lavoro a cui gli studenti potranno accedere in futuro.
- È una decisione impegnativa: il percorso di studi del secondo ciclo di istruzione dura diversi anni, e richiede un impegno significativo da parte degli studenti.
- È una decisione che non può essere presa a cuor leggero: gli studenti devono avere tutte le informazioni necessarie per fare una scelta consapevole.

Le attività previste sono, perciò, incentrate prima di tutto sulla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, come delle proprie passioni ed aspirazioni, poi sulla conoscenze delle diverse opportunità che il territorio offre nei diversi Istituti superiori, non solo in vista del percorso quinquennale successivo, ma anche di quello eventuale futuro universitario e professionale.

Allegato:

Classi TERZE orientamento XI Comprensivo GRAVITELLI 2023-2024.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO LETTURA - PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

AREA LINGUISTICA: lettura di un testo proposto e scelto secondo criteri condivisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Obiettivi: Sviluppare abilità di ascolto, immaginazione, concentrazione, osservazione. Sviluppare le conoscenze linguistiche, sociolinguistiche e discorsive. Stimolare immaginazione e creatività verbale, in ambito di gruppo di lavoro. Approfondire la conoscenza della lingua, attraverso un uso gradevole ed efficace di regole grammaticali e sintattiche. Riconoscere i vari tipi di testo. Risultati: Lettura espressiva ed intonata per individuare le formazioni esplicite, cogliere le relazioni logico- sintattiche e riconoscerne lo scopo principale. Potenziamento della collaborazione e delle esperienze individuali. Potenziamento dell'autostima e del senso di responsabilità. Riconoscere le propri emozioni e imparare a gestirle.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto Lettura ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni alla lettura, in un’epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro.

La cultura dell’ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell’immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai

tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. Leggere un libro interessante diviene momento di approfondimento capace di suscitare emozione, sviluppa la capacità di ascolto, favorisce l'espressione di emozioni attraverso la lettura e la scrittura, amplia il lessico di uso e di conoscenza, apre i ragazzi alla conoscenza critica di un mondo complesso ed articolato quale il nostro.

L'individuazione dei testi, diversi per ordine di scuola e per classe, è frutto di una attenta e condivisa scelta messa in atto dai docenti tra le tante proposte del settore.

PROGETTO NOI MAGAZINE

Lettura in classe del quotidiano Gazzetta del Sud, che prevede l'allegato Noi Magazine- scritto dai ragazzi, fatto per i ragazzi- nell'edizione del giovedì; partecipazione agli eventi in diretta web dall'auditorium della Gazzetta del Sud con le scuole partecipanti nell'ambito della GDS Academy e con esperti giornalisti; ideazione e stesura di articoli destinati all inserto Noi Magazine del giovedì.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Diffondere nelle giovani generazioni la familiarità alla lettura e all'approccio con i diversi supporti cartacei (il giornale, in particolare) e, al contempo, a rafforzare nei ragazzi l'interesse all'informazione sull'attualità, specie quella legata al proprio territorio, nella piena consapevolezza dell'importanza di attenersi solo a fonti affidabili.
L'iniziativa punta altresì a veicolare i valori legati alla specificità del giornale quotidiano, quale strumento di informazione con caratteristiche peculiari, che lo distinguono rispetto agli altri canali (web, tv, radio) e lo rendono un prezioso compagno nel percorso di apprendimento e crescita personale. L'ideazione e la stesura di articoli stimola l'aspetto creativo della scrittura e induce i ragazzi alla riflessione critica sugli eventi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

La lettura del quotidiano ha lo scopo di interessare i ragazzi agli eventi della società, in maniera attiva. Gli alunni non solo potranno accostarsi al quotidiano, scoprendone la struttura, ma potranno essere partecipi dello stesso inviando articoli su argomenti noti.

La partecipazione agli eventi web permette di conoscere le altre scuole del comune di Messina e dei comuni vicini che condividono il progetto. I giornalisti via via presenti mettono a disposizione

dei ragazzi le loro competenze nel settore della carta stampata, li invogliano a cercare quello che sta dietro ai semplici fatti, in maniera da favorire il senso critico e la capacità da scelte razionali e ponderate.

PROGETTO: FAI SCUOLA

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA Attività promosse dal FAI settore scuola: giornate FAI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: Stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva, prendere coscienza del valore del patrimonio culturale della propria città.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Aule	Aula generica
	Spazi esterni FAI
Strutture sportive	Utilizzo strutture vicine

Approfondimento

I progetti e le iniziative del FAI Scuola hanno lo scopo di stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva che non si limiti a considerare il paesaggio una materia da studiare, ma coinvolga i giovani nell'impegno per la sua tutela, in quanto bene collettivo di inestimabile valore, simbolo della nostra stessa identità.

La tutela consapevole del territorio diventa mezzo e strumento per realizzare integrazione attiva tra ragazzi, futuri cittadini, e ambiente nel quale ci si trova.

I ragazzi diventano ciceroni consapevoli del patrimonio culturale della città: infatti attraverso visite guidate, laboratori e progetti specifici, gli studenti imparano a conoscere meglio il patrimonio artistico, architettonico e naturale del proprio territorio, sviluppando un senso di appartenenza e responsabilità.

IO LEGGO PERCHE'

#ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, ampiamente sentita all'interno del nostro istituto per la possibilità di incrementare il patrimonio librario della nostra ricca biblioteca e delle sue succursali, dove ci sono molteplici iniziative e attività che rendono la scuola ancora una volta al centro del quartiere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo

che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Potenziare il patrimonio lessicale, stimolare ed incrementare la lettura e la comprensione del testo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Arte
	Aula immersiva
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Attraverso la campagna #ioleggoperché fino al mese di novembre 2024 si è potuto acquistare, in una libreria gemellata con una scuola, un libro da donare per incrementare la biblioteca scolastica.

Sono coinvolti gli istituti dei quattro ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Il libro sarà contrassegnato per sempre dal nome del donatore.

Al termine della raccolta, gli editori contribuiranno con un certo numero di libri alla donazione nazionale.

Questo permette ai ragazzi di incrementare le biblioteche dell'Istituto, sia le due principali, Mongolfiera e Mongolfiera2, sia le piccole ma significative raccolte di testi che i ragazzi possono utilizzare.

FUORI CLASSE IN MOVIMENTO

Fuoriclasse in Movimento è una rete di 200 scuole in tutta Italia unite per favorire il benessere scolastico degli studenti e per garantire il diritto all'istruzione di qualità per tutti. Prevede la formazione e la partecipazione attiva di docenti, Dirigente e di tutti i ragazzi che elaborano in maniera costruttiva proposte utili a migliorare la scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Formare cittadini attivi e consapevoli

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il cuore delle attività di Fuoriclasse in Movimento sono i Consigli Fuoriclasse, percorsi di partecipazione gestiti da rappresentanze di docenti e studenti, volti a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola.

Studenti e docenti cooperano per una scuola che sia "a misura di bambini e ragazzi" concentrandosi su:

- Riqualificazione degli spazi scolastici: biblioteche, giardini, aule laboratoriali...
- Rinnovamento della didattica: outdoor education, lezioni a classi aperte, ora del gioco...
- Rafforzamento delle relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento: circle time, laboratori di educazione sentimentale, percorsi di contrasto al bullismo...
- Ampliamento delle alleanze tra scuola e territorio: riqualificazione di spazi pubblici, dialogo con le istituzioni, sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dei diritti dell'infanzia...

La partecipazione attiva degli studenti è una vera e propria forza generatrice di cambiamento capace di incidere sul benessere della scuola e della comunità.

LA CORSA CONTRO LA FAME

Il progetto ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Ogni anno trattiamo il tema della fame legato ad una delle sue cause. Questo anno si affronterà il tema della guerra, la principale causa di fame e malnutrizione presente oggi sul nostro pianeta. Il progetto si svolge nel corso dell'a.s. 2022/2023.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Assumere consapevolezza rispetto al tema della fame nel mondo come conseguenza di povertà, guerre e cambiamenti climatici

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Utilizzo strutture vicine

Approfondimento

La Corsa contro la Fame è un progetto completamente gratuito aperto a scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione.

Ogni anno viene sviluppato nelle diverse classi il problema della Fame, andando a scoprire le

sue cause e le sue conseguenze attraverso l'approfondimento di una nazione del mondo in cui esso è particolarmente diffuso.

Il progetto lega sport e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. La Corsa contro la Fame coinvolge gli studenti rendendoli parte attiva del processo di apprendimento, con un modello di responsabilizzazione innovativo

UNICEF SCUOLA AMICA

È il Programma di UNICEF Italia dedicato alla conoscenza e all'attuazione dei diritti di bambine, bambini e adolescenti nelle scuole di ogni ordine e grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Formare cittadini consapevoli

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

L'UNICEF promuove a livello nazionale e internazionale il Programma Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti propone un sistema organico di interventi al fine di dare alle bambine, ai bambini e agli adolescenti le giuste opportunità e di sviluppare le proprie potenzialità.

Per l'anno scolastico 2024/2025, rinnova alle scuole e a tutte le realtà educative l'invito a focalizzarsi in maniera specifica sulle quattro priorità globali per la tutela del futuro di bambine, bambini e adolescenti:

-Educazione di Qualità,

-Salute Mentale e Benessere Psicosociale,

-Non Discriminazione,

-Cambiamento Climatico e Sostenibilità.

BODY PERCUSSION

Attività propedeutica musicale, educazione al ritmo e all'ascolto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze musicali e ritmiche; potenziamento del livello di coordinazione e controllo motorio. Sviluppo della consapevolezza delle diverse parti del corpo e delle loro possibilità espressive, in un contesto ludico e creativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula esercitazioni orchestra di Istituto
	Aula generica

Approfondimento

I gesti sonori, in base al punto in cui percuotiamo il nostro corpo e al variare di caratteristiche come l'intensità, la velocità e il ritmo riescono non solo a produrre suoni differenti, ma anche a veicolare emozioni differenti: pensiamo, ad esempio, a tutti quei gesti non controllati, in ognuno di questi esempi abbiamo espresso una emozione percuotendo il nostro corpo. Il suono è il risultato del gesto (che per questo viene detto sonoro).

La Body Percussion assume una rilevante importanza sia in ambito musicale che in ambito motorio ed è presupposto fondamentale per il corretto sviluppo psicomotorio in tutto il periodo della scuola dell'infanzia e primaria .

CORO GOSPEL

Realizzazione di un coro Gospel.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppo competenze ed abilità musicali Aumento dell'autostima: Miglioramento delle competenze sociali Sviluppo della creatività Apprendimento di una lingua straniera Immagine positiva della scuola Diffusione della cultura musicale: Integrazione e inclusione Promuovere la crescita personale e sociale degli studenti. Arricchire la vita scolastica. Creare un senso di comunità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Arte
Aule	Teatro
	Aula esercitazioni orchestra di Istituto
	Aula generica

Approfondimento

Il canto gospel promuove l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità.

Gli alunni esplorano diverse possibilità espressive della voce imparando ad ascoltare sé stessi e gli altri, articolano combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche e, le eseguono con la voce e il corpo, rafforzando la coordinazione e il senso ritmico anche attraverso l'azione coreografica. I movimenti coreografici in gruppo che associano determinate parole ai gesti, stimolano la percezione del proprio corpo nello spazio e nel tempo e, agevolano la memorizzazione dei testi

Il coro è una possibilità di unione, integrazione e interazione tra gli allievi qualunque siano le caratteristiche personali e le attitudini soggettive. Inoltre, l'alunno sviluppa e acquisisce i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive.

PICCOLI EROI E IL GIOCO MOTORIO - SCUOLA INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

“acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto”

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Strutture sportive	Palestra
	Utilizzo strutture vicine

Approfondimento

Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico.

La scuola dell'Infanzia, infatti, è uno spazio che consente non solo di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze; uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri

NATURAL MOVING

La finalità del progetto è quella di riuscire ad attuare una scuola all' aperto che faciliti l' acquisizione di sane e durature abitudini di vita, la pratica costante di attività motoria, la tutela della salute come pieno benessere fisico, psichico e sociale, l' educazione al tempo libero, il rispetto dell' ambiente naturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppare il senso di cittadinanza consapevole dei piccoli alunni, futuri cittadini.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Utilizzo strutture vicine

Approfondimento

Il metodo Natural Moving garantisce un approccio “globale” di educazione del corpo attraverso il movimento, supporta l’adattabilità ai diversi contesti e necessità , sempre in funzione del diritto al gioco del bambino. Valorizzando la motricità nella costruzione dei saperi, il metodo richiama ad uno “stile di vita a tutto campo” proponendo anche esperienze in ambiente naturale.

LABORATORI CREATIVI E DI RICICLO

Attività di uso e riuso per acquisire consapevolezza dei materiali e delle loro infinite possibilità di riuso senza sprechi o danni per la natura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio ha come obiettivo primario quello di far sperimentare praticamente ai partecipanti diverse modalità per riutilizzare e riciclare materiali destinati alla discarica trasformandoli in oggetti d'arte o utili all'arredamento degli spazi interni ed esterni del Centro. Costituisce uno spazio di socializzazione e aggregazione gestito dagli stessi partecipanti in collaborazione tra di loro e con gli operatori tutor del progetto.

In uno spazio condiviso saranno realizzati
1. oggetti di piccole e medie dimensioni a partire dal riciclo di materiali di facile reperimento nelle case degli stessi ragazzi (bottiglie di plastica, rotoli di cartone, tappi di plastica, latta o sughero, ecc.);
2. elementi che possano arredare e personalizzare angoli del Cag come divanetti, tavolini, mensole, librerie, utilizzando pallet, cassette della frutta, pneumatici usati;
3. opere d'arte (quadri, sculture, macchine inutili) attraverso il mix di materiali diversi

PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE

Percorsi che coinvolgono alunni e docenti di ordini diversi in una visione unitaria del percorso di crescita e di orientamento inteso come un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo conosce e viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda, con senso critico e costruttivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la

variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Cittadinanza consapevole

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
	Scienze
	Arte
	Aula immersiva
	LABORATORIO STEM
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità.

Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell' alunno.

Il progetto continuità coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Pertanto il progetto proposto dalla nostra scuola non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale. In particolare prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il progetto prevede alcune giornate dedicate all'accoglienza in cui gli alunni dei diversi ordini di scuola visiteranno le scuole che frequenteranno l'anno successivo e ne conosceranno gli ambienti e le risorse. Una giornata sarà dedicata ad attività didattiche proposte dagli insegnanti delle classi ponte, in particolare si prevede una lezione di matematica in forma laboratoriale o utilizzando materiali multimediali

PROGETTI LINGUE STRANIERE CON ESPERTI MADRELINGUA E RELATIVA CERTIFICAZIONE

Corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, cinese con docenti madrelingua per i tre ordini di scuola e la possibilità di acquisire certificazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la

variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

competenze linguistiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Lo studio delle lingue straniere offre numerosi vantaggi a livello personale, professionale ed

educativo. L'obiettivo dell'insegnamento delle lingue straniere a scuola è quello di fornire agli studenti le competenze linguistiche e culturali necessarie per comunicare con persone di altre culture e per affrontare le sfide del mondo globalizzato. Questo sin dalla scuola dell'infanzia, in una età in cui è molto facile l'apprendimento delle lingue soprattutto con l'approccio ludico e laboratoriale.

L'obiettivo dell'insegnamento delle lingue straniere a scuola è quello di fornire agli studenti le competenze linguistiche e culturali necessarie per comunicare con persone di altre culture e per affrontare le sfide del mondo globalizzato.

EDUGREEN ORTO DIDATTICO

La strutturazione di un orto scolastico recuperando spazi abbandonati e dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta. La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Formazione di giovani cittadini consapevoli e responsabili, in grado di affrontare le sfide ambientali del presente e del futuro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	LABORATORIO STEM

Approfondimento

Il progetto Edugreen è un progetto di educazione alla sostenibilità ambientale rivolto alle scuole del primo ciclo di istruzione (infanzia e primaria). Il progetto è stato finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere la consapevolezza ambientale e la cultura della sostenibilità tra gli studenti delle scuole primarie, attraverso la realizzazione di laboratori didattici e attività di educazione ambientale.

Le attività previste dal progetto sono le seguenti:

La realizzazione di giardini e orti didattici è una delle attività principali del progetto. I giardini e gli orti sono luoghi di apprendimento privilegiati, dove gli studenti possono osservare da vicino la natura e sperimentare le attività legate alla cura e alla coltivazione delle piante.

I laboratori didattici sono un'altra importante attività del progetto. I laboratori sono progettati per coinvolgere gli studenti in attività pratiche e sperimentali, che li aiutano a comprendere i principi della sostenibilità ambientale.

Il progetto prevede anche la realizzazione di attività di educazione ambientale, come visite guidate a parchi e riserve naturali, incontri con esperti ambientali e campagne di sensibilizzazione.

Il progetto Edugreen è un'iniziativa importante che contribuisce a promuovere la sostenibilità ambientale tra i giovani. Il progetto offre agli studenti l'opportunità di conoscere e comprendere i problemi ambientali del nostro pianeta e di sviluppare comportamenti sostenibili.

EIPASS JUNIOR

Corso con certificazione conclusiva per acquisire adeguate competenze digitali, sviluppare il problem solving, la creatività, la comunicazione, la competenza alfabetica funzionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più

incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero computazionale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Laboratorio linguistico mobile
Aule	Aula generica

Approfondimento

EIPASS Junior è un programma di certificazione delle competenze digitali di base destinato a soggetti in età compresa fra i 9 e i 13 anni. Il programma è stato sviluppato da Certipass, un ente di certificazione accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Caratteristiche del programma EIPASS Junior

- Adatto a bambini e ragazzi in età scolare
- Contiene 7 moduli che coprono le competenze digitali di base
- È disponibile in italiano e inglese
- È riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I moduli del programma EIPASS Junior sono 7 e coprono le competenze digitali di base, secondo le indicazioni del Quadro Europeo delle Qualifiche per le Competenze Digitali (DIGCOMP).

LABORATORIO TEATRALE

Il teatro non solo rivela le attitudini potenziali di ogni singolo individuo favorendo la libera espressione della persona, ma, nel suo armonizzare tendenze diverse in un'attività che necessita del contributo di tutti, funziona, al contempo, da straordinaria palestra per l'adattamento relazionale e da 'motore' in grado di innescare negli allievi la capacità di rispondere in modo creativo agli stimoli prodotti dal contesto culturale di appartenenza. L'educazione teatrale, dunque, viaggia lungo il doppio binario della realizzazione della persona come singola entità, da un lato, e come soggetto sociale, dall'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Favorire negli studenti una crescita integrata di tutti i livelli della personalità, cercando il più possibile di formare una personalità armonica; l'apprendimento e la sperimentazione del linguaggio teatrale giocano un ruolo fondamentale in questa direzione, in quanto consentono di comprendere ed 'agire' forme diverse di comunicazione, mediante le quali l'alunno-attore ha l'opportunità di manifestare, in un linguaggio lontano da ogni stereotipo, il suo potenziale espressivo più autentico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il laboratorio teatrale scolastico è un'attività extracurriculare che offre agli studenti l'opportunità di sperimentare il teatro in modo attivo e coinvolgente, con le caratteristiche seguenti:

- L'esperienza è attiva e coinvolgente. Gli studenti non sono semplici spettatori, ma partecipano attivamente alla realizzazione del progetto teatrale. Possono recitare, ma anche occuparsi di altre attività, come la scenografia, i costumi, la musica, la luce.
- L'obiettivo è quello di sviluppare le competenze teatrali degli studenti. Il laboratorio teatrale permette agli studenti di acquisire competenze di recitazione, dizione, interpretazione, movimento, improvvisazione, creazione di testi.
- Il laboratorio teatrale è un'occasione di crescita personale e sociale. L'esperienza teatrale permette agli studenti di sviluppare la propria creatività, la propria autostima, le proprie capacità relazionali.

Obiettivi specifici di un laboratorio teatrale scolastico possono essere i seguenti:

- Imparare a interpretare un testo teatrale
- Sviluppare la creatività e l'immaginazione
- Migliorare la capacità di concentrazione e di memoria
- Acquisire competenze di lavoro di gruppo
- Superare la timidezza e l'insicurezza

SCACCHI A SCUOLA

Il progetto valorizza gli aspetti metacognitivi, cognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali connessi con le situazioni di gioco, che migliorano le capacità attentive, di concentrazione e implementano le abilità metacognitive e mentalistiche (Teoria della Mente) con buone ripercussioni anche sullo sviluppo emotivo, etico e sociale, soprattutto rispetto alle relazioni tra pari. Si propongono : esperienze di gioco-sport, narrazione, drammatizzazione, coding (pensiero computazionale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità cognitive, logiche e socio-emotive

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Gli scacchi sono un gioco strategico che può essere un'attività didattica preziosa per gli studenti di tutte le età. L'insegnamento degli scacchi a scuola può offrire numerosi benefici, sia dal punto di vista educativo che personale.

Gli scacchi possono aiutare gli studenti a sviluppare le seguenti competenze educative:

- Competenze cognitive: gli scacchi richiedono l'utilizzo di diverse abilità cognitive, come la concentrazione, la memoria, il ragionamento logico e il problem solving.
- Competenze linguistiche: gli scacchi possono aiutare gli studenti a sviluppare il vocabolario e le capacità di comunicazione orale e scritta.
- Competenze sociali e relazionali: gli scacchi possono aiutare gli studenti a sviluppare le capacità di lavoro di gruppo, collaborazione e risoluzione dei conflitti.

Gli scacchi possono aiutare gli studenti a sviluppare le seguenti competenze personali:

- Autostima: gli scacchi possono aiutare gli studenti a sviluppare la fiducia in se stessi e la capacità di superare le sfide.

- Resilienza: gli scacchi possono aiutare gli studenti a sviluppare la capacità di affrontare le sconfitte e imparare dagli errori.
- Creatività: gli scacchi possono aiutare gli studenti a sviluppare la creatività e l'immaginazione.

CAMPUS MUSICALE ESTIVO

Stage estivo che prevede il potenziamento delle attività musicali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria

formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppo del senso ritmico, potenziamento delle competenze musicali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

Approfondimento

Il campus musicale estivo è un programma educativo che si svolge durante l'estate e offre ai partecipanti la possibilità di migliorare le proprie abilità musicali, approfondire la conoscenza del repertorio e partecipare a esecuzioni pubbliche.

ORCHESTRA

Il progetto intende valorizzare al massimo il livello dell'offerta formativa che da anni

impreziosisce la nostra scuola con concerti pubblici diventati appuntamenti tradizionali ed attesi. A tali manifestazioni partecipano gli alunni dei corsi di strumento musicale prevalentemente delle classi terze e seconde senza escludere quelli che, in prima classe, presentano attitudini e interesse. Tali momenti, sono sempre stati particolarmente interessanti per l'accrescimento culturale e didattico musicale; appuntamenti laboriosi, in cui i ragazzi si confrontano, solidarizzano verso un comune intento, un comune fine: fare musica insieme. In particolare alcuni nostri allievi continuano a partecipare anche mentre frequentano il secondo ciclo. La scuola si apre così all'accoglienza di chi desidera continuare esperienze formative, e diventa luogo di scambio, dove le diverse età si incontrano, si confrontano, stimolati da un fine comune e dove la musica ne è il tramite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto

del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità sociali, musicali, del rispetto delle regole

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

	Aula esercitazioni orchestra di Istituto
	Aula generica

Approfondimento

L'XI Comprensivo vanta una lunga tradizione musicale che continua ancora oggi nello studio degli strumenti e nell'esecuzione in orchestra di brani anche piuttosto complessi. L'orchestra di Istituto si esercita con cadenza settimanale e si esibisce con lusinghieri risultati in diverse occasioni e contesti.

L'orchestra di Istituto vanta un repertorio molto vasto che permette agli studenti di entrare in contatto con diverse culture musicali ed offre agli studenti l'opportunità di condividere con il pubblico la l passione per la musica ed il talento di tutti e di ciascuno. I risultati di tanto impegno sono di stimolo per la continuazione dello studio della musica. In alcuni casi, ex alunni, infatti, continuano a partecipare alle prove di orchestra anche dopo avere completato il primo ciclo.

CORO DI ISTITUTO

Il canto, come tutte le espressioni artistiche, favorisce la comunicazione e la manifestazione di sentimenti. Il canto corale, in particolare, aiuta ad esprimersi in empatia con gli altri. Questa attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del cantare insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze relazionali Sviluppo delle competenze musicali. Acquisizione del senso di appartenenza alla scuola, anche nell'ottica dell'orientamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

Aule	Teatro
	Aula esercitazioni orchestra di Istituto
	Aula generica

Approfondimento

Finalità del coro di istituto sono:

- Promuovere l'educazione musicale
- incoraggiare la collaborazione e lo spirito di gruppo
- favorire l'acquisizione di tecniche di canto

Il coro dell'XI comprensivo è spesso accompagnato dall'orchestra di Istituto e si esibisce in numerosissime occasioni, legate a particolari momenti dell'anno (festività, ricorrenze) ma anche in saggi particolari. Poichè esso è formato da alunni di scuola primaria e di secondaria di I grado, diventa importante momento di continuità verticale.

CAMPUS JAMBO

Un vero e proprio campus invernale con lo scopo di creare un Progetto Pedagogico Educativo che possa essere tradotto dai bambini, in azione nella vita quotidiana. Il campus “Jambo! 2022/2023” sotto forma di attività ludiche ha come valore essenziale il RISPETTO, inteso come sentimento che dà importanza alle persone, all’ambiente e alle regole. Si intende educare alla non violenza sia fisica che verbale, alla funzione delle regole intese come confini utili allo sviluppo della personalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

il Campus Jambo nasce dalla collaborazione tra l'istituzione scolastica e l'Associazione ARBS e si pone come obiettivo principale l'offerta di un servizio che consenta alle famiglie che hanno bisogno, per impegni di lavoro o altro, di lasciare i propri figli in un luogo sicuro

Il progetto prevede la realizzazione di varie attività di natura ludico-ricreativa sempre a fini educativo-didattici da espletare il sabato mattina .

SCUOLA ATTIVA KIDS E JUNIOR 23/24 e 24/25

SCUOLA ATTIVA è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. Esso è un percorso che, grazie ai due filoni KIDS e JUNIOR, parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un primo orientamento allo sport per i bambini più grandi, e procede nella scuola secondaria di I grado, con il vero e proprio orientamento sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza e il rispetto di regole sane di vita. Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria e secondaria di I grado per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Utilizzo strutture vicine

Approfondimento

SCUOLA ATTIVA KIDS:

Per l'anno scolastico 2023/2024, il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sporte e Salute S.p.A., promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale "Scuola Attiva kids".

Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

SCUOLA ATTIVA JUNIOR:

E' un percorso multi-sportivo e educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie. L'iniziativa è promossa da Sport e

Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

GIORNALE DI ISTITUTO

Percorso di formazione e di crescita personale attraverso la presa di coscienza dei problemi concreti dell'ambiente in cui gli studenti vivono, comprendere e approfondire le diverse opportunità offerte dalla scuola e lo sviluppo dello spirito critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero critico, potenziare il digitale

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Lo scopo del Giornale di Istituto è quello di informare e coinvolgere la comunità scolastica, fornendo notizie e approfondimenti su eventi, attività e iniziative che si svolgono all'interno dell'istituto. Il giornale può anche essere un'occasione per promuovere il dibattito e la riflessione su temi di interesse sociale o culturale.

Dall' anno scolastico 2022-2023 al giornale di Istituto si è affiancato il giornale online SuperPaino.

TG SUPER PAINO - PAINO MAGAZINE

Redazionale di istituto per approfondire alcune tematiche in maniera divertente, superando le paure e potenziando le conoscenze del digitale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle

medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Risultati attesi

Cittadinanza attiva e consapevole

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto SuperPaino Gravitelli ha i seguenti obiettivi:

- Stimolare la creatività degli studenti
- Promuovere la scrittura e la produzione di contenuti multimediali
- Insegnare agli studenti le competenze digitali
- Valorizzare la cultura locale

https://www.painomagazine.it/

CARTOON SCHOOL

Realizzazione di un cartone animato, ideato, musicato, disegnato, doppiato dagli alunni in rete con altre due scuole e con il supporto di personale esterno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più

incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Cittadinanza attiva e consapevole, conoscere ed utilizzare le diverse forme espressive ed artistiche

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto "Cartoon school" è stato realizzato in diversi anni scolastici da alcune classi dell'Istituto, in collaborazione con Terremoti di carta. Scopo del progetto è la realizzazione da parte degli studenti, di un cortometraggio di animazione partendo dall'ideazione, dalla stesura di un copione, dal disegno dei fotogrammi e successiva animazione, dal doppiaggio dei personaggi all'ideazione di musica e parole della colonna sonora.

” MATMAN, MATWOMAN E ROBIN. MATEMATICA E ROBOTICA INCLUSIVA PER NUOVI SUPEREROI”

Il progetto è articolato secondo un percorso che tenda a valorizzare i talenti, le passioni dei discenti, per una crescita consapevole e armonica, attraverso la realizzazione di itinerari laboratoriali di tecnologia, Coding, arte, logica e bellezza. Sono coinvolti tutti gli alunni che vorranno dare adesione a partire dalla classe 2^ della scuola primaria fino alla classe 3^ della

secondaria di primo grado. Le attività laboratoriali si espleteranno in orario pomeridiano una/due volte a settimana La prima fase prevede la realizzazione di laboratori di arte, tecnologia e teatro danza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Risultati attesi

La realizzazione di un microprogetto di coding ed educazione al pensiero computazionale e di recupero di matematica gia' sperimentati negli anni passati. la costituzione di un ambiente di

apprendimento dinamico e inclusivo, che contestualizzi i saperi nella realtà e coniughi il curricolo esplicito con quello implicito, amplifichera' l'esperienza degli alunni, stimolandone la capacità di esplorare modalità diverse per esprimersi e comunicare il progetto si propone in coerenza con la normativa ministeriale vigente di sviluppare un curricolo verticale innovativo da utilizzare quale strumento scolastico di dialogo ricerca attraverso laboratori che mirano all' acquisizione da parte degli alunni di atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione ed al miglioramento continuo del proprio contesto di vita , favorendo lo sviluppo di un'autonomia di giudizio, di uno spirito critico, strumenti indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi nella coscienza collettiva.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	Arte
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto nasce dalla collaborazione del nostro Istituto con il Consorzio Sol.Co Rete di Imprese sociali Siciliane e la partnership del Comune di Messina,la Congregazione dei Padri Rogazionisti del Cuore di Gesu',l' Istituto Istruzione Superiore Verona Trento,il Movimento Cristiano Lavoratori,il TikvÃ Economie Territoriali Inclusive coop soc e l' Università degli Studi di Messina. Il territorio coinvolto è quello della IV circoscrizione di Messina, in particolare nel Villaggio di Gravitelli, è un percorso di prevenzione e intervento di contrasto alle povertà educative che valorizza i talenti, le passioni dei bambini, per una crescita consapevole, armonica, con

attenzione ai bimbi con BES, prendendo in carico le famiglie all'interno di una comunità educante orientata al welfare di prossimità. Vengono realizzati itinerari laboratoriali che appassionino i bambini con tecnologia, arte, logica e bellezza in un processo dove la scuola di "quartiere" si riscopre cuore pulsante del territorio

CODEWEEK 2023 e 2024

Attività di coding su piattaforma

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Promuovere la diffusione della programmazione informatica e dell'alfabetizzazione digitale tra le alunne e gli alunni dell'Istituto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Codeweek è un'iniziativa europea che si svolge ogni anno, durante la settimana dal 7 al 22 ottobre. L'obiettivo di Codeweek è promuovere la diffusione della programmazione informatica e dell'alfabetizzazione digitale tra bambini, giovani e adulti. L'EU Code Week è un'iniziativa che nasce dal basso e mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente. Anche quest'anno molte classi della nostra scuola partecipano con diverse attività a questa iniziativa promossa dall' "EUROPE CODE WEEK".

ADDIOPIZZO

Addiopizzo opera a Palermo e in Sicilia per promuovere una rivoluzione culturale contro le mafie. Responsabilità individuale e collettiva, partecipazione, libertà, protagonismo giovanile, solidarietà e giustizia sociale sono i valori in cui Addiopizzo si riconosce. La strategia d'azione di Addiopizzo si basa su tre principali aree d'intervento: consumo critico, inclusione, assistenza alle vittime.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sensibilizzazione dei ragazzi sul tema della lotta alla mafia ed agli atteggiamenti mafiosi.
Sviluppo del senso critico e della legalità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro

Approfondimento

Addiopizzo è un movimento antimafia italiano, nato e sviluppatosi in Sicilia, impegnato principalmente sul fronte della lotta al racket delle estorsioni mafiose (il cosiddetto pizzo), nato a Palermo nel 2004.

Addiopizzo svolge diverse attività per raggiungere i suoi obiettivi, tra cui:

- Informazione e sensibilizzazione: il movimento organizza campagne di informazione e

sensibilizzazione sul tema della mafia e del racket, rivolte a cittadini, imprese e istituzioni.
- Assistenza alle vittime: Addiopizzo offre assistenza legale, psicologica e sociale alle vittime di estorsioni mafiose.
- Promozione dell'imprenditoria etica: il movimento promuove l'imprenditoria etica, che rifiuta di pagare il pizzo.

I percorsi di educazione alla legalità di Addiopizzo si basano su una metodologia partecipativa che coinvolge gli studenti in prima persona. Gli studenti sono invitati a riflettere sul tema della mafia e del racket, a condividere le proprie esperienze e a sviluppare un pensiero critico.

I percorsi di educazione alla legalità di Addiopizzo si svolgono in diverse forme, tra cui:

- Incontri in aula: gli incontri in aula sono condotti da volontari di Addiopizzo, che presentano agli studenti il fenomeno della mafia e del racket.
- Laboratori: i laboratori sono attività che consentono agli studenti di approfondire il tema della mafia e del racket attraverso attività pratiche, come la realizzazione di video, di canzoni o di opere teatrali.
- Visite: le visite sono attività che consentono agli studenti di conoscere realtà che si occupano di lotta alla mafia, come il Centro di Documentazione sulla Mafia e la Memoria di Palermo.

CEDAV - DI PARI PASSO

Il progetto "Di Pari Passo" è un'iniziativa promossa dal CEDAV, Centro Donne Antiviolenza di Messina L'obiettivo del progetto è promuovere la cultura della non violenza e dell'uguaglianza di genere tra le nuove generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti alla problematica della violenza di genere e fornire loro gli strumenti per prevenirla e contrastarla.

Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto "Di Pari Passo" è un'iniziativa promossa dal CEDAV, Centro Donne Antiviolenza di Messina, con l'obiettivo di promuovere la cultura della non violenza e dell'uguaglianza di genere tra le nuove generazioni.

Le attività saranno condotte da personale qualificato del CEDAV, in collaborazione con docenti dell'Istituto.

Al termine del progetto, gli studenti saranno in grado di:

- Definire la violenza di genere e le sue diverse forme
- Comprendere le cause e le conseguenze della violenza di genere
- Conoscere i diritti e le opportunità delle donne
- Apprendere le strategie per prevenire e contrastare la violenza di genere

Progetto ETNOMUSICOLOGIA

Laboratori di studio di tradizioni siciliane, dei canti popolari, del dialetto locale. Visita di un museo etnografico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Conoscenza delle tradizioni popolari siciliane, della lingua dialettale siciliana attraverso i canti popolari.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	ESTERNO/INTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto di etnomusicologia , realizzato nell'anno scolastico 2023-2024, è stato ideato e realizzato per comprendere la musica all'interno del suo contesto culturale, allo scopo di contribuire alla preservazione della musica, alla promozione della comprensione interculturale e allo sviluppo di nuove conoscenze sulla musica. Il progetto si è svolto con la presenza di tutor interni, di esperti esterni e si è concluso con un interessante convegno molto partecipato al quale hanno preso parte gli alunni coinvolti, esperti esterni di alto livello, i tutor del progetto e le famiglie.

Gli alunni destinatari delle attività del progetto hanno conosciuto e imparato diversi canti della tradizione popolare siciliana, che hanno offerto al pubblico nel corso di diverse manifestazioni.

STILE LIBERO - MODA ED EMANCIPAZIONE FEMMINILE

Percorso storico dal 1800 fino ai nostri giorni che analizza come sono stati ottenuti i diritti delle donne anche attraverso l'evoluzione della moda femminile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni

in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppo da parte delle alunne e degli alunni del rispetto dei diritti dell'altro, della necessità di autodeterminazione, della consapevolezza di genere e di relazionalità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne /esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
	Arte
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Gli alunni effettueranno dei percorsi storici del costume dal 1900 fino ai nostri giorni con suddivisioni per plessi ed ordini di scuola, in maniera tale da conoscere la storia della conquista dei diritti delle donne anche attraverso l'evoluzione della moda femminile.

Sono stati realizzati abiti che ispirati al lavoro di stiliste donne appartenenti ai diversi periodi storici che sono stati presentati nel corso di una sfilata a marzo.

Saranno portati avanti incontri di formazione in collaborazione con Il CEDAV

RACCHETTE IN CLASSE -scuola primaria e secondaria di primo grado

Attività sportive nell'ambito del progetto nazionale “Racchette in classe”- scuola primaria e secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Il progetto "Racchette in classe" è un'iniziativa importante che contribuisce a promuovere la pratica sportiva tra i giovani e a diffondere la cultura dello sport nella scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Utilizzo strutture vicine

Approfondimento

l progetto nazionale "Racchette in classe" è un'iniziativa della Federazione Italiana Tennis (FIT) e della Federazione Italiana Tennistavolo (FITET), in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado di tutta Italia e ha l'obiettivo di promuovere la pratica degli sport di racchetta tra i giovani.

Il progetto si articola in due fasi:

- Una fase di formazione dei docenti, che si svolge online e in presenza. I docenti che partecipano alla formazione imparano le basi della tecnica degli sport di racchetta e come proporre attività didattiche in classe.
- Una fase di attività pratiche in classe, che si svolge durante l'anno scolastico. I docenti coinvolti nel progetto portano in classe i bambini e i ragazzi per fargli sperimentare gli sport di racchetta.

Le attività pratiche in classe sono progettate per essere inclusive e accessibili a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro capacità motorie. Le attività si basano su una progressione

didattica che prevede l'acquisizione graduale delle competenze tecniche e tattiche degli sport di racchetta.

Il benefici del progetto sono molteplici:

- Miglioramento delle competenze motorie e coordinative. Gli sport di racchetta richiedono una buona coordinazione motoria, capacità di equilibrio e di controllo del corpo.
- Sviluppo delle abilità sociali. Gli sport di racchetta sono sport di squadra che favoriscono la collaborazione, il rispetto delle regole e lo spirito di fair play.
- Promozione di stili di vita attivi e sani. Gli sport di racchetta sono un'attività fisica divertente e coinvolgente che può aiutare i giovani a sviluppare abitudini di vita sane.

Progetto JOY OF MOVING

Il progetto Joy of Moving è un programma educativo innovativo che promuove l'attività fisica, la coordinazione motoria, le funzioni cognitive e le competenze per la vita tra i bambini dai 3 ai 11 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo

che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Miglioramento della forma fisica: I bambini che partecipano a Joy of Moving sono più propensi a essere attivi e sani. Coordinazione motoria migliorata: Il programma aiuta i bambini a sviluppare le loro abilità motorie grossolane e fini. Funzioni cognitive rafforzate: Le attività del programma migliorano le capacità di memoria, attenzione e risoluzione dei problemi dei bambini. Competenze per la vita sviluppate: Il programma aiuta i bambini a imparare a lavorare in squadra, a collaborare e a risolvere i conflitti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Utilizzo strutture vicine

Approfondimento

Il progetto Joy of Moving è un programma educativo innovativo che promuove l'attività fisica, la coordinazione motoria, le funzioni cognitive e le competenze per la vita tra i bambini dai 3 ai 11

anni. Il programma si basa sull'idea che i bambini imparano meglio quando si divertono e utilizza una varietà di giochi e attività per rendere il movimento piacevole e coinvolgente.

Principi chiave di Joy of Moving sono la focalizzazione sul divertimento e l'impegno, la vasta scelta di attività per soddisfare diversi interessi e capacità, il movimento come gioco: I bambini imparano meglio quando giocano, quindi il programma utilizza giochi e attività che sono sia divertenti che educativi; l'apprendimento sociale ed emotivo: Il programma incorpora attività che aiutano i bambini a sviluppare abilità sociali, autostima e autoregolazione.

Benefici di Joy of Moving sono:

Miglioramento della forma fisica: I bambini che partecipano a Joy of Moving sono più propensi a essere attivi e sani.

Coordinazione motoria migliorata: Il programma aiuta i bambini a sviluppare le loro abilità motorie grossolane e fini.

Funzioni cognitive rafforzate: Le attività del programma migliorano le capacità di memoria, attenzione e risoluzione dei problemi dei bambini.

Competenze per la vita sviluppate: Il programma aiuta i bambini a imparare a lavorare in squadra, a collaborare e a risolvere i conflitti.

Progetto LEGALITA' - associazione Banca della Speranza

Attività di sensibilizzazione alla legalità con Pietro Grasso e Mario Incudine. Lettura dei libri "Il mio amico Giovanni" prefazione di Roberto Saviano, Ed. Feltrinelli e "Paolo Borsellino parla ai ragazzi" con l'introduzione di Pif, Feltrinelli editore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sensibilizzazione degli alunni sul tema della legalità attraverso la conoscenza dei giudici Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, uccisi dalla mafia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto di Legalità con Pietro Grasso e Mario Incudine progetto prevede un percorso didattico per i ragazzi attraverso la lettura dei libri "Il mio amico Giovanni" prefazione di Roberto Saviano, Ed. Feltrinelli e "Paolo Borsellino parla ai ragazzi" con l'introduzione di Piff, Feltrinelli editore.
Il 22 maggio 2024, il Presidente Grasso incontrerà i ragazzi per per commemorare l'uccisione di Giovanni Falcone. All'incontro parteciperà anche l'artista Mario Incudine, testimonial di un nostro progetto sulla
ludopatia, che reciterà un brano relativo alla morte di Turiddu Carnevali.
Saranno presenti esponenti della Cultura, autorità civili e militari.
La sera dello stesso giorno, sempre al Teatro Greco di Tindari, sarà rappresentato lo spettacolo Barbablù sul femminicidio, scritto da Costanza Di Quattro, con Mario Incudine protagonista, musiche di Antonio Vasta e regia di Moni Ovadia. All'incontro saranno invitate anche le famiglie dei ragazzi partecipanti al progetto.

RISCOPRIAMO IL LIBERTY

“Riscopriamo il Liberty” è un progetto culturale che mira a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del Liberty in Sicilia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del Liberty in Sicilia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Arte

Approfondimento

“Riscopriamo il Liberty” è un progetto culturale che mira a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del Liberty in Sicilia. Il progetto è promosso dall'associazione culturale "Liberty Sicilia" e coinvolge una rete di enti pubblici e privati, tra cui il Comune di Messina, la Regione Siciliana e l'Università di Messina.

Il Liberty, noto anche come Art Nouveau, è un movimento artistico e architettonico che si diffuse in Europa e in America a cavallo tra il XIX e il XX secolo. In Sicilia, il Liberty si manifestò in particolare nelle città di Palermo, Catania e Messina.

Il progetto “Riscopriamo il Liberty” prevede una serie di attività, tra cui:

- Visite guidate a siti Liberty
- Conferenze e seminari
- Pubblicazioni
- Mostre

“Riscopriamo il Liberty” è un progetto culturale che mira a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del Liberty in Sicilia.

Piano Triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative -Intesa Istituzionale tra la Regione Siciliana, il Ministero dell’Istruzione e l’ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia in attuazione della Legge Regional

Il piano regionale per il contrasto alla dispersione scolastica prevede la realizzazione di diversi moduli per incentivare la motivazione allo studio e ridurre il divario di conoscenze legate all'ambito educativo e sociale tra bambini e bambine, ragazzi e ragazze dei diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Diminuire il tasso di dispersione scolastica e ampliare le competenze psico-sociali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il Piano di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione prevede un coinvolgimento attivo del sistema scolastico e delle istituzioni competenti a vari livelli, lavorando in sinergia con il Ministero dell'Istruzione . Per garantire una gestione efficace delle risorse, è stabilito un coordinamento unitario delle risorse provenienti dai Programmi Operativi (Po) nazionali e regionali Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) . Questo coordinamento si basa sulle relazioni tra la Regione, il Ministero e sul Comitato paritetico Regione – Ufficio scolastico regionale.

La promozione dell' educazione interdisciplinare e valoriale, il potenziamento delle competenze curriculari di base e tecniche, l'istituzione di sportelli scolastici di ascolto per affrontare il bullismo e il cyberbullismo sono i fulcri attorno ai quali sono stati organizzati i moduli del programma oltre alla promozione dell' uguaglianza di genere e un approccio innovativo alle discipline STEM , in modo da preparare gli studenti alle diverse opportunità che incontreranno nel loro percorso di crescita

CAMPIONATI STUDENTESCHI

Il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola durante le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie e sportive o nel corso delle attività extracurricolari apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale, contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e sviluppando competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più

incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Accrescere l'autostima; Sviluppare comportamenti atti alla collaborazione proficua tra pari.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Utilizzo strutture vicine

Approfondimento

I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico.
I Campionati Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare , favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani.
Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

LINGUA CINESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

nostri bambini sono destinati ad essere i cittadini del mondo di domani. Oggi più che mai. Imparare una lingua straniera, qualsiasi essa sia, significa comprendere una nuova cultura e accrescere le potenzialità dei nostri piccoli, preparandoli per un futuro in rapida evoluzione. Il cinese è la lingua più parlata al mondo, e la comunità cinese in Italia cresce a vista d'occhio, con la conseguenza che i nostri figli si ritrovano sempre più spesso in classe con compagni e amici di origine cinese. ogni lingua è più semplice da imparare quando le parole, le frasi e le espressioni d'uso quotidiano sono associate a immagini, a odori e sapori, o a musiche simpatiche e orecchiabili. Le lezioni sono basate sull'apprendimento ludico e sul metodo "total physical response" (TPR), ossia attraverso l'attivo coinvolgimento dei bambini; anche per questo laboratorio l'insegnante si avvarrà dell'uso della LIM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo

che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Favorire l'interazione tra coetanei appartenenti ad altre culture; Conoscere nuovi linguaggi .

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

La lingua cinese, per la sua scrittura ideografica ed il suo suono così diverso da qualsiasi lingua europea, I bambini si appassionano alle diversità e le curiosità che stimola una lingua come il Cinese diventano come delle calamite tra loro e questa lingua affascinante.

Nei primi anni di vita per i bambini è naturale e semplice parlare ed imparare più lingue. Tutte vengono percepite come lingua madre . Le neuroscienze lo hanno ampiamente dimostrato. Nei primi anni di vita per i bambini è naturale e semplice parlare ed imparare più lingue. Tutte vengono percepite come un gioco e sarà proprio attraverso quest'ultimo , strumento privilegiato , che il cinese sarà insegnato ai bambini attraverso attività ludiche, divertenti e interattive che permetteranno ai piccoli di interfacciarsi e conoscere la Cina.

TRINITY MUSICALE

Percorsi che permettono di acquisire certificazioni musicali internazionali che attestano il livello di conoscenza della musica, sia pratica che teorica secondo il quadro delle qualifiche europee

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Acquisizione Certificazione Musicale internazionale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula esercitazioni orchestra di Istituto

Approfondimento

La certificazione Trinity è un diploma che viene rilasciato dal Trinity College of Music di Londra e attesta un certo livello di competenze musicali, come accade per le lingue. Ogni strumento ha 8 livelli (Grade) più in livello elementare (Initial), ai cui relativi esami ci si può iscrivere senza alcuna propedeuticità: se penso di esserne in grado, posso sostenere una certificazione di qualsiasi livello.

L'idea sottostante a queste certificazioni è di impostare uno standard riconosciuto in tutto il mondo, affinché ovunque si sappia quali siano le competenze che uno strumentista possiede se ha superato con successo ad esempio un Grade 5. Per questo motivo, gli esami devono svolgersi in maniera identica dappertutto, e di conseguenza le regole sono molto precise e specifiche. Il regolamento d'esame (syllabus) — solo in inglese, che si può scaricare dal sito di Trinity — è quindi molto dettagliato. È composto da parti comuni a tutti gli strumenti, e da parti

specifiche.

PROGETTO SIAE-Per chi crea -Ragazzi all'Opera

Il progetto ha la finalità generale di avviare un percorso formativo che possa promuovere la conoscenza del teatro musicale italiano, tramite l'appropriazione dei suoi linguaggi e dei suoi elementi espressivi. Esso è infatti volto a realizzare un'opera che si ispiri alla Cavalleria Rusticana, con l'elaborazione di un Libretto, l'esecuzione di una scelta di musiche tratte dalla famosa opera di Mascagni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Conoscenza del melodramma italiano; Realizzazione di un opera lirica

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula esercitazioni orchestra di Istituto
	Aula generica

Approfondimento

il progetto ha l'intento di avvicinare gli studenti alla musica, facendo sì che siano proprio loro i protagonisti: promotori e realizzatori di spettacoli ed esibizioni. I moduli riguardano tutti gli studenti dai principianti in ambito musicale, fino ad arrivare a chi ha già dimestichezza con musica e canto. Le attività di formazione si svilupperanno attraverso incontri con artisti che operano nel campo della musica classica e grazie alla loro collaborazione verrà portata in scena la rivisitazione dell'opera di P. Mascagni "La Cavalleria Rusticana", inoltre, verrà realizzato un tipico "Libretto" da opera lirica .

Con un approccio dinamico e laboratoriale, si perseguirà l'obiettivo di stimolare ed accrescere la creatività artistica in tutti i partecipanti.

FSE+ Sicilia 20212027 "Scuole aperte per il territorio"- D.D.G. 3058 del 28-11-23

"Scuole aperte per il territorio" è una proposta progettuale promossa dalla Regione Sicilia per l'apertura delle Istituzioni Scolastiche in orario extracurriculare per incentivare attività ludico-sportivo-ricreative al fine di impegnare gli studenti e le studentesse in funzioni che disincentivino la dispersione scolastica e potenzino il successo formativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili nei riguardi della collettività e di se stessi; Sviluppo di comportamenti ispirati ad un corretto stile di vita

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina
	Utilizzo strutture vicine

Approfondimento

La Regione Siciliana, attraverso l'avviso, contribuisce e mira a:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa;
- supportare gli studenti in situazione di difficoltà nel loro percorso scolastico e favorire un approccio didattico inclusivo;
- favorire il coinvolgimento progettuale e la partecipazione attiva della comunità studentesca al progetto;
- favorire l'esercizio della cittadinanza attiva e della partecipazione.

Inoltre, si intende:

- creare occasioni di incontro tra i vari soggetti della comunità educante (studenti/studentesse, famiglie, docenti, educatori/educatrici, servizi e associazioni del territorio);

- contrastare gli stereotipi e la discriminazione, prevenire la violenza di genere e il bullismo.

Agenda sud -Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica

Verranno organizzati dei corsi di Recupero delle competenze di base al fine di motivare gli alunni che si trovano in condizione di svantaggio socio-culturale per prevenire l'abbandono precoce degli studi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Decremento del Divario di conoscenze specifiche relative alle discipline di base tra alunni di classi parallele

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno.

Il Piano avrà durata biennale, a.s. 2023/2024 e a.s. 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027.

CARNEVALE IN...FIABA

Il progetto che si svolgerà in rete con altri istituti comprensivi, prevede la realizzazione di

maschere carnevalesche ispirate ai personaggi delle fiabe che da antagonisti diverranno pacifici protagonisti di una sfilata che attraverserà il centro cittadino per inneggiare alla PACE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Collaborazione tra pari per migliorarne l'interazione; Coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica; Instaurare rapporti positivi con la comunità locale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Le Fiabe di Carnevale raccontano e narrano di alcune maschere importanti e famose che rallegrano bambini e adulti di tutto il mondo ogni anno a Carnevale, nello specifico il progetto ideato dal nostro istituto in rete con altre scuole ha lo scopo di valorizzare il tema della pace , educare le giovani generazioni al confronto ed al rispetto dell'altro come risorsa per affrontare le numerose difficoltà che si presentano nel quotidiano.

Il carnevale è un'allegra festa che rimanda a tradizioni del passato, e che richiama usi e tradizioni antiche.

Sono previste sfilate con le proprie maschere e i propri costumi.

RASSEGNA CARMELO PUGLIA

La Rassegna musicale costituisce una importante occasione di esibizione e di incontro per gli alunni della città e implementa la diffusione della cultura musicale. La stampa messinese ha dato sempre molto risonanza alle varie edizioni dell'evento, che si profila come rassegna musicale scolastica non competitiva, unica nel suo genere, nell'intera Provincia. Molti articoli dedicati alle passate edizioni della manifestazione sono reperibili in rete, attraverso le parole-chiave del titolo della Rassegna. Alla diverse edizioni della Rassegna musicale hanno largamente aderito le scuole della città, statali e paritarie, e, in qualità di ospiti, anche alcuni istituti scolastici della provincia e di altre città della Sicilia, oltre che il Liceo Musicale e il Conservatorio "Corelli".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Sviluppo delle capacità vocali e strumentali; -Sviluppo delle capacità di eseguire brani musicali da soli e in gruppo; -Migliorare l'interazione tra pari ; -Potenziare lo spirito di collaborazione .

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Teatro
	Aula esercitazioni orchestra di Istituto
	Aula generica

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Gravitelli" di Messina ha organizzato, con il patrocinio del Comune di Messina, cinque edizioni della Rassegna Musicale Scolastica "Carmelo Puglia - Città di Messina", rivolta agli alunni delle Scuole primarie e secondarie di primo grado, che si sono svolte al Palacultura "Antonello".

Il nostro Istituto Comprensivo è una delle prime istituzioni in Italia ad avere inaugurato l'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado e a essere accreditato a svolgere la pratica musica nella scuola primaria, secondo quanto previsto dal DM n. 8/2011. Forte di questa

identità, l'Istituto Gravitelli ha ideato e organizzato, curandone la direzione artistica, quella che è, allo stato attuale, l'unica Rassegna musicale rivolta agli alunni di tutte le scuole di Messina e provincia.

CONCORSO NICHOLAS GREEN

Il concorso nasce per sensibilizzare le giovani generazioni al tema della donazione di organi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni al tema della donazione di organi; Promuovere iniziative solidali; Incentivare comportamenti corretti.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il Concorso è dedicato al ricordo del bimbo statunitense che negli anni '90 è rimasto vittima di un conflitto a fuoco e grazie alla generosità della famiglia ha salvato con l'espianto di organi parecchie vite umane.

Lo scopo del concorso è sensibilizzare le nuove generazioni al delicato tema della donazione , attraverso elaborati di vario tipo attinenti la solidarietà umana ed, in particolare, la donazione di organi per fini di trapianto.

I vincitori riceveranno un premio .

Storie di donne : Il cosmo raccontato dall'astrofisica Ersilia Vaudo Scarpetta

Il progetto si collega alle numerose attività curriculari ed extracurriculari programmate e portate avanti da nostro Istituto da sempre sensibile alla valorizzazione dell'universo femminile .
L'obiettivo prioritario del programma è la divulgazione tra le giovani generazioni della struttura cosmica e delle autentiche rivoluzioni che nel corso degli anni hanno messo in crisi certezze radicate sostituendole con altre. Gli alunni avranno modo di conoscere la nota astrofisica che vanta prestigiosi incarichi a livello internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

-Potenziamento delle conoscenze legate all'ambito logico-scientifico; -Implementare le competenze digitali; - Rivalutare la figura femminile; -prevenire la dispersione scolastica

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si propone di raggiungere le finalità previste attraverso l'interazione con molteplici attività didattiche curriculari ed extracurriculari programmate, che accompagneranno gradualmente i ragazzi in percorsi nuovi e accattivanti , cercando di coinvolgerli ,suscitando in loro curiosità ed interesse per l'universo che conserva ancora tanti segreti da svelare.

La scelta di una donna che parli ai ragazzi non è casuale, c'è bisogno di trasmettere di imprimere nelle giovani menti il concetto di parità tra i sessi ; dare rilievo alla figure femminili contribuisce alla disgregazione del pensiero patriarcale e maschilista che ancora genera disperazione e violenza nella nostra società.

Il progetto si concluderà con la visita all'Istituto Nazionale di Astrofisica di Catania

Progetto RESPIRO

La rete del progetto RESPIRO, selezionato da “Con i Bambini” nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, ha portato l’attenzione sulla condizione, complessa e sommersa, dei cosiddetti orfani speciali, i bambini e le bambine rimasti orfani a seguito di un femminicidio. Il progetto intende in primis creare sistema, nel senso di valorizzare e promuovere le opportune sinergie come risorsa indispensabile nella direzione della stabilità e dell'efficacia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

- prevenzione e sensibilizzazione attraverso laboratori educativi diffusi:; -laboratori di prevenzione primaria per bambini e bambine (scuole dell'infanzia, primarie); - promuovere/attivare competenze sulla capacità di chiedere aiuto in situazioni di difficoltà, violenza, maltrattamento, abuso; - percorsi educativi per ragazzi e ragazze (11-4 anni).

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Arte
Biblioteche	Classica

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto intende promuovere un cambiamento culturale, costruendo insieme ai media e ai comunicatori un'alleanza che permetta di diffondere un nuovo approccio alla prevenzione della violenza domestica anche attraverso un cambiamento del linguaggio e l'abbattimento di vecchi paradigmi e stereotipi.

Tutti i partners del progetto si occupano da tempo di maltrattamento sui minori, all'interno della rete CISMAI (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso dell'Infanzia).

VITE A SCATTI: RIFLESSI MULTIETNICI ATTRAVERSO L'OBIETTIVO

Il progetto "VITE A SCATTI: RIFLESSI MULTIETNICI ATTRAVERSO L'OBIETTIVO" mira a esplorare e documentare la multiculturalità e la multietnicità presenti nella nostra comunità attraverso l'arte della fotografia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Gli studenti avranno l'opportunità di sviluppare competenze fotografiche e approfondire la

comprensione delle diverse culture ed etnie, promuovendo così una maggiore consapevolezza e rispetto per la diversità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Onde di Vita: La Grafica per lo Stretto

Il progetto si svilupperà nel mese di gennaio 2025 ed è destinato alle alunne ed agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, nell'ottica della continuità tra essa e la secondaria di I grado. Si punterà al coinvolgimento degli studenti, non solo con la produzione di rappresentazioni grafiche, ma anche con l'osservazione dello svolgersi del lavoro altrui che favorirà la socializzazione. Gli alunni parteciperanno in modo attivo ad ogni fase della progettazione e realizzazione delle idee grazie agli strumenti forniti dai docenti che seguiranno tutte le fasi di lavorazione dalla creazione alla produzione, stimolando lo sviluppo delle autonomie, promuovendo lo "stare insieme" e facilitando la gestione dell'emotività. Si predisporrà un laboratorio grafico, che utilizzerà il disegno, la pittura e la grafica sviluppo del senso estetico. Saranno previsti cinque incontri, della durata di sei ore ciascuna, in cui la classe V coinvolta svolgerà delle attività articolate in tre fasi: 1. la prima a carattere informativo, lezione dialogata, relativa alle tematiche storico culturali e scientifiche, proprie dell'area dello Stretto di Messina. Attraverso l'utilizzo di tecnologie multimediali (realtà virtuale, filmati), letture e drammatizzazione, si accompagneranno gli alunni alla conoscenza, consapevolezza e sviluppo di un'idea di progetto. 2. Nella seconda fase gli alunni verranno supportati nella progettazione e sviluppo dell'idea, e guidati nella scelta della tecnica espressiva a loro più congeniale. 3. Nella terza fase gli alunni realizzeranno quanto concertato nella fase precedente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere; Promuovere l'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sotto una veste ludica; Ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali. Si prevede a conclusione dell'intervento la partecipazione ad un concorso grafico, promosso dall'Associazione Lions International Sicilia, dal titolo " La vita del mare è la nostra vita. Aiutaci a difenderlo, rispetterai te stesso" e la realizzazione di un poster esposizione di tutti i lavori realizzati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Arte

Approfondimento

Il progetto è destinato ai ragazzi delle classi quinte, nell'ottica dell'orientamento fra gli ordini di scuola primaria e secondaria di I grado del nostro Istituto.

Partendo dalle proprie capacità, ogni alunno parteciperà in modo attivo ad ogni fase della progettazione e realizzazione delle idee grazie alle tecniche laboratoriali di disegno, pittura e grafica, strumenti e metodi forniti dai docenti che seguiranno tutte le fasi di lavorazione dalla creazione alla produzione, stimolando lo sviluppo delle autonomie, promuovendo lo “stare insieme” e facilitando la gestione dell’emotività.

Il progetto si articola in tre fasi: la prima a carattere informativo, lezione dialogata, relativa alle tematiche storico culturali e scientifiche, proprie dell’area dello Stretto di Messina. Attraverso l’utilizzo di tecnologie multimediali (realtà virtuale, filmati), letture e drammatizzazione, si accompagneranno gli alunni alla conoscenza, consapevolezza e sviluppo di un’idea di progetto.

Nella seconda fase gli alunni verranno supportati nella progettazione e sviluppo dell’idea, e guidati nella scelta della tecnica espressiva a loro più congeniale.

Nella terza fase gli alunni realizzeranno quanto concertato nella fase precedente.

Le attività si svolgeranno nel mese di gennaio 2025.

ORIENTAJUNIOR

Il nostro Istituto anche quest'anno aderisce al progetto proposto dal Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche dell'Università di Messina nell'ambito delle azioni di orientamento e di Terza missione per l'anno scolastico 2024-2025. Il progetto è rivolto alle classi quinte scuola primaria e terze scuola secondaria di primo grado. Sulla scorta delle linee programmatiche del Ministero dell'istruzione pubblicate il 4 maggio 2021 in cui si afferma che «l'orientamento - formativo, informativo e vocazionale - va inteso come funzione da attivare fin dai primi anni di vita e di educazione, in quanto azione intenzionale volta a formare la personalità in modo ampio» - viene proposto il PROGETTO ORIENTAJUNIOR, consistente in attività laboratoriali volte allo sviluppo di competenze specifiche e trasversali, la cui organizzazione didattica è curata dalla Prof.ssa Maria Francesca Tommasini. Due i percorsi proposti: il primo dal titolo La mia città storia arte e cultura, il secondo, Legalità e cittadinanza: la Costituzione tra attualità e tradizione. I laboratori, che si svolgeranno in orario antimeridiano su Piattaforma TEAMS, avranno una durata di 4 ore per le classi della scuola primaria e di 8 per le classi della scuola secondaria. A guidare i laboratori saranno i docenti del Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche coadiuvati da esperti dei diversi settori. Alla fine dei percorsi laboratoriali, il Dipartimento ospiterà le scuole partecipanti nei propri locali per una attività in presenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

L'orientamento inizia sin dalla scuola primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Il progetto ha lo scopo di incoraggiare le attività di orientamento nei ragazzi nel corso del percorso di studi, attraverso la maturazione di atteggiamenti consapevoli volti alla conoscenza della mia città della sua storia, dell'arte e della cultura, e attraverso un percorso di Legalità e cittadinanza che mira a conoscere la Costituzione contestualizzandola tra attualità e tradizione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Arte
	Aula immersiva
	LABORATORIO STEM
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo conosce e viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda, con senso critico e costruttivo. Il senso di questo percorso non è solo aiutare gli alunni dell'Istituto a scoprire che cosa vogliono fare da grandi, ma anche e soprattutto quello di aiutarli a ricercare la risposta alla domanda: "Io, che persona voglio diventare?". La scelta al termine della Scuola secondaria di primo grado è una decisione molto importante nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie. Si tratta di una scelta che non può essere ridotta alle discipline che si vogliono studiare, ma che deve tenere conto delle attitudini e potenzialità, della curiosità, dei talenti e delle fragilità di ciascuno. Ogni ragazzo entra adolescente alle superiori ed esce giovane adulto, soggetto responsabile, cittadino a pieno titolo. Le attività chiamate "orientamento", mirano a potenziare le competenze di cittadinanza dei ragazzi, agendo sia sulla dimensione formativa che su quella informativa.

ZANCLE IN FIORE

Il progetto in rete che prevede la realizzazione, con la tecnica del sale colorato, di opere su

bozzetti originali aventi per tema la cultura tradizionale di Messina. Gli alunni preparano i bozzetti dei disegni, il sale colorato e realizzano sul pavimento quanto progettato. Nel corso delle giornate sono previste anche attività musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Conoscenza della storia della propria città, delle tecniche relative alla realizzazione di opere con l'utilizzo del sale. Migliorare i rapporti tra pari con laboratori e attività di gruppo.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
	Arte
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Utilizzo strutture vicine

Approfondimento

Il progetto si realizza in rete con l'Istituto La Pira Gentiluomo -capofila, Santa Margherita, Paradiso, Manzoni Dina e Clarenza, Pascoli -Crispi, e si prefigge lo scopo di promuovere l'arte, la creatività, attraverso la realizzazione di opere su una piazza importante della città, nello specifico Piazza Municipio, dove con la tecnica del sale si realizzano vere e proprie opere d'arte che rappresentano la nostra città.

L'evento si realizza intorno alla fine di Maggio, non a caso nelle giornate che ricordano la strage di Capaci. Il culto del bello qual è la rappresentazione della storia della nostra città attraverso quadri colorati ed elaborati dalla fantasia degli alunni, ci fanno pensare che quello che è accaduto a Capaci, può essere cancellato da ciò che le giovani generazioni sanno fare. Due le giornate interessate: nella prima vengono realizzati i quadri, nella seconda intermezzi musicali, poesie, racconti, alla presenza delle autorità. Le attività ricordano che il gusto del bello supera ogni barriera e spinge al bello del vivere civile.

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Attività legata ai Giochi Matematici del Mediterraneo, concorso riservato a tutti gli allievi delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, e della secondaria di 1°. Tali attività sono estese ai ragazzi con lo scopo di favorire l'approccio ludico alla Matematica, una delle quattro discipline STEM. I giochi matematici presentano la matematica in una veste più ludica e coinvolgente, allontanando l'idea che sia una materia noiosa e difficile. Questo approccio più positivo può aiutare gli studenti a superare le eventuali difficoltà e a sviluppare un genuino interesse per la disciplina. Gli studenti partecipano alle prove preselettive - Qualificazione di Istituto - e a quelle della Finale di Istituto, dalle quali saranno selezionati i partecipanti alla finale provinciale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Promuovere il pensiero critico, la capacità di ragionare in modo logico e di trovare soluzioni

creative a problemi complessi, competenze fondamentali non solo per la matematica, ma anche per affrontare le sfide della vita quotidiana e lo studio di altre discipline. Aumentare l'autostima di uno studente. Fornire ai ragazzi opportunità di confronto e crescita. Mettersi in gioco in maniera creativa I Diffondere la cultura matematica e a far comprendere l'importanza di questa disciplina nella vita di tutti i giorni. Valorizzare gli studenti più dotati in matematica, offrendo loro la possibilità di mettersi alla prova e di essere riconosciuti per le loro capacità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Nell'ambito dello sviluppo delle discipline STEM, la nostra Istituzione scolastica, ha implementato la partecipazione di tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria ai Giochi Matematici del Mediterraneo, edizione 2025.

I giochi matematici stimolano il pensiero critico, la capacità di ragionare in modo logico e di trovare soluzioni creative a problemi complessi. Queste competenze sono fondamentali non solo per la matematica, ma anche per affrontare le sfide della vita quotidiana e lo studio di altre discipline.

Partecipare a una competizione del genere può aumentare significativamente l'autostima di uno studente, facendogli capire di essere in grado di raggiungere obiettivi impegnativi. Inoltre, la sfida intellettuale può accrescere la motivazione verso lo studio della matematica.

I giochi offrono l'opportunità di confrontarsi con altri studenti di diverse scuole, stimolando lo scambio di idee e la collaborazione. Questo può favorire la crescita personale e l'ampliamento dei propri orizzonti. In questo senso, i giochi sviluppano anche altre abilità importanti come la capacità di lavorare in gruppo, la gestione del tempo, la resistenza allo stress e la capacità di comunicare efficacemente, contribuendo a diffondere la cultura matematica e a far

comprendere l'importanza di questa disciplina nella vita di tutti i giorni.

Essi, per quanto detto, diventano anche un'ottima occasione per valorizzare gli studenti più dotati in matematica, offrendo loro la possibilità di mettersi alla prova e di essere riconosciuti per le loro capacità. I Giochi Matematici del Mediterraneo hanno ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Istruzione e del Merito quale competizione per la valorizzazione delle eccellenze.

L'Istituto intende candidarsi per il 2025 come scuola polo per lo svolgimento della Finale Provinciale di Messina.

Progetto CHE MUSICA MAESTRA!

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività, inoltre,arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Il bambino sviluppa interesse per l'ascolto della musica • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze musicali • Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Progetto di educazione musicale rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia di età compresa tra

4 e 5 anni, plesso Cristo Re, al fine di introdurre i piccoli ai concetti chiave della ritmica attraverso l'utilizzo della body percussion e dello strumentario Orff o altri semplici strumenti a percussione, anche autoprodotti.

Progetto ESPLORIAMO IL MONDO DELLA NOSTRA AMICA APE

Il progetto prevede un percorso conoscitivo sulle api, l'apicoltura, il miele e gli altri prodotti dell'alveare . Parlare di Api al bambino vuol dire anche fargli scoprire un mondo reale e far superare la paura dell'ape come insetto pericoloso. Il mondo reale delle api, la loro "società" organizzata in gerarchia, fa appello ad un mondo fantastico, delle fiabe, della fantasia, dell'immaginario che si trasforma in realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono: • far scoprire ai bambini il mondo delle api e dell'apicoltura • scoprire il forte legame tra ambiente e uomo • conoscere l'importanza fondamentale delle api

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

I bambini scoprono un mondo complesso e affascinante: ci sono la regina, le api operaie, i fuchi, tutti ruoli con compiti precisi e pratici. Nessuna ape può sopravvivere senza le altre, tutte insieme creano una comunità attiva e concreta che riesce insegnare indirettamente anche il senso civile di convivenza e di collaborazione.

A SCUOLA DOPO LA SCUOLA

Il progetto offre un supporto alle famiglie nel seguire il cammino scolastico dei propri figli per

l'organizzazione delle attività scolastiche e si propone di seguire i ragazzi nello svolgimento pomeridiano dello studio e di aiutarli nelle difficoltà delle materie scolastiche, cercando di colmare eventuali lacune e facendo riscoprire lostudio come momento di crescita personale ma anche di interesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Le finalità che ci si propone sono: • creazione di uno spazio educativo-socio-culturale all'interno del quale si offra alle famiglie e ai ragazzi del territorio, un servizio di accompagnamento personale e collettivo (doposcuola, animazione, laboratori); • garantire attenzione e cura ai minori che vivono situazioni di disagio; • offrire la possibilità di un'esperienza di socializzazione e di solidarietà interculturale dentro i percorsi scolastici ed extrascolastici; • stimolare la costruzione di una rete educativa fra famiglia, scuola, territorio, servizi; • offrire al territorio un valore aggiunto nella promozione e nella diffusione delle competenze educative individuali

Risorse professionali	Interno

MERENDE IN BIBLIOTECA

La biblioteca "La Mongolfira " sita all'nterno del plesso "M.Passamonte"accoglieràlle ore pomeridiane i bambini con una fantastica merenda preparata dalle insegnanti e successivamente il divertimento proseguirà con una sorprendente lettura animata e con un laboratorio che coinvolgerà tutti i presenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Attraverso una serie di attività condotte in modo interattivo da educatori e formatori, genitori, bibliotecari e lettori volontari,il progetto " Merende in Biblioteca vuole dare ai piccoli alunni alcuni strumenti per raggiungere questi obiettivi. Allo stesso tempo, le famiglie verranno sensibilizzate sull’importanza della lettura.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

PROGETTO ICARO

Il Progetto educativo prevede l'utilizzo di strumenti ludico-didattici per abituare gli alunni, dai più piccoli ai più grandi , al rispetto delle regole della strada sviluppando, attraverso il gioco, una maggiore consapevolezza dei rischi che si corrono sulla strada quando si adottano condotte imprudenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Le attività formative erogate con il progetto " Icaro" svilupperanno nei discenti una più chiara consapevolezza rispetto ai rischi riferiti a sé e agli altri. Non mancheranno, pertanto attività finalizzate a sviluppare una maggiore sensibilità verso gli altri utenti. Il mancato riconoscimento dell'altro, attraverso i naturali pro,cessi empatici, è tema diffuso tra gli adolescenti, è spesso ragione di "innesco" di differenti comportamenti critici e a rischio. Il tentativo non sarà quello di lavorare su temi quali la colpa, ma aspetti come responsabilità e consapevolezza.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto didattico prevede n. 3 incontri in presenza, per classe, a livello provinciale tenuti da funzionari e tutor della Polizia stradale, Tutte le attività sono erogate nella modalità dell'intervento in presenza intervento che misureranno l'efficacia e il gradimento del Progetto. post e pre le attività saranno monitorate con valutazioni La formazione del progetto Icaro è abbinata a un concorso sui temi della sicurezza stradale, che negli anni ha visto la partecipazione interessata e costante di docenti e studenti con la produzione di elaborati di alto livello qualitativo.

Progetto Legalità - LIBERA

Libera organizza progetti educativi nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso incontri con testimoni di giustizia, laboratori, spettacoli teatrali e altre iniziative che stimolano la riflessione sui temi della legalità e della giustizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Gli studenti acquisiscono una profonda conoscenza dei propri diritti e dei doveri che ne derivano, compresi quelli legati alla cittadinanza attiva. Si promuove un forte senso di appartenenza alla comunità e il desiderio di contribuire al bene comune. Gli studenti imparano a analizzare le informazioni, a valutare le diverse fonti e a prendere decisioni autonome e consapevoli. Si promuovono comportamenti corretti e si prevengono fenomeni come il bullismo, la discriminazione e la violenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno e interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Libera è una rete di associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, coinvolti in un impegno non solo contro le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità democratica fondata sull'uguaglianza, per una memoria viva e condivisa, per una cittadinanza all'altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione.

Nata nel 1995, in questi anni ha mantenuto fede a alcuni orientamenti etici e pratici, quali la continuità delle proposte realizzate per contrastare le mafie e la corruzione non può reggersi solo sull'indignazione, proposte condivise e delle quali tutti sono responsabili. Le mafie e la corruzione sono un problema non solo criminale ma sociale e culturale, da affrontare unendo le forze.

Tra le varie attività, da ricorda che ogni anno, il 21 marzo , primo giorno di primavera, in occasione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, vengono letti i nomi delle vittime della

Progetto LEGALITA' - NON UNA DI MENO

Attività sul tema della violenza di genere e per costruire una società più equa e giusta, libera da ogni forma di discriminazione basata sul sesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sul tema della violenza di genere Creare una rete di solidarietà tra donne, favorendo lo scambio di esperienze e la creazione di alleanze. Cambiare gli atteggiamenti culturali, sfidando gli stereotipi di genere e promuovendo una cultura del

rispetto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Non Una di Meno è un movimento femminista internazionale nato in Argentina nel 2015 e rapidamente diffusosi in molti Paesi, tra cui l'Italia. Il suo nome, forte e chiaro, esprime la determinazione a porre fine alla violenza maschile contro le donne, in tutte le sue forme.

L'obiettivo principale di Non Una di Meno è quello di eliminare la violenza di genere e costruire una società più equa e giusta, libera da ogni forma di discriminazione basata sul sesso.

In particolare vengono evidenziate le giornate del 25 novembre, data cruciale nella lotta contro la violenza di genere, in cui si celebra la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne

Progetto CINEMA IN CLASSE

Visione di film scelti in maniera rispondente ai contenuti previsti (emancipazione delle donne - giorno della memoria - ecc.) per promuovere un dibattito aperto e rispettoso, incoraggiando gli studenti a esprimere le proprie opinioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Costruzione di una cultura audiovisiva comune e alla formazione di ambienti di apprendimento per competenze che pongano al centro gli studenti e le loro attuali esigenze culturali e formative, per arrivare alla formazione di un pubblico consapevole, favorire la comprensione critica del presente e capace di dialogare con la rivoluzione digitale in atto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

CiPS è il PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA promosso dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Direzione Generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali.

Le iniziative del Piano sono volte ad introdurre il linguaggio cinematografico e audiovisivo nelle scuole di ogni ordine e grado, come strumento educativo in grado di facilitare l'apprendimento ed essere utilizzato trasversalmente nei percorsi curriculari.

Le attività si svolgono nelle giornate di sabato.

PROGETTO ORCHESTRA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto nasce dall'intenzione di proporre percorsi di pratica musicale nella scuola primaria, nell'ottica di favorire la verticalizzazione dei curricula musicali e di valorizzare e potenziare le attività, già avviate all'interno della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

- Divertimento e apprendimento della musica; - competenza ed inclusione sociale; - integrazione e attenzione all’individuo, alla famiglia e alla comunità; - inserimento della musica nella vita quotidiana; - valorizzazione del linguaggio universale della musica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Aula generica

Approfondimento

La musica può diventare un incredibile mezzo alternativo ed “ecologico” di canalizzazione delle proprie energie ed uno strumento per comunicare, per divertirsi e stare insieme in modo sano, imparando gli uni dagli altri. L’ arte in generale, e la musica specialmente, affina la sensibilità e la capacità di ascolto di se stessi e degli altri. Il progetto Orchestra alla scuola primaria ha lo scopo di far conoscere ai piccoli alunni il valore della musica e degli strumenti musicali

CYBER MUSICAL

L’Informazione è lo strumento più importante per contrastare fenomeni come il bullismo o il cyber-bullismo, altrettanto importante è studiare strategie di reazione puntando su attività attrattive e coinvolgenti. Il teatro può fornire un metodo di confronto e di inclusione per i giovani, saranno dunque organizzati laboratori di recitazione, canto, danza moderna o danza sportiva con lo scopo di realizzare uno spettacolo finale a coronamento del prezioso percorso educativo ed informativo. FASE N. 1: “Scriviamo insieme il nostro copione” Imparare a conoscere le proprie emozioni può aiutare i ragazzi allo sviluppo di doti empatiche che fungendo da propulsore a relazioni sociali positive e costruttive anziché, mirate alla denigrazione dei pari ,così come avviene nella perpetrazione di atti di bullismo , diano vita ad atti di solidarietà e collaborazione. - Circle time per far comprendere il significato reale delle parole : “Bullismo e

Cyberbullismo" FASE N. 2: "Divertiamoci" La musica è uno straordinario strumento di crescita, di espressione e di conoscenza delle proprie emozioni. Suonare, cantare, in generale fare musica, specialmente in gruppo, aiuta a sviluppare le capacità empatiche, favorisce la cooperazione, migliora la capacità di sentire ed esprimere ciò che abbiamo dentro. - Laboratorio di musica, danza e teatro. FASE N. 3 : " Tutti in Scena" L'arte nelle sue molteplici espressioni, riesce a trasformare le emozioni da negative in positive. - Realizzazione di un breve Musical . Inoltre saranno previste in corso d'opera le seguenti attività: - Incontri di formazione sulla tematica per riconoscerla e apprendere le strategie di intervento; - Collaborazione con le risorse del territorio: Polizia postale, servizi psico-socio-pedagogici. 5. Modalità di comunicazione e grado di replicabilità delle azioni progettuali. A conclusione del progetto sarà messo in scena il musical , coinvolgendo gli enti territoriali, il personale scolastico, gli alunni e le famiglie. Le azioni di comunicazione verranno svolte sul nostro sito e sui nostri canali social e naturalmente sul nostro giornale d'Istituto. Il progetto si rivolge agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più

incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

-Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. -Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. - Interiorizzare le regole sull'uso della rete, della netiquette e dei comportamenti corretti nell'utilizzo dei social. -Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate. -Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attiva e consapevole.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro

Approfondimento

Il progetto ha lo scopo di sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; attivare competenze artistiche e creative degli studenti, mirate alla ricerca di strategie per la prevenzione e gestione di situazioni di conflitto e prevaricazione; potenziare le attività ed incrementare le iniziative volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica; potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. prevenire situazioni di cyberbullismo, aumentando la consapevolezza dell'intera comunità scolastica e rendendola

parte attiva e competente di fronte alle situazioni di violenza e prevaricazione in ambito scolastico ed extrascolastico.

A RITMO DI MUSICA

Progetto di educazione musicale rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia di anni cinque anni, plesso Gravitelli, finalizzato al fine di introdurre i piccoli ai concetti chiave della ritmica attraverso l'utilizzo della body percussion e dello strumentario musicale o altri semplici strumenti a percussione, anche autoprodotti. 1. Educare al ritmo; 2. Coordinare il movimento; 3. Promuovere la disinibizione gestuale; 4. Esplorare la realtà sonora; 5. Affinare capacità di: ascolto, attenzione prolungata, comprensione, memorizzazione, interazione, socializzazione, espressione ed empatia. 6. Favorire l'aggregazione, l'espressione di emozioni e la capacità di controllo di alunni Bes e Dsa; 7. Favorire lo sviluppo del linguaggio attraverso la sillabazione ritmica;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione

dell'apprendimento.

Risultati attesi

1. Distinguere tra suono e silenzio; 2. Riproduzione di brevi sequenze musicali con la tecnica dei pallini; 3. Imparare l'utilizzo corretto di strumenti musicali semplici: tamburelli, maracas, triangoli, piatti. 4. Eseguire brani musicali di musica classica e dance accompagnata da movimenti e suoni della body percussion. 5. Riproduzione dei suoni e rumori presentii natura e dei fenomeni atmosferici (tuoni, vento, pioggia, ecc) 6. Eseguire una breve coreografia.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

Approfondimento

Metodo suoni e silenzi (Metodo Maestro Libero) e Body percussion, strumentario musicale e strumenti a percussione prodotti con materiale di riciclo, lezione frontale, lezione in cerchio, utilizzo della smart board e di supporti digitali.

Repertorio musicale: musica per bambini, classica, dance.

PROGETTO DANZA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Attraverso un percorso laboratoriale, i bambini saranno avvicinati all'Arte del Movimento, e riceveranno gli strumenti necessari per stimolare la fantasia e l'immaginazione, elementi indispensabili al dispiegarsi della creatività. Il corpo non è soltanto "movimento" ma anche

sentimento ed emozione. È il tramite per relazionarsi e conoscere gli altri e, considerando che oggi conviviamo con altre etnie, diviene ancora più importante conoscere e interagire con chi ha culture e lingue diverse: il movimento, il gesto sono linguaggi non verbali comprensibili a tutti. Attraverso questo progetto, vengono quindi favorite l'interazione e la socializzazione migliorando l'integrazione sociale e scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Le tappe percorse durante le lezioni porteranno inoltre i bambini a scoprire diverse forme di comunicazione e nuove scoperte esperienziali come parlare con i gesti o giocare con la voce, si cimenteranno anche a trasformare gli oggetti, a creare dei costumi, evocare immagini, creare trucchi, inventare storie e... tanto altro ancora! Il tramite che farà da supporto al Laboratorio sarà il gioco, considerato nel suo più alto aspetto educativo, perché in esso vi sono regole da rispettare e contenuti precisi, dove le componenti principali sono: creatività, immaginazione... e tanta fantasia!

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Corpo, voce, musica, spazio... diventano così il mezzo per scoprire le potenzialità artistiche e creative del bambino. Tramite il gioco e la fantasia il bambino viene condotto alla scoperta delle sue potenzialità artistiche e creative. La riscoperta del valore del gioco come invenzione e come azione creativa può dunque aiutarli a costruire attivamente la propria personalità ed è preziosa per un sano percorso di crescita in quanto il gioco sviluppa nei bambini capacità analitiche, critiche e intellettuali, capacità che sono rivolte non solo verso sé stessi, ma anche verso gli altri. Questo progetto, in sintesi, offre un'occasione per i bambini per fare esperienze, per esprimersi, comunicare e ri-cercare un modo diverso di rapportarsi alla corporeità. Sarà stimolato un linguaggio non verbale che consentirà uno sviluppo consapevole e creativo delle attività corporee, coinvolgendo il bambino nella sua totalità di corpo, mente, affetti

PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il gioco per noi è una componente essenziale nell'educazione e nella crescita dei nostri bambini. Il gioco è capace di coinvolgere tutte le dimensioni dei bambini: motoria, cognitiva, affettiva, relazionale, sociale. Giocando si cresce, giocando si impara! Il nostro progetto propone un approccio educativo/formativo e il punto cardine è portare il bambino dal piacere di AGIRE al piacere di PENSARE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Il gioco permette al bambino di: -esprimersi -fare esperienze -raccontare di sé - esplorare il mondo -incontrare gli altri e sapersi relazionare -acquisire sicurezza e fiducia

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'attività motoria gioca un ruolo fondamentale per la salute della persona e praticare uno sport, in età evolutiva, può svolgere numerose funzioni positive. I bambini ed i ragazzi, infatti, possono soddisfare numerosi bisogni fisici e psicologici, tra i quali quello di instaurare relazioni di

amicizia e di divertirsi con i coetanei, nonché quello di mettere alla prova le proprie capacità e competenze motorie. Sul piano fisico, lo sport aiuta i bambini, fin dalle prime fasi dello sviluppo, ad avere una maggiore consapevolezza delle proprie sensazioni e dei limiti corporei, ad accettare con maggiore facilità i cambiamenti fisici che sopraggiungeranno con lo sviluppo, contribuendo a costruire un'immagine corporea più positiva, senza sviluppare sentimenti di inadeguatezza. Sul piano cognitivo, lo sport favorisce lo sviluppo dell'intuito, del senso critico e promuove e consolida alcune competenze come la memoria, l'attenzione, la capacità di valutare e pianificare le azioni nel tempo, aumentando il senso di sicurezza nella propria abilità di progettazione e adattamento alla realtà. Il miglioramento dell'autostima, il controllo dell'emotività, lo sviluppo di relazioni sociali, la maggiore tolleranza alle frustrazioni, un giusto controllo dell'ansia, sono solo una parte delle infinite componenti della personalità che maggiormente risentono beneficio dalla pratica e dall'ambiente sportivo e sono obiettivi che ci siamo prefissati nel raggiungere con i bambini.

PROGETTO LINGUE STRANIERE:INGLESE-FRANCESCE SCUOLA DELL'INFANZIA

In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce delle lingue straniere, quali inglese e francese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. E' stato scientificamente dimostrato che, l'età compresa tra i tre e i cinque anni, rappresenta il periodo più vantaggioso, "l'epoca d'oro" per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento delle lingue straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera ; Prendere

coscienza di un altro codice linguistico; Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non; Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; Stimolare l'apprendimento mediante un approccio ludico; Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale cartaceo, audio e video, uso di pupazzi, attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento (Total Physical Response) in modo che tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità, attraverso compiti realizzabili e motivanti.

PRIMA ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto di prima alfabetizzazione multimediale è stato pensato per permettere ai bambini della scuola dell'infanzia, di fare le prime "esplorazioni" tra i nuovi strumenti tecnologici multimediali. L'interazione attiva con tali mezzi in modo giocoso e divertente in un contesto didattico educativo adeguato alle esigenze dei bambini, favorisce il passaggio dal pensiero

concreto a quello simbolico, la maturazione delle capacità di attenzione, di riflessione e di analisi creativa. Altresì, lo sviluppo delle capacità affettive, metacognitive e relazionali, grazie alle esperienze significative progettate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Far emergere le capacità di ogni alunno ponendo l'attenzione a quei bambini che, nelle attività di sezione, dimostrano scarsa partecipazione ed interesse. Favorire l'autonomia operativa e di pensiero. Promuovere momenti di lavoro collaborativo per la realizzazione di progetti comuni. Uso della Touch Screen. Codificare icone, immagini e disegni presenti nel software utilizzato. Favorire momenti di scambi di opinioni e di aiuto reciproco Collaborare attivamente per trovare la soluzione di problemi e per la scelta di strategie giuste. Comprendere vari tipi di messaggi. Realizzare un semplice lavoro ipermediale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il presente laboratorio offre un ampliamento dell'offerta formativa, attraverso l'introduzione di strumenti tecnologici multimediali, utilizzati come supporto alla didattica delle varie attività, anche dal punto di vista metodologico, per sviluppare forme di conoscenza più ricche e

complete. Si propone, pertanto di avvicinare il bambino alla logica degli ambienti ipertestuali, promuovendo un apprendimento significativo, attivo e collaborativo. I bambini vengono condotti a una prima conoscenza del computer e utilizzeranno sei semplici programmi e/o giochi che li aiuteranno ad affinare la manualità durante l'utilizzo dello stesso.

PROGETTO ECO SCHOOLS

Un modello umanistico e culturale che consente agli studenti di essere leader del cambiamento nelle loro comunità, collegandoli ai problemi reali e coinvolgendoli in un apprendimento divertente, orientato all'azione e socialmente responsabile. Il progetto Eco schools promosso dal Comune di Messina, mette in rete le scuole del territorio in attività promosse al fine della salvaguardia dell'ambiente e nell'attuazione degli obiettivi dell'agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

promuovere la sostenibilità attraverso l'educazione ambientale e la gestione ecologica dell'edificio scolastico. Si tratta del più grande programma globale di scuole sostenibili, con l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento di modelli di comportamento attenti alla salvaguardia dell'ambiente, partendo dalle scuole, appunto, per creare nuove generazioni di cittadini consapevoli alla tematica ambientale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	Arte
Aule	Aula generica

Approfondimento

l programma Eco-Schools utilizza la scuola come laboratorio per insegnare agli studenti a rendere i propri comportamenti eco sostenibili. I ragazzi prenderanno coscienza delle questioni da elaborare, rileveranno le problematiche e imposteranno le azioni necessarie per guidare la scuola verso l'ecosostenibilità. L'obiettivo è quello di educare gli studenti ad una nuova mentalità che dalla scuola si propaghi alla famiglia e, da lì, a tutto il tessuto sociale. Ciò porterà alla diffusione di comportamenti in grado di garantire alle generazioni future un pianeta più sano.

PROGETTO LEGALITA'

La lotta alla mafia parte dai banchi di scuola. Il progetto Memorial day si prefigge lo scopo di informare le nuove generazioni circa l'importanza di arginare un fenomeno devastante per la società qual è la mafia. Membri della Polizia di Stato si recano nelle scuole per parlare loro stessi di tutto ciò che ogni essere umano non deve fare e di ciò che invece è opportuno promuovere per il bene della società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione

dell'apprendimento.

Risultati attesi

Fornisce metodologie, strumenti e materiali strumenti affinché i ragazzi imparino a riconoscere i propri diritti e i propri doveri per sapere scegliere, responsabilmente, senza delegare ad altri il proprio futuro e comprendano perché non è sostenibile scambiare i propri diritti con i favori.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si conclude con una giornata chiamata appunto "Memorial day" nella quale si fa il punto della situazione attraverso attività ludiche, quale può essere una partita a calcetto tra magistrati, poliziotti ed alunni.

AVVENTURE IN CINETECA

Il progetto è strutturato per gli studenti della scuola primaria e prevede lo svolgimento di laboratori pratici dedicati alla costruzione di strumenti ottici e alla riproduzione delle immagini in pellicola, visioni guidate in sala cinematografica di sequenze tratte da film che hanno segnato le principali tappe della storia del cinema e la riproduzione di un set cinematografico che permetterà di effettuare il remake di una sequenza cult della storia del cinema mondiale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in

maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Promuovere, tra gli studenti, uno sguardo multiculturale e un atteggiamento inclusivo. – Rendere più comprensibile il messaggio per cui tutti sono chiamati a vivere una cittadinanza consapevole e attiva e far comprendere come l'Educazione civica non sia soltanto una disciplina teorica da studiare a scuola, ma una pratica di vita. – Permettere di far esplorare agli studenti, attraverso il linguaggio cinematografico, nuove modalità di comunicazione che possono sollecitare diversi possibili stili di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto" Avventure in Cineteca", realizzato dall'Associazione Culturale Cineforum Orione nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito propone un percorso teorico-pratico nella Storia e nelle storie del cinema, attraverso un viaggio esplorativo tra le tecniche e i protagonisti della settima arte, con particolare attenzione al linguaggio cinematografico e un focus dedicato ai principali strumenti del pre-cinema.

L'evento conclusivo del progetto Avventure in Cineteca si svolgerà al Cinema Lux

--

CINECLUB DEI PICCOLI

Il Cineclub dei Piccoli nasce con il proposito di contribuire allo sviluppo del pubblico veicolando processi di alfabetizzazione linguistica e di inclusione sociale, sensibilizzando i bambini verso una formazione critica di base e promuovendo percorsi personali di libera creatività e di valorizzazione delle pluralità e delle diversità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

-Apprendimento Multidisciplinare: Il cinema può essere integrato in diverse discipline ; -Sviluppo del Pensiero Critico: Guardare film consente agli studenti di analizzare narrazioni, messaggi visivi e simbolismi, migliorando le loro capacità di riflessione e di comprensione critica. - Promozione della Creatività:

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

"Il Cineclub dei Piccoli" nasce con il proposito di contribuire allo sviluppo del pubblico veicolando processi di alfabetizz azione linguistica e di inclusione sociale, sensibilizzando bambini e ragazzi verso una formazione critica di base e promuovendo percorsi personali di libera creatività e di valorizzazione delle pluralità e delle diversità. All'interno del festival, è prev isto un Concorso nazionale di cortometraggi, dedicato ad autori italiani, suddiviso in 2 sezioni:
• KIDS CLUB: film di animazione realizzati con qualunque tecnica e a tema libero (per studenti della Scuola Primaria);
• TEEN CLUB: film "live action" a tema libe ro (per studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado).

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze l'inclusione e la socialità 2023-2024 e 2024-2025, -OPEN SUMMER

L'Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025. L'avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 e degli interventi di cui al decreto n. 72 dell'11aprile 2024 del Ministro dell'istruzione e del merito. L'iniziativa è finanziata dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

Incrementare le competenze di studentesse e studenti e favorirne l'apprendimento attraverso

una partecipazionediretta nella costruzione del sapere. L'obiettivo è porre l gli studenti al centro della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità siano oggetto di una vera personalizzazione dei percorsi di apprendimento

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	INTERNO/ESTERNO

Approfondimento

Di seguito si elencano i rispettivi moduli formativi programmati nell'ambito del "Piano Estate" :

- SCUOLA CON LE PAROLE
- UN MARE DI... TENNIS
- SULLE ALI DEL VENTO...RIPARTIAMO A VELA
- CODING... FAI DA TE
- SCIENZIATO PAZZO
- MAGIE... INFORMATICHE
- ALZATA... SCHIACCIATA

Avviso n.10 2023 PR FSE+ Sicilia 2021/2027 "Scuole aperte per il territorio" -PLAYING FOR CHANGE -GROW UP ENJOY

Il progetto composto da 10 moduli da trenta ore ciascuno, In linea con l'Agenda europea per il contrasto alla povertà educativa , mira a garantire "un'educazione di qualità, inclusiva, equa, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, nell'ambito dell'impegno a non lasciare nessuno indietro, cercando di favorire coloro che sono attualmente svantaggiati - le famiglie più povere, e soprattutto bambini". Nella mission della nostra Istituzione scolastica si ritrova la filosofia che sottende l'azione educativa-formativa: "educare, formare, istruire con una

forte attenzione agli studenti, alle famiglie, alle fragilità che caratterizzano la società odierna per arginare fenomeni di emarginazione e contribuire allo sviluppo della personalità del cittadino di domani" .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Raggiungere punteggi di livello pari o maggiore delle medie regionali e vicini alle medie nazionali in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

L'efficacia della azione educativa unitamente all'efficienza delle risorse utilizzate e la qualità del servizio erogato costituiscono le basi per valutare l'entità del gradimento da parte alunni e le famiglie ; le buone pratiche educative generano forme di partecipazione degli utenti, di personalizzazione e adeguamento di comportamenti atti allo sviluppo armonico della personalità individuale e nello stesso tempo diventano vettore di conoscenze.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	INTERNO/ESTERNO

Approfondimento

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, mira a creare un network tra scuole, associazionismo sociale e alta formazione allo scopo di creare ambienti di apprendimento INNOVATIVI ED INFORMALI

Le finalità generali alle quali mira la presente proposta progettuale attendono alla promozione nelle giovani generazioni dell'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui attraverso, la tutela dell'ambiente quale bene comune, la promozione del fair play e dei valori positivi insiti nello sport e nelle competizioni di qualsivoglia genere.

Prendere coscienza che "apprendere" equivale ad essere soggetti attivi nella Società della Conoscenza e della Prosocialità, capaci di fare scelte responsabili e consapevoli, aperti alla valorizzazione delle differenze e dotati di una personalità critica, rappresentano l'obiettivo più ambito da tutti gli educatori ed allo stesso tempo il più complesso da perseguire.

Si intende sottolineare, inoltre, come il presente progetto, in coerenza con le normative vigenti vuole essere:

- una opportunità di miglioramento della qualità del processo educativo-formativo grazie all'implemento del monte ore scolastico;

- un modo per fare risaltare l'importanza della concezione della scuola come "comunità", che condivide, progetta, attua e motiva la propria utenza alla acquisizione di competenze e saperi;

- una possibilità per realizzare un progetto sistemico capace di fare rete con altre scuole, con le istituzioni, le agenzie del territorio, le organizzazioni del terzo settore, un progetto formativo "essenziale" condiviso caratterizzato da omogeneità e coerenza, volto al perseguimento di livelli di competenza comuni a tutti gli alunni, pur nella necessaria individualizzazione dei percorsi;

- un esempio di utilizzo di metodologie di insegnamento/apprendimento attive e laboratoriali, spesso "informali", ma sempre attente ai diversi aspetti della relazione educativa, alla diversità degli stili cognitivi e dei tempi di apprendimento degli allievi; un esempio di concreta progettazione, attuazione e valutazione di un modulo formativo capitalizzabile ai fini della certificazione delle competenze.

Progetto Istruzione Domiciliare -La scuola a casa-

Questo progetto sprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni, a causa di malattia, ospedalizzazione e/o sottoposti a cicli di cura periodici. È un Progetto teso a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni in situazione di temporanea malattia e a supportare le famiglie, che vivono momenti di fatica, dando loro un aiuto concreto per affrontare tali criticità, senza sentirsi isolati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base e le competenze chiave e di cittadinanza in modo che ciascun alunno possa gestire e potenziare consapevolmente la propria formazione civile e personale.

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che implementano le competenze di base, in maniera progressivamente autonoma e propositiva. Aumentare il numero di alunni in grado di assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni ; rendere più incisivo il coinvolgimento delle famiglie nel processo di autoregolarizzazione dell'apprendimento.

Risultati attesi

 Valorizzare il dialogo e la collaborazione scuola-famiglia; perseguire gli obiettivi del PTOF; favorire la sinergia tra progetto terapeutico e progetto educativo; sostenere la relazione e la

comunicazione con il gruppo dei pari e con gli insegnanti; permettere all'alunno di partecipare alla vita della classe; soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; aiutare l'organizzazione della quotidianità; garantire il benessere globale dell'alunno; agevolare la prospettiva di un futuro reinserimento scolastico

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno/Esterno

Approfondimento

Il percorso sarà scandito da un orario settimanale di lezione prestabilito,in accordo con la famiglia e nel rispetto dell'orario settimane del gruppo classe. I docenti indicheranno esclusivamente le assenze dell'alunno coinvolto nel Progetto di Istruzione domiciliare.

Al termine del Progetto,che potrà subire modifiche o essere interrotto/prolungato a seconda delle condizioni di salute dell'alunno (terapie riabilitative ed eventuale ulteriore intervento chirurgico), gli insegnanti della classe stileranno una relazione sul percorso del discente, riferita non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche all'impegno e alla motivazione dimostrata nel corso dello stesso, nonché alla disponibilità all'incontro e all'interazione.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) - "Tessile, circolare e sostenibile"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Obiettivi economici

Risultati attesi

La SERR consiste in una elaborata campagna di comunicazione ambientale che intende promuovere, tra i cittadini, una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente. L'accento è quindi sulla prevenzione dei rifiuti e ogni azione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti mostra come ogni attore della società – compresi i singoli cittadini – possa, in modo creativo, contribuire a ridurre i rifiuti in prima persona e a comunicare questo messaggio d'azione agli altri.

Gli alunni imparano ad usare in maniera consapevole le risorse relativamente all'abbigliamento, contribuendo alla diminuzione dello spreco, sensibilizzandosi ad un consumo critico e riflettendo sull'influenza della società sulle scelte personali, spesso dettate da esigenze commerciali e non reali.

Gli alunni conoscono quale sia il consumo di materie prime e di energia necessari per la produzione di materiale tessile e quale sia il carico dei rifiuti tessili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) è un'iniziativa promossa dalla comunità europea volta a promuovere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sulla sostenibilità e sulla corretta gestione dei rifiuti che si attua nel mese di novembre ma con ricadute sulle attività dell'intero anno scolastico. Argomento scelto per il 2022 è stato il "Tessile, circolare e sostenibile", incentrato sulla circolarità dei capi di abbigliamento, sul risparmio e sull'inquinamento in termini di produzione dei prodotti tessili, sul consumo eccessivo dettato da mode piuttosto che da effettive esigenze.

Approfondita la parte teorica, si è scelto di conoscere una realtà locale molto interessante, che rispecchia perfettamente l'argomento trattato. In città, infatti esiste un'associazione onlus, Gli Invisibili, che ha realizzato, nel 2017, il primo "store solidale" del riuso consapevole, detto Benefit, con unico scopo la ridistribuzione dei capi di abbigliamento non più utilizzati, senza pagare nulla. Gestito da volontari, permette a chi dona di non buttare nelle discariche vestiti e scarpe che possono essere riutilizzati da altre persone a cui viene garantito l'anonimato.

Gli alunni hanno raccolto una notevole quantità di vestiti e scarpe usati, che sono stati consegnati all'associazione. Nel corso dell'anno saranno ancora stabiliti momenti di raccordo con l'associazione, con il fine di sensibilizzare i ragazzi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Risparmia l'Acqua - attività sull'uso consapevole delle fonti idriche

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Obiettivi economici

Risultati attesi

Risparmia l'Acqua è il progetto del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana che, in linea con le strategie europee e nazionali, ha l'obiettivo di diffondere un consumo responsabile dell'acqua.

Il progetto mira alla sensibilizzazione degli allievi, e indirettamente, delle famiglie dei ragazzi al rispetto di un bene che non è illimitato, valorizzando la cultura dell'acqua per un uso sostenibile e responsabile di questa risorsa. Permette la conoscenza del ciclo dell'acqua e delle sue caratteristiche, dell'utilizzo delle fonti idriche del territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La risorsa idrica è un bene irrinunciabile e precario che va tutelato. Per questo la Regione Sicilia ha finanziato un interessante progetto di divulgazione scientifica e di formazione destinato agli alunni della secondaria di I grado. Sono stati coinvolti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado delle classi prime e seconde dell' Istituto.

Durante le attività proposte, grande attenzione è stata dedicata alle abitudini quotidiane legate all'utilizzo dell'acqua come bene comune da non sprecare. Attraverso spiegazioni semplici, attività pratiche e virtuali, visione di video simpatici ed accattivanti, i ragazzi hanno imparato che ognuno di noi, nella propria quotidianità e sin da piccolo, può fare qualcosa per evitare lo spreco dell'acqua, attraverso semplici ma fondamentali gesti di risparmio

Le attività in presenza sono state precedute da una campagna divulgativa molto interessante e divertente, attraverso video esplicativi in cui personaggi conosciuti dei social hanno insegnato quali siano i giusti comportamenti da tenere per un uso parsimonioso dell'acqua nelle case.

La ricaduta prevista non è solo sugli alunni, ma anche sulle rispettive famiglie. Le pratiche virtuose, isoprattutto quando riferite a comportamenti che tutelano l'ambiente, possono spesso essere veicolate dai ragazzi e trasferite ai genitori o ai nonni.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Evento singolo

Progetto ANTER - Il sole in classe

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	
	Obiettivi ambientali	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	Obiettivi economici	· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto ANTER vuole suscitare una profonda riflessione sui comportamenti quotidiani di ognuno, affinché i più piccoli possano adottare uno stile di vita più eco-compatibile e diventare loro stessi "insegnanti" e quindi veicolo informativo per famiglie e amici di un vero e sentito modo di vivere Green.

I ragazzi imparano a riconoscere che le fonti energetiche non sono illimitate, ma che, anzi, sono sempre di difficile reperimento, specialmente quando il fabbisogno diventa importante e i costi di approvvigionamento sempre molto consistenti.

La scoperta delle fonti alternative, quali quelle solari, determina nel ragazzo una visione

globale del problema energetico e delle sue possibili soluzioni future, sviluppa il concetto del consumo responsabile e consapevole, rinforza il senso di appartenenza ad un territorio vicino, ma anche ad un mondo globale in cui le scelte prese influenzano il futuro proprio e di tutta l'umanità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni dell'XI I.C Paino Gravitelli partecipano al progetto "Sole in classe", un progetto formativo nato per diffondere la conoscenza e il corretto utilizzo delle energie rinnovabili tra i bambini e i ragazzi di scuole primarie e secondarie di primo grado.

Attraverso l'uso di cartoni animati e filmati multimediali, Il Sole in Classe mostra le opportunità di creare e utilizzare solo energia pulita prodotta da fonti alternative. Inoltre, offre agli studenti anche gli spunti necessari per attuare e diffondere, attraverso semplici pratiche quotidiane, uno stile di vita (più) eco-sostenibile.

Il Sole in Classe è un format educativo sviluppato per trasmettere alle giovani generazioni l'importanza di un atteggiamento quotidiano rispettoso dell'ambiente.

In questa ottica è stato creato un percorso basato sul gioco e sulla semplicità dei contenuti formativi, un'occasione per coinvolgere alunni ed insegnanti in attività di approfondimento quali laboratori artistici, produzione di plastici, opere grafiche, componimenti in rima, file multimediali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

PON EDUGREEN ORTO BIOLOGICO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
	Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	

Risultati attesi

Con il percorso di apprendimento pratico gli alunni impareranno ad organizzare il proprio lavoro nel rispetto di procedure e tempi assegnati, prendendo dimistichezza con i ritmi propri della Natura, spesso lenti e ordinati, proprio al contrario della velocità con cui si vive nella società. Lavorare in un orto permette di sperimentare il lavoro di gruppo rispettando i tempi di apprendimento dei compagni e la rotazione dei ruoli, sviluppando lo spirito di collaborazione e cooperazione e quindi superando situazioni conflittuali.

Le conoscenze, per ovvi motivi, saranno acquisite in modo attivo: sarà certamente migliorata anche la motivazione all'apprendimento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In una società veloce, dove si vuole che tutto avvenga rapidamente, educare gli alunni al rispetto dei tempi e dei ritmi della Natura diventa esigenza imprescindibile. A questo si aggiunge che, in un contesto quale quello della città, in cui i gusti e i sapori sono determinati dall'attività industriale, si rende urgente e necessaria l'esigenza di un'alimentazione sana e corretta. In questo contesto l'orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica in grado di preparare gli alunni a costruire un futuro green e a vivere in una società sostenibile, in cui i prodotti della terra sono strettamente connessi con l'esigenza di una alimentazione capace di garantire il benessere psico-fisico dell'individuo.

L'orto finanziato dal Pon Edugreen si prefigge di favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Il progetto, inoltre, si propone di costruire e sviluppare competenze che possano essere spese nell'ambito dell'intera vita e che possano favorire scelte consapevoli. Si è inteso, infine, favorire l'integrazione e le interrelazioni dei ragazzi, in un clima sereno e positivo di

collaborazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Laboratori finalizzati allo studio scientifico dello sviluppo sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali		
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

La didattica laboratoriale permette senza dubbio il miglioramento degli apprendimenti e del clima in cui si apprende, dando maggiore fiducia reciproca, permette lo sviluppo del pensiero critico e di un atteggiamento razionale; consente l'acquisizione di un linguaggio scientificamente corretto.

Gli alunni sono aiutati a comprendere come agisce uno scienziato: essere protagonisti coinvolge e motiva nell'apprendimento.

Questo vale sia per lo studio delle scienze naturali e biologiche, ma anche in quello relativo alle scienze ambientali con particolare riferimento alla soluzione dei problemi ambientali. Gli alunni acquisiscono la capacità di "problem solving", ovvero la capacità di avanzare ipotesi di lavoro per cercare le risposte e le soluzioni più appropriate a interrogativi e problemi sempre più complessi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nell'ambito della Rigenerazione ambientale e del relativo piano predisposto per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica, l'XI Istituto ha previsto la realizzazione di laboratori nei diversi plessi.

La didattica laboratoriale permette di applicare in maniera pragmatica il metodo scientifico in cui gli alunni diventano piccoli scienziati, si pongono domande e cercano delle risposte, progettano, costruiscono, imparano ad utilizzare strumenti, osservano, discutono.

L'alunno non è quindi passivo, ma protagonista del loro apprendimento attraverso l'aiuto del loro insegnante che diventa facilitatore del percorso didattico.

Utilizzando finanziamenti regionali si è provveduto all'acquisto di materiale scientifico ed in particolare di kit di analisi delle acque e del terreno e kit per il lavoro ed energia, adatti allo studio delle energie rinnovabili (pannelli fotovoltaici; energia eolica).

Il materiale sarà utilizzato dai diversi plessi sia di scuola primaria, che secondaria di I grado.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi regionali

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: UN PROFILO DIGITALE PER OGNI DOCENTE IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** DESTINATARI: docenti di ogni ordine e grado. RISULTATI ATTESI: Dare un profilo digitale ad ogni docente della scuola non significa solo consentire l'accesso ai servizi digitali, i bnuona parte già possibile. Ciò significa anche realizzare un sistema per cui l'accesso al web, ai contenuti e ai servizi diventi unico, semplice, sicuro, sostenibile e, dove possibile, in coerenza con le politiche del Governo sull'identità digitale. Esso è finalizzato alla costruzione da parte delle istituzioni, delle scuole e del mercato, di servizi veramente efficienti, sia per la didattica che per la cittadinanza digitale. L'identità digitale diventa così il modo per rendere più semplice, immediato ed abilitante l'impiego di dispositivi e contenuti, più agile la gestione degli spazi di apprendimento, più diffusa ed aperta al territorio l'educazione stessa.
Titolo attività: Cablaggio interno di tutti i plessi ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari :Tutti i plessi dell'Ic Paino Gravitelli

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Il cablaggio interno (LAN/W-Lan) di tutti gli spazi e i plessi è già in corso d'opera. Si prevede il completamento ed il potenziamento di tutti i plessi appartenenti all'Istituto al fine di migliorare la connessione laddove la copertura della rete è risultata scarsa o talvolta assente.
Titolo attività: Laboratorio mobile Realtà aumentata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** DESTINATARI: STUDENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali devono avere come oggetto la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Contesti di intervento Ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM Spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi Tipologie di attrezzature che saranno acquisite A. Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica

Ambito 1. Strumenti	Attività
	educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili) B. Schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori) C. Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumenta (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico-simboliche.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: AGGIORNARE IL CURRICULO DI "TECNOLOGIA" COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** DESTINATARI: Docenti ed alunni della scuola secondaria di primo grado L'insegnamento della Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere sempre in continuo aggiornamento per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali presenti nella vita quotidiana. E' importante attuare alla scuola secondaria di primo grado questo processo, per cogliere le maggiori opportunità di coinvolgere i ragazzi profondamente. In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante mezzo per modificare profondamente quelle ore che troppo spesso si dedicano solo a "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d. Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste.
Titolo attività: Biblioteche scolastiche come ambiente di apprendimento CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** DESTINATARI: ALUNNI DI OGNI ORDINE E GRADO L'ISTITUTO mira ad un potenziamento ed un aggiornamento della missione delle biblioteche scolastiche, che svolgono un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali. Ciò può rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che – attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale - combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Il docente ha il dovere ed il diritto di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale e di rispondere alle esigenze dei suoi studenti padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile, riducendo il divario tra docente e discente, e permettendo all'insegnante di essere punto di riferimento aggiornato e pronto ad affrontare le sfide del presente.

A tal fine si prevedono le azioni di:

- Formazione per un migliore utilizzo degli ambienti digitali;
- Diffusione e partecipazione agli eventi digitali promossi dalla scuola e/o dal territorio;
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

Destinatari: docenti

Approfondimento

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) è il principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana, introdotto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Piano in vigore è stato adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2016, n. 851. Tra le sue azioni, suddivise in diversi ambiti di intervento, il nostro Istituto ne ha individuate diverse e presenta le azioni ritenute prioritarie che sono state percorse nel triennio.

Esse sono aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali previsti dal PNSD , ma è naturale che tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere, essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica come necessari e

complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti.

Le azioni relative alle diverse sezioni del PNSD progettate all'inizio del triennio, tenuto conto delle repentine e positive risposte ottenute da utenza e personale scolastico, sono state potenziate ed integrate da nuovi traguardi , inizialmente non previsti , di seguito esplicitati.

Uno degli aspetti fondamentali di questa trasformazione è la formazione del personale, promossa e guidata dall'animatore digitale e portata avanti dal team digitale, che permette un un migliore utilizzo degli ambienti digitali, delle attrezzature in possesso della scuola, e la diffusione e del pensiero digitale orientato al futuro , difatti,per mezzo delle azioni # 9 e #10 si è raggiunto l'obiettivo di fornire ai docenti le competenze e gli strumenti necessari per sfruttare al meglio le tecnologie digitali nella didattica nello sviluppo del proprio profilo digitale e agli alunni la possibilità di imparare a utilizzare , in ambito scolastico , il proprio profilo digitale , tutto ciò è stato reso possibile ,anche grazie alla realizzazione delle azioni # 1/ #2, che hanno previsto l'accesso alla rete, attraverso un adeguato cablaggio con fibra per banda ultra-larga alla portata di ogni scuola .

Grazie ai diversi finanziamenti PNRR che hanno consentito la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi con monitor digitali e strumenti per l'apprendimento con la realtà virtuale e aumentata, la progettazione di un piano di formazione per un migliore utilizzo degli ambienti digitali sono stati conseguiti anche gli obiettivi previsti dalle azioni #4 / #25/ # 26.

Destinata agli studenti è l'azione # 18 che ha potenziato i laboratori e le relative attività attraverso strumenti e applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3D. Nell'ottica di una continuità digitale, gli strumenti per la robotica educativa, il tinkering, il making, strumenti digitali per le STEM, dispositivi digitali individuali per il BYOD (tablet e notebook), laboratori didattici e professionalizzanti avanzati sono presenti in tutti i plessi e in tutti gli ordini di scuola: in questo senso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale rappresenta un'opportunità unica per ripensare e riprogettare i percorsi educativi, favorendo una maggiore continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.

Il PNSD ha posto le basi per una profonda trasformazione del sistema educativo italiano, introducendo le tecnologie digitali come strumenti indispensabili per l'apprendimento e la crescita degli studi , ponendo una particolare attenzione allo sviluppo del pensiero computazionale così come previsto dall'azione # 17 che il nostro istituto persegue con le numerose attività progettuali programmate per le classi di scuola primaria al fine di strutturare negli studenti specifiche abilità creative e di problem solving, trasversali a tutte le discipline.

La digitalizzazione amministrativa dell'I.C. Paino-Gravitelli" è gradualmente cresciuta negli ultimi anni , ed in modo particolare durante l'emergenza pandemica che ha reso necessario l'utilizzo e l'incremento di pratiche digitali

Questo ha permesso di apportare notevoli miglioramenti sia alla gestione amministrativa ,realizzando un sistema di gestione documentale informatizzato (azione#11), che nella didattica, attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate come i dispositivi digitali , la banda ultra-larga , la connettività in fibra ottica , i registri elettronici(azione #12) e le lavagne interattive .

L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali nella nostra scuola , ha facilitato e coadiuvato tutto il personale scolastico , oltre che , gli allievi nell'adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati all'interno della cornice complessiva del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONTEPISELLI - MEAA869013
GRAVITELLISUPERIORE - MEAA869024
CRISTO RE - MEAA869046
SAVASTA - MEAA869057

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L' osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere il bambino in tutte le fasi del suo sviluppo. Essa va associata alla puntuale pratica della documentazione che rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Allegato:

Valutazione scuola infanzia 2023.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica danno precise indicazioni riguardo alla

scuola dell'infanzia: "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali."
La valutazione, intesa come osservazione, documentazione e monitoraggio dei processi, terrà dunque conto degli aspetti riguardanti l'identità personale, la cura di sè e l'autonomia, il rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture, il rispetto delle regole, i primi approcci ai dispositivi tecnologici e al mondo digitale.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA ED CIVICA INFANZIA 2023.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali prese in considerazione fanno riferimento ad uno specifico documento elaborato dai docenti e fanno riferimento agli indicatori presenti nelle griglie di osservazione e valutazione adottate dalla scuola.

Allegato:

Griglie-osservative.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

N.11"PAINO-GRAV."ME - MEIC869006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Come indicato nel DM n. 254 del 2012 (Indicazioni Nazionali per in curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione), l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita,
evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La finalità che si pone la scuola dell'infanzia è infatti quella di promuovere e incentivare nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza commisurata all'età.
La valutazione nella scuola dell'infanzia ha quindi sia una funzione orientativa che formativa. In tale ottica assumono fondamentale importanza, quali strumenti di conoscenza del bambino e di sostegno ai suoi processi di sviluppo, l'osservazione e la documentazione, intese come attività sistematiche e non occasionali.
Tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo della competenza relativi ai Campi di esperienza (Indicazioni Nazionali), i docenti nella dimensione formativa assolvono alla funzione di osservare ogni bambino per scoprire le sue risorse personali ed eventuali aree di difficoltà. Costruiscono quindi un quadro descrittivo dei progressi individuano le aree più consone alla crescita di ogni bambino e del gruppo. L'osservazione e la descrizione dei comportamenti rappresentano un canale utile anche alla comunicazione con le famiglie, per incentivare il processo di consapevolezza genitoriale. Nella dimensione orientativa i docenti sono chiamati a documentare il percorso di ogni bambino/a per individuare e monitorare i progressi che il bambino compie. La scuola ha elaborato griglie e strumenti per l'osservazione sistematica e la documentazione, con l'individuazione di aree e specifici indicatori. Vengono prese in considerazione soprattutto le seguenti attività:
- attività semi strutturate (schede operative);
- verbalizzazioni, applicazioni e rappresentazioni grafiche.
- Espressioni non verbali, musicali, corporee
- gioco libero e organizzato
Al termine di ogni tematica trattata si procede a momenti di didattica laboratoriale e attività pratiche, che consistono nella trasposizione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.
La documentazione raccoglie quindi anche un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive e relazionali. Inoltre vengono realizzati prodotti multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte.
Le osservazioni sui processi monitorati vengono esplicitati anche nel documento di passaggio dalla

scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Allegato:

Valutazione scuola infanzia 24-25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola, a partire dall'anno 2020/21. Alla luce delle Indicazioni Nazionali (Dm 254 del 2012)e della Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, il nostro Istituto da aggiornato il proprio curricolo, integrandolo con il curricolo di Educazione Civica, che include i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento.
L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62. Il Collegio dei docenti ha elaborato uno specifico documento contente criteri e modalità per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che costituisce lo strumento condivido dagli insegnanti e applicato anche ai percorsi interdisciplinari. Le griglie di osservazione e le rubriche valutative adottate mirano a verificare i livelli raggiunti in relazione alle tre macro-aree previste dalla Legge (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale).
In sede di valutazione intermedia e finale, per gli alunni di scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.
Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dal Consiglio di classe.
La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.
La valutazione terrà conto inoltre dei risultati conseguiti dagli alunni in relazione ai percorsi interdisciplinari elaborati dalla scuola (UDA) che prevedono l'acquisizione e il conseguimento da parte degli alunni delle conoscesce e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo di Educazione Civica di Istituto.
Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce

allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche".
Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA GRAVITELLI 23.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Il team docente della scuola dell'infanzia considera prioritario sviluppare i processi di crescita emotiva ed affettiva dell'alunno/a che contribuiscono a farlo/a vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io per imparare a riconoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Ritiene perciò determinante favorire l'acquisizione e lo sviluppo dell'identità personale attraverso un sano sviluppo della capacità relazionale. La valutazione delle capacità relazionale avviene attraverso l'osservazione iniziale, in itinere e finale rispetto allo star bene a scuola, ossia:
- maturare la disponibilità a farsi coinvolgere dall'esperienza scolastica esprimendo bisogni, difficoltà, entusiasmi;
- assumere comportamenti corretti rispetto alle regole di convivenza sociale;
- prendersi cura di sé, degli altri, dei materiali e dell'ambiente;
-manifestare partecipazione, disponibilità e collaborazione.

Allegato:

Criteri di valutazione capacità relazionali infanzia 2024-2025.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la

secondaria di I grado)

Il DL 62/2017 introduce rilevanti novità in relazione alla valutazione degli apprendimenti. Successivamente, l'ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/20 ha disciplinato le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.
Una chiave di lettura complessiva di queste novità richiama la curvatura della valutazione degli apprendimenti scolastici in una prospettiva di competenze. Nel 2006 il Parlamento europeo e il Consiglio avevano definito le competenze come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". La Raccomandazione europea del 2008 ha definito le competenze come " la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale".
Alla luce di ciò, Il percorso formativo degli alunni verrà monitorato e rilevato grazie all'adozione di strumenti valutativi utili ad accertare e valutare sia il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, sia le competenze acquisite dagli allievi, attraverso compiti autentici, strumenti autovalutativi, rubriche di competenza. I docenti, per ogni alunno, valuteranno i risultati raggiunti facendo uso di specifici indicatori e descrittori per la valutazione, appositamente elaborati dal collegio (sia per la scuola primaria, che per quella secondaria di primo grado). Verranno inoltre considerati i seguenti ambiti specifici di competenze: prodotto, processo, relazione, metacognizione.
Nel mese di gennaio 2025, è stata firmata l'ordinanza che definisce le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della Scuola primaria e del comportamento degli studenti della Scuola secondaria di primo grado.
A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, nella Scuola primaria, la valutazione sarà espressa attraverso giudizi sintetici, da "Ottimo" a "Non sufficiente", correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica.
Per la Scuola secondaria di primo grado, la valutazione della condotta degli studenti sarà espressa in decimi: coloro che otterranno un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
Tali modifiche saranno oggetto di applicazione da parte della scuola nella seconda parte dell'a.s. 2024/2025.

Allegato:

Criteri di valutazione scuola primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e relativo allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza, lo “Statuto delle studentesse e degli studenti”, il “Patto educativo di corresponsabilità”, i “Regolamenti” approvati dalle istituzioni scolastiche.
La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull’individuazione dei seguenti elementi: Comportamenti improntati al rispetto; Cittadinaza attiva, Gestione dei conflitti, Consapevolezza di sè. Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso. Sono stati elaborati inoltre indicatori e descrittori che declinano e specificano i corrispondenti giudizi da attribuire.

Allegato:

valutazione comportamento primaria e secondaria.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA
In sede di scrutinio finale verranno prese in esame le proposte di valutazione relative al comportamento e alle valutazioni conseguite nelle discipline.
“1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimita', possono non

ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione."(D. Lgs n. 62/2017)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il Consiglio di Classe in via preliminare deve verificare la conseguita validità dell'anno scolastico, per ciascun alunno/a, per almeno tre quarti del monte ore annuale, nel caso in cui tale limite sia stato superato il docente coordinatore in sede di scrutinio finale porterà il numero delle assenze e le informazioni fornite dalla famiglia in merito a tali assenze. Nel caso in cui il numero delle assenze sia stato superato il Consiglio di Classe può ammettere l'alunno/a all'anno scolastico successivo o all'esame di Stato a condizione che: 1.) le assenze giustificate rientrino nella casistica deliberata e riconosciuta in merito dal Collegio Docenti; 2.) il Consiglio di Classe dichiari che comunque ha potuto verificare il conseguimento dei livelli di apprendimento per tutte le discipline. Devono dunque potersi configurare entrambe le condizioni.

L'ammissione alla classe successiva della scuola secondaria o agli esami di Stato è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (D.Lgs. n. 62/2017). Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. L'eventuale non ammissione deve essere coerente con i criteri declinati nel PTOF e la decisione assunta a maggioranza.

Come già osservato, ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione degli allievi della scuola secondaria di primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale di lezione (art. 11 comma 1 del D. Lgs n. 59/2004) e che, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D. Lgs n. 59/2004 e dell'art. 2, comma 10, del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, le istituzioni scolastiche, per casi eccezionali, possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Il monte ore annuo di frequenza minimo utile per la validità dell'anno scolastico è : per il Tempo Normale: 990 ore di monte ore individuale annuo, di cui ¾ corrispondono a 742,5, ore; strumento musicale 1056 ore di monte ore individuale annuo, di cui ¾ corrispondono a 792. E' ammessa una deroga fino al 30% del numero totale per assenze debitamente documentate, nonché una ulteriore deroga anche oltre tale limite nei casi di patologie debitamente certificate da strutture sanitarie autorizzate e/o medici abilitati, fermo restando che comunque tali assenze non devono pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno.

Allegato:

CRITERI AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi al termine del primo ciclo di istruzione, così come indicato nelle Indicazioni nazionali.
Secondo quanto previsto dal DM n. 741 del 2017 (Art.. 2):
"In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249;
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:
1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico 2. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (Dlgs 62/2017, art. 6 co.2)
Il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, secondo previsto dalla normativa vigente e tenendo conto dei criteri adottati dal Collegio.

Allegato:

Criteri ammissione e non ammissione second. esame I Ciclo 2024-2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PAINO - MEMM869017

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali
per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
Il processo di valutazione si attua sistematicamente durante l'anno scolastico anche attraverso prove di verifica variamente strutturate .
La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri .
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo vigenti, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.
La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.
Relativamente all'insegnamento della religione cattolica, o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, questa viene espressa su una nota distinta con giudizio sintetico

sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
Al termine del primo ciclo di istruzione, viene rilasciata la certificazione delle competenze, utilizzando il modello nazionale predisposto dal MIUR.

Allegato:

La valutazione nella scuola secondaria di I grado 23.24.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica. L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è soggetto a valutazione periodica e finale.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA ED. CIVICA SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e relativo allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza, lo “Statuto delle studentesse e degli studenti”, il “Patto educativo di corresponsabilità”, i “Regolamenti” approvati dalla Istituzione scolastica.

Allegato:

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SECONDARIA I GRADO 2023.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

L’ammissione si realizza quando livelli di apprendimento risultano raggiunti, in via di acquisizione o parzialmente raggiunti. Nel documento allegato sono indicati i criteri di ammissione e di non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e relative deroghe, così come deliberato dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

Criteri ammissione e non ammissione second. esame I Ciclo 2023.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta, in sede di scrutinio finale, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (almeno 3/4 dell’orario annuale personalizzato). Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere “motivate deroghe ”.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
I criteri adottati dal nostro istituto sono presenti nel documento allegato

Allegato:

Criteri ammissione e non ammissione second. esame I Ciclo 2023.pdf

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA - AGGIORNAMENTO

2025

La valutazione
La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.
In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.
La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA 2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

M. PASSAMONTE - MEEE869018
CRISTO RE - MEEE869029
RIONE MONTEPISELLI - MEEE86903A

Criteri di valutazione comuni

Il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Con i Decreti Ministeriale MIUR del 3 ottobre 2017, n. 741 e 742 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 sono stati disciplinati in modo organico l'Esame di Stato al termine del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, nonché la modalità di predisposizione e rilascio della Certificazione delle competenze al termine del quinquennio di scuola primaria ed al termine del I ciclo di istruzione. L'O.M n.172 del 04 /12/2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per gli alunni della scuola primaria.
A tal proposito verranno previste nell'ambito del piano triennale, attività di formazione per i docenti.
La valutazione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ed ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
Il processo di valutazione si attua sistematicamente durante l'anno scolastico e alla fine del Quadrimestre anche attraverso prove di verifica variamente strutturate .
La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.
Relativamente all'insegnamento della religione cattolica, o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, questa viene espressa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
Al termine della scuola primaria viene rilasciata la certificazione delle competenze, utilizzando il modello nazionale predisposto dal MIUR.

Allegato:

Valutazione primaria Paino-Gravitelli 2023 .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
La seguente rubrica valutativa è stata realizzata in modo da agevolare il focus valutativo sulle competenze sociali , civiche, ambientali e di cittadinanza digitale all'interno dei percorsi relativi alle tre tematiche previste dalla Legge e presenti nel curricolo di Educazione Civica di Istituto.

Allegato:

Rubrica.ed.civica primaria 2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe e con giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e relativo allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza, lo “Statuto delle studentesse e degli studenti”, il “Patto educativo di corresponsabilità”, i “Regolamenti” approvati dalle istituzioni scolastiche.

Allegato:

valutazione comportamento primaria e secondaria.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno è ammesso alla classe successiva quando:
-i livelli di apprendimento risultano raggiunti, in via di prima acquisizione o parzialmente raggiunti.
La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria viene adottata con decisione unanime del team docenti, solo in casi eccezionali e con specifica motivazione.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PRIMARIA 2023.pdf

Griglia di valutazione del comportamento scuola Primaria

La griglia di valutazione del comportamento per la scuola primaria comprende Indicatori, descrittori e i corrispondenti livelli raggiunti.

Allegato:

GRIGLIA COMPORTAMENTO PRIMARIA I.C. PAINO-GRAVITELLI 2023.pdf

GIUDIZI DESCRITTIVI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE PRIMARIA

L'O.M. n. 172/20 e le Linee guida del 7-12-2020 introducono un nuovo modello di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, che si basa sulla formulazione di giudizi descrittivi.
I giudizi descrittivi sono espressivi e forniscono una descrizione dettagliata del livello di sviluppo delle competenze dell'alunno. Sono basati su una scala di quattro livelli, che vanno da "in via di prima acquisizione" a "livello avanzato". L'obiettivo di questo nuovo modello è quello di fornire una valutazione più autentica e formativa, che sia in grado di fornire un quadro completo del percorso di apprendimento dell'alunno.
In particolare, l'O.M. n. 172/20 e le Linee guida prevedono i seguenti principi:
La valutazione è formativa e orientata al miglioramento. Deve aiutare l'alunno a crescere e a sviluppare le proprie competenze. La valutazione è continua e sistematica. Si basa su una raccolta di

dati e informazioni provenienti da diverse fonti, quali le osservazioni, le prove di verifica, i compiti, i lavori prodotti dagli alunni.
La valutazione è inclusiva. Deve valorizzare le differenze individuali e il percorso di apprendimento di ogni alunno. Le Linee guida forniscono indicazioni più dettagliate su come applicare questi principi nella pratica didattica. In particolare, indicano che la valutazione deve essere basata su:
I traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali.
Gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.
Le attività didattiche svolte in classe.
Nell'allegato sono elencati i giudizi descrittivi per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle cinque classi di scuola Primaria di Istituto, così come approvati dl Collegio Docenti.
Nel mese di gennaio 2025 è stata firmata l'ordinanza che definisce le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della Scuola primaria e del comportamento degli studenti della Scuola secondaria di primo grado.
A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, nella Scuola primaria, la valutazione sarà espressa attraverso giudizi sintetici, da "Ottimo" a "Non sufficiente", correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica.
Nel corso dell'a.s. 2024/2025, in conseguenza di quanto appena detto, saranno perciò adeguati i criteri, descrittori e indicatori di livello della valutazione.

Allegato:

DESCRITTORI SCUOLA PRIMARIA.pdf

AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA 2025

La valutazione
La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica
Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA 2025.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La realizzazione di ogni attività, la strutturazione dei PEI e dei PDP, ogni modalità di verifica avvengono attraverso un'adeguata analisi dei bisogni formativi e del profilo bio-psico-sociale di ogni bambino, individuati attraverso azioni condivise dal consiglio di classe. Le attività extracurriculari, i laboratori, le uscite didattiche vengono raccordate fra tutte le parti coinvolte. Insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso la predisposizione di percorsi didattici condivisi, da svolgere in classe o da consolidare nel piccolo gruppo, compresa la metodologia LIS. Questi interventi risultano efficaci poiché si inseriscono in un quadro condiviso (classe) con adeguate personalizzazioni (bisogni dei singoli). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato sistematicamente. Per gli alunni DSA/BES si pone adeguata attenzione ai modi di apprendere e ai ritmi individuali per realizzare un percorso formativo attraverso la stesura del PDP, costantemente aggiornato, e la fruizione di uno sportello d'ascolto. Un'apposita commissione guida l'inserimento degli alunni stranieri attraverso test d'ingresso, colloqui conoscitivi con i genitori e percorsi di prima alfabetizzazione. Le attivita' di recupero sono finalizzate al sostegno degli alunni in difficolta' in modo tale da consentire loro di colmare le lacune pregresse ed appropriarsi di un adeguato metodo di lavoro. Le verifiche in itinere e finali costituiscono un processo costante di monitoraggio finalizzato all'attivazione di interventi individualizzati. Il recupero è un'azione didattica che si realizza costantemente nell'ambito della normale attività scolastica. Vengono inoltre realizzate sistematicamente attività per il potenziamento delle competenze. Vengono proposti numerosi e diversificati percorsi sul tema dell'interculturalità e per la valorizzazione delle eccellenze. Sono state realizzate due aule multisensoriali per gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia.
Punti di debolezza:
Si rileva una scarsa collaborazione da parte delle famiglie per ridotta consapevolezza delle difficoltà legate alla disabilità. Si auspica di potenziare con ulteriori figure professionali l'utilizzo della LIS e di implementare di sussidi per non vedenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Messina social city

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica, è redatto con la collaborazione dei genitori e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione e in presenza di nuove e sopravvenute condizioni. Il percorso della definizione dei PEI inizia inoltre con la conoscenza dell'alunno che costituisce il punto di riferimento da cui partire. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno con disabilità , - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il PEI: a) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di

apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; e) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; f) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, docenti curriculari, famiglie, figure professionali ASP, operatori della Messina Social city.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento delle famiglie in tutte le attività scolastiche rappresenta un traguardo prioritario per il nostro istituto. Nel processo di inclusione, il rapporto scuola-famiglia rappresenta una leva strategica ineludibile. Nell' incontro tra i due sistemi educativi, rispettivamente rappresentati dalla

scuola e dalla famiglia, diventa possibile delineare un percorso comune finalizzato al superamento delle difficoltà e all'individuazione dei punti di forza su cui far leva. L' insegnante può conoscere meglio gli alunni soprattutto se ha la possibilità di confrontarsi con i loro genitori. Il processo di apprendimento è infatti globale e mira a rendere gli alunni persone capaci di compiere delle scelte consapevoli e autonome. Un obiettivo prioritario della nostra scuola è quello di creare un legame educativo tra insegnanti e genitori che consenta ad entrambi di conoscere i percorsi didattici dei ragazzi sia a scuola che a casa, tanto da poter costruire insieme il loro futuro. Le famiglie saranno coinvolte nell'elaborazione dei PEI, dei progetti di inclusione e in tutte le attività didattico/educative proposte dalla scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avviene secondo la vigente normativa, deve essere coerente con l'offerta formativa dell'Istituto e con la personalizzazione dei percorsi didattici. i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe , nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. La valutazione dell'alunno con disabilità è un processo particolarmente complesso, poiché implica un articolato processo di ricerca, di strutturazione e di attuazione di verifiche sul percorso compiuto dall'alunno, che sia in linea con la programmazione della classe di appartenenza e con quella personalizzata. Una osservazione del processo di apprendimento degli alunni con disabilità, condotta in modo scrupoloso e costante, permette di avere un quadro chiaro e realistico delle competenze e delle abilità basilari acquisite; quadro che risulta completo quando dell'alunno si considerano anche i pregressi e le piccole conquiste quotidiane. Gli insegnanti di classe e, in particolare, l'insegnante di sostegno, dispongono di diversi strumenti per costruire e valutare percorsi e competenze degli alunni con disabilità, come il PEI e il PDF, quali strumenti oramai ampiamente accreditati e sostanziali per conoscere l'alunno con disabilità, per valutarne le competenze, al fine di agevolare il suo percorso verso l'inclusione. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle loro potenzialità e alla situazione di partenza, definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si impiegheranno, pertanto, le scale valutative riferite non tanto ai profili standard, ma a quanto disposto nel Piano Educativo Individualizzato, senza escludere che gli stessi obiettivi della programmazione per la classe corrispondano tutti o in parte, con quelli previsti nel PEI, eventualmente raggiunti o valutati in modo diverso. Tutti gli insegnanti sono

corresponsabili della realizzazione del PEI ed hanno il compito di valutare i risultati dell'azione didattica -educativa. Protocollo alunni con disabilità Scuola dell'Infanzia ---Le insegnanti di sostegno unitamente alla docente titolare della sezione redigono il P.E.I. e, sulla base degli obiettivi formativi individuati per ciascun alunno, elaborano griglie personalizzate di osservazione iniziale, intermedia e finale. Tali griglie potranno essere: • uguali a quelle della classe • in linea con quelle della classe ma con criteri personalizzati • differenziate • miste. Le informazioni raccolte vengono utilizzate per la stesura del P.E.I. e rilevano le potenzialità e abilità del/la bambino/a per quanto riguarda: • autonomia personale • relazione con compagni e adulti • comunicazione e linguaggio • motricità • funzionalità sensoriale e percettiva • aspetto cognitivo. La valutazione degli alunni con DSA avviene con le modalità previste dal D.Lgs n. 62 del 2017: " Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: La continuità didattico- educativa tra i diversi ordini di scuola garantisce un passaggio privo di fratture e coerente con i bisogni educativi, i ritmi di apprendimento individuale nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun alunno. Dall'entrata in vigore della nuova normativa sull'orientamento è stato elaborato il curriculo specifico e sono stati previsti i diversi moduli da espletare durante l'anno scolastico.

Approfondimento

Il Piano annuale per l'Inclusività, oggi PI, individua le azioni significative mirate ad attuare e

migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica. Il PI non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento". Soltanto nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo. L'allegato PI contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con bisogni educativi speciali, al fine di assicurarne un buon livello di inclusione, prevenendo il disagio, promuovendo il benessere, incrementando le potenzialità, permettendo all' alunno di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno. La nostra scuola ha da sempre posto un'attenzione particolare nel mettere la" persona alunno" al centro dell'attività educativa, considera la diversità un valore aggiuntivo irrinunciabile e favorisce l'Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di strategie organizzative e didattiche avvalendosi di piani didattici personalizzati si potrà combattere la dispersione scolastica e promuovere garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

Il Piano annuale per l'Inclusione allegato è stato approvato dal Collegio dei Docenti il 28.06.2024.

Allegato:

PIANO INCLUSIONE I.C. Paino-Gravitelli 2022-25.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestre

STAFF DEL D.S.:

Collaboratore D.S.	Il primo collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.	1
Coordinatori Staff	Le coordinatrici coadiuvano il D.S e il primo collaboratore	2
Funzioni Strumentali	Le varie figure, ciascuna con competenze e professionalità differenti, sono di supporto al PTOF, al RAV e PdM.	5
Responsabili di plesso	I responsabili di plesso garantiscono un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione,	16
Animatore Digitale	L'Animatore Digitale, in concreto, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Coordinatore ed. Civica	Coordina le attività di Educazione Civica dell'Istituto.	1
Team Digitale	Coadiuva e supporta l'animatore digitale per l'innovazione tecnologica con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell' Istituto	3

MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DELL' ORGANICO DELL'AUTONOMIA

	Attività realizzata	
Docenti primaria	Attività di supporto alle classi e di potenziamento dell'offerta	3

	formativa, impiegato in attività di: • Potenziamento • Attività alternative all'insegnamento della religione • Supporto alle classi	
Docente scuola secondaria A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento delle competenze relative alla creatività nel campo musicale. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Attività di pratica corale in continuità verticale (D.M.8/2011) • Attività alternative all'insegnamento della religione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi DSGA	Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Registro online https://www.argofamiglia.it/ e https://www.portaleargo.it/

	Modulistica da sito scolastico: www.comprensivogravitelli.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Le reti di scopo tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale.

A tal fine, l'XI Istituto Comprensivo ha attivato diverse reti, protocolli d'intesa e convenzioni, come indicato nell'apposita sezione.

FORMAZIONE DOCENTI

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

– costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;

– innalzamento della qualità della proposta formativa;

– valorizzazione professionale

Al fine di:

· Promuovere l'offerta formativa, attraverso attività progettuali curriculari ed extracurriculari pianificate e programmate in linea con il curricolo per il raggiungimento delle competenze chiave europee;

· Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;

· Attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza del PNSD;

· Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;

· Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;

· Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;

· Ampliare gli ambienti digitali;

· Promuovere l'innovazione metodologica;

· Potenziare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline- didattica speciale e approccio alla Lis – metodologie dei linguaggi espressivi-prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo)

Il piano di formazione porrà particolare attenzione alle seguenti macro aree:

COMPETENZE DI SISTEMA	- Autonomia didattica e organizzativa - Valutazione e miglioramento - Innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21° SECOLO	- Competenze digitali
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	- Integrazione - competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e contrasto alle povertà educative

	- Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo .

In coerenza con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, sono state individuate le proprie aree prioritarie.

Autonomia organizzativa e didattica	- Percorsi di formazione e aggiornamento sulla valutazione e certificazione delle competenze - Formazione specifica per docenti neo immessi in ruolo
Inclusione e disabilità	- Sportello per l'autismo - Percorsi di didattica speciale (approccio alla LIS)
Coesione sociale e prevenzione del disagio	- Contrasto alle nuove forme di povertà educative - Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo
Area Sicurezza	- Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede la libera adesione dei docenti a corsi ed iniziative di formazione promossi dal MIUR, dall'USR e tutte le iniziative riconosciute e autorizzate dal MIUR e da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati.

La Legge 107 definisce la Formazione come "obbligatoria, permanente e strutturale. Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff è costituito da: DSGA – 1 collaboratore-2 Coordinatori Staff - Funzioni Strumentali Lo Staff coadiuva il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto, condividendone la visione e la mission; riflette sul funzionamento dei servizi sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA). Il collaboratore ha i seguenti compiti: - Azione di supporto alla gestione complessiva dell'Istituto Comprensivo; - Sostituzione del D.S. in caso di assenza o di impedimento con delega alla firma di atti amministrativi, esclusi quelli contabili; - Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; - Coordinamento degli Esami di Stato del Primo Ciclo d'Istruzione; - Verifica dei registri dei verbali dei Consigli di classe; - Cura dei rapporti Alunni- Famiglie; - Cura dei rapporti con le altre scuole e/o Enti del Territorio; - Cura dei rapporti con le utenze esterne; - Assistenza al D.S. e al D.s.g.a e alla Segreteria per quanto di Sua competenza nelle scelte di carattere operativo riguardante la gestione delle risorse	5

	strumentali; - Coordinamento degli insegnanti responsabili dei diversi plessi; - Partecipazione alle riunioni di staff e partecipazione ad incontri con organismi esterni con delega del D.S.; - Collaborazione con il DS alla stesura delle circolari ed avvisi interni; - Collaborazione con il DS nell'organizzazione e nella gestione funzionale nel Collegio dei docenti; - Controllo del rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; - Supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni e ai gruppi di lavoro. I 2 coordinatori dello Staff supportano il collaboratore del Dirigente secondo gli incarichi attribuiti dal Dirigente Scolastico ognuno per il proprio ordine di scuola	
Funzione strumentale	Risorse fondamentali per l'attuazione dell'autonomia, per la realizzazione e la gestione del piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto e dei progetti formativi, i docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) che si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. L'incarico di funzione strumentale è affidato dal DS a docenti che ne hanno fatto domanda, identificati con motivata delibera del Collegio dei docenti, e che possiedono, secondo il loro curriculo, particolari titoli, competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire, a livello progettuale ed organizzativo, l'attuazione di quanto indicato nel PTOF. Vengono individuate 3 aree di intervento; a ciascuna di esse, valutata la	5

complessità dell'Istituto e la conseguente considerevole mole di lavoro, potranno essere destinati uno o due docenti che abbiano presentato la propria candidatura. AREA 1: GESTIONE PTOF e SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE - Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF secondo l'annualità in corso - Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare - Supporto al lavoro dei docenti in ingresso - Supporto al lavoro docente nella predisposizione di attività di formazione - Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curriculari ed extracurriculari - Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento delle attività di formazione - Partecipazione ad eventuali corsi inerenti all'area di azione - Interazione con il Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente, DSGA Area 2- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento 1. Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni. 2. Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico in collaborazione con la F.S area 3. 3. Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze. 4. Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica. 5. Organizzazione e

gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici. 6. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 7. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 3- INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA 1. Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. 2. Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. 3. Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medicopedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. 4. Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. 5. Stesura e aggiornamento del PAI 6. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 7. Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione, confronto con referente Cyberbullismo; 8. Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. 9. Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. 10. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 4 – SISTEMA di AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO. 1. Monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli

di apprendimento degli alunni. 2. Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento). 3. Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione. 4. Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi. 5. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 6. Monitoraggio sistema Scuola. 7. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Area 5- RAPPORTI CON ENTI ESTERNI, VISITE GUIDATE E PROGETTI CON IL TERRITORIO 1. Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. 2. Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione. 3. Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale,organizzativa, esecutiva e valutativa. 4.Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione. 5. Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale. 6. Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico. 7. Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali. 8. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 9. Interazione con il

	Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA .	
Responsabile di plesso	Ai docenti responsabili di plesso vengono affidati i seguenti incarichi: ���- Assicurare il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze. - ��Rappresentare la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede. -��Garantire il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente. ���- Vigilare sullo svolgimento delle mansioni dei collaboratori scolastici. - ���Custodire il registro delle firme dei docenti e dei collaboratori e controllare che il registro delle presenze sia aggiornato con eventuali permessi e/o recuperi fruiti dai collaboratori e dai docenti, preventivamente autorizzati dal dirigente -�Disporre che gli alunni delle classi scoperte siano affidati ai docenti presenti e siano sorvegliati in attesa dei supplenti ���- Gestire la vigilanza degli alunni in collaborazione con gli altri docenti, durante l'entrata, l'uscita, l'intervallo. ��- Mantenere i rapporti tra i docenti del plesso e la Dirigente Scolastica segnalando, in particolare, i disservizi, le carenze in ordine alla sicurezza, le esigenze emergenti e ogni altra situazione ritenuta rilevante al fine del buon andamento del servizio scolastico. ���- Coordinare le prove di evacuazione a livello di plesso e curarne la documentazione. ��- ��Raccogliere e	16

	custodire la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni, ecc.) - ����Controllare quotidianamente il sito web dell'Istituto, anche al fine di informare - in collaborazione con i coordinatori di classe - le famiglie degli alunni in occasione di scioperi, assemblee sindacali, manifestazioni, particolari iniziative didattiche, uscite sul territorio, o altre iniziative di carattere occasionale. Tali funzioni sono proprie non solo dei docenti responsabili, ma anche di quelli con compito di viceresponsabile di plesso.	
Animatore digitale	L'animatore digitale:- Coordina Team per l'Innovazione - Cura ed affianca la formazione del personale in materia di innovazione tecnologica. L'Animatore e i docenti del Team digitale , in conformità con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), diffondono la cultura digitale nel nostro istituto comprensivo. Nello specifico l'impegno si concentra per: migliorare le competenze digitali di tutto il personale della scuola in materia di digitalizzazione dei flussi documentali; adottare il registro elettronico nella Scuola Primaria e nella Secondaria di Primo Grado; favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Team digitale	Coadiuva e supporta l'animatore digitale per l'innovazione tecnologica con il compito di implementare, favorire e potenziare il processo di digitalizzazione nell' Istituto.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le tre docenti sono responsabili dei progetti riguardanti: - attività alternative alla Religione Cattolica nel Plesso di Scuola Primaria "Passamonte"; - recupero e potenziamento alunni BES stranieri; - attività di supporto nei diversi plessi di scuola primaria. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Attività alternative	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento dell'educazione musicale Attività di continuità verticale tra Primaria e Secondaria di I grado Attività di avviamento alla musica scuola primaria. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Continuità verticale e avviamento alla musica scuola Primaria	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Esercita le funzioni previste dall'attuale quadro normativo e dal vigente CCNL. Svolge competenze e funzioni di coordinamento e di organizzazione coadiuvando l'operato del DS del D.S. Sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura la gestione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria ed economia anche con rilevanza esterna.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.argofamiglia.it
Pagelle on line https://www.argofamiglia.it/
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico https://www.comprensivogravitelli.edu.it/
Registro ARGO Famiglia
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=f98b0c02f20a4bf989fd53093e4c0cc6

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONE SCIPOG

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convezione ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca e formazione nelle aree di comune interesse (lotta alla povertà urbana, marginalità, esclusione sociale; azioni di contrasto al disagio e alla devianza minorili; politiche di inclusione attiva, con particolare riguardo all'ambito scolastico; lettura dei bisogni dei soggetti marginali e potenziamento dell'offerta di servizi sociali e socio-assistenziali, integrazione tra servizi scolastici, educativi, socio-assistenziali e di sostegno psicologico, formazione giuridica degli insegnanti e degli altri operatori scolastici).

Denominazione della rete: RETE SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete nasce dall'esigenza di formare il personale scolastico nell'ambito della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (DL 81/2008).

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO A CURVATURA SPORTIVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha lo scopo di perseguire il comune interesse alla progettazione di percorsi finalizzati alla:

a.costruzione, nell'ambito della autonomia riconosciuta a ciascuna a istituzione Scolastica della Rete, del modello "scuola media dello sport";

b. promozione e strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva;

c. promozione di sani stili di vita nell'ambito del curricolo del primo ciclo dell'istruzione;

d. coordinamento con i soggetti che a livello nazionale promuovono ricerca e sperimentazione in ambito didattico;

e. condivisione di principi pedagogici e di strategie metodologiche, coerenti con le disposizioni della Legge 107/2015;

f. rappresentanza unitaria e coordinata per le problematiche comuni nei rapporti con i livelli istituzionali legislativi e di governo, con le associazioni e organizzazioni professionali e con altri soggetti pubblici e privati interessati;

g. promozione, formazione-aggiornamento e attuazione di iniziative congiunte finalizzate al miglioramento e sviluppo del modello formativo in ambito didattico, amministrativo, organizzativo, della ricerca e sperimentazione, anche con intese e convenzioni con altri soggetti pubblici e privati;

h. identificazione dell'educazione fisica e sportiva come occasioni per sviluppare una buona motricità generale e corrette posture, acquisendo stili di vita attivi e abitudini alimentari corrette;

i. promozione dell'educazione alla salute, all'inclusione sociale, all'accoglienza, alla relazione, alla cooperazione, attraverso l'entusiasmo, l'emozione, la scoperta, l'impegno e la passione;

l. valorizzazione dell'educazione fisica attraverso percorsi di attività di "orientamento sportivo";

m. riconoscimento del valore dell'educazione fisica e sportiva come strumento efficace per un percorso educativo duraturo.

Denominazione della rete: OSSERVATORIO DI AREA PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Lo scopo della rete è promuovere il successo formativo degli alunni delle scuole del territorio, progettando azioni condivise, in coerenza con i bisogni dei contesti sociali ad alto rischio di marginalità socio-economica- culturale.

L'Istituto coordinatore si impegna a concordare con i sottoscrittori le modalità di partecipazione di ogni soggetto firmatario in coerenza con i piani delle attività previste dai PTOF. Il nostro Istituto Comprensivo si impegna a:

a) condividere il Piano Regionale per la prevenzione e il contrasto della

dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo;

b) avvalersi dei servizi di supporto psicopedagogico;

c) organizzare un gruppo di lavoro sull'integrazione scolastica, la prevenzione del disagio e la promozione del successo formativo.

d)Individuare le situazioni a rischio e focalizzare i bisogni specifici.

e) Progettare interventi mirati destinati agli alunni, ai docenti e ai genitori.

f) Costruire, con docenti impegnati in attività psicopedagogiche, gruppi di ricerca e sperimentazione.

g) Monitorare, sistematicamente, i fenomeni della dispersione scolastica.

h) Promuovere incontri periodici per i genitori di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

i) Predisporre modelli e percorsi flessibili di innovazione didattica, metodologica e organizzativa anche attraverso l'ideazione e la gestione di percorsi formativi adeguati ai fattori interni ed esterni risultanti problematici.

l) Predisporre modelli e percorsi facenti leva sulle risorse presenti nel territorio.

m) Favorire l'aggiornamento e la formazione professionale del personale;

n) Assistere, con modalità da concordare, gli alunni negli anni di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

o) Verificare sistematicamente gli interventi attuati e valutarne l'efficacia per pianificare eventuali azioni di correzione, mantenimento o potenziamento.

p) Segnalare all'Assessorato alle Politiche Sociali gli alunni che hanno fatto registrare 15 gg. effettivi e consecutivi di assenza delle lezioni o gli alunni che hanno fatto registrare una frequenza saltuaria tale da non poter raggiungere il successo formativo.

Denominazione della rete: MESSINA CITTA' DA FAVOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete costituita con gli Istituti Comprensivi “La Pira – Gentiluomo” e “Santa Margherita”. Il progetto che è scaturito dalla rete ha coinvolto tutti gli ordini di scuola dell'Istituto con elaborati.

I testi e i disegni sono frutto della fantasia degli alunni che hanno rielaborato miti e leggende già noti o hanno rivisitato i luoghi storici e non, della nostra città, ambientandone racconti, favole, filastrocche, fiabe e poesie.

Denominazione della rete: CONVENZIONE HORCYNUS ORCA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le finalità dei soggetti partner sono le seguenti: - mettere in rete e creare sinergie fra diverse realtà scolastiche, sociali, istituzionali di Messina; -promuovere attività didattiche miranti alla conoscenza, esplorazione, valorizzazione e tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico; -promuovere l'innovazione nella narrazione e comunicazione del patrimonio locale, anche tramite creazione di percorsi in lingua straniera; -promuovere e sviluppare contenuti curricolari digitali riferiti al patrimonio culturale e potenzialmente utilizzabili da tutte le scuole; -sviluppare la cittadinanza attiva e il senso di appartenenza al territorio; - favorire la partecipazione delle famiglie degli alunni alle attività scolastiche, rimuovendo l'indifferenza e la diffidenza nei confronti delle istituzioni propri del substrato culturale di alcune famiglie; - favorire l'assunzione da parte della scuola della fisionomia di un'autentica comunità solidale di apprendimento aperta a tutte le agenzie del territorio.

Denominazione della rete: SCUOLA CAPOFILA REVISORI DEI CONTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete PLOGGING

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività sportive
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE ARB

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione Culturale ARB organizza mostre ed esposizioni, presentazioni di libri, proiezioni di film e cortometraggi, spettacoli teatrali e musicali, corsi di lingue, workshop su tematiche sociali, artistiche e letterarie. Struttura percorsi formativi destinati a docenti e alunnicon lo scopo di di arricchire la propria esperienza formativa, di acquisire nozioni necessarie per la propria crescita professionale, di favorire il confronto con se stessi e con gli altri, di approdare ad una più profonda conoscenza di sé superando inibizioni, tensioni e costrizioni, di esplorare le proprie potenzialità dando sfogo alla creatività attraverso la parola, il linguaggio del corpo, la melodia.

ARB promuove inoltre la scoperta delle bellezze artistiche della città di Messina attraverso il progetto "Messina città che parla", passeggiate guidate da uno storico dell'arte che consentono di percepire il filo conduttore che dalla città fondata dai greci 2700 anni fa arriva fino alla "città nuova" ricostruita dopo il terremoto del 1908.

L'associazione è molto attiva nel sostegno delle campagne di sensibilizzazione alle tematiche della solidarietà ed occupa un posto per le donne vittime di violenza aderendo alla campagna "Posto occupato", impegno collettivo contro il femminicidio.

Denominazione della rete: CONVENZIONE ASSOCIAZIONE

CANOTTIERI PELORITANI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività sportive
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE "RAGAZZI ALL'OPERA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Capofila rete di scopo

nella rete:

Denominazione della rete: CONVENZIONE IMPRESA SCUOLA SERVIZI S.r.l.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ZANCLE IN FIORE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'iniziativa nasce per valorizzare il territorio e le sue tradizioni. Gli alunni vengono coinvolti nella realizzazione di un'infiorata con il sale grosso. Ogni scuola decide come rappresentare la città. L'evento si svolge in Piazza Unione Europea, a palazzo Zanca, con il patrocinio del Comune di Messina.. Durante la manifestazione i ragazzi si esibiscono con performance musicali e artistiche.

Denominazione della rete: GIORNATA DELLA GENTILEZZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'iniziativa nasce per sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'altro e delle regole di convivenza civile. Nel corso dell'anno si realizzano più eventi (mostre, esibizioni, panchine che vengono dipinte dai

ragazzi di colore viola...).

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA MOBILITA' COMUNE di MESSINA

Azioni realizzate/da realizzare	• Iniziative per promuovere ed incentivare la mobilità sostenibile.
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito delle iniziative e delle attività di informazione e sensibilizzazione per incentivare scelte di mobilità alternative all'uso dell'automobile privata, anche per ridurre l'inquinamento, il comune di Messina ha sottoscritto con la nostra Istituzione scolastica un protocollo di intesa che mira alla riduzione dell'uso del mezzo proprio a favore di servizi di mobilità alternativi ed ecologici e quindi al fine di contribuire al miglioramento generale delle condizioni ambientali.

Il tema della rigenerazione urbana e della vivibilità nei Comuni è oggi sempre più strategico e la "mobilità sostenibile" costituisce uno, se non il principale, strumento di miglioramento della qualità della vita oltre che fattore indispensabile per l'economia e per lo sviluppo dei territori. La struttura attuale della mobilità nel Comune di Messina è caratterizzata dalla predominanza dell'uso di automezzi privati, con forti conseguenze negative sul piano economico, sociale ed ambientale, quali:
- elevato traffico veicolare e conseguente congestione delle aree urbane,
notevole inquinamento acustico ed atmosferico,
- rilevante consumo di fonti energetiche non rinnovabili,
- disagi e difficoltà per ciclisti e pedoni.

Il protocollo prevede l'adesione dell'Istituto al "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro", ammesso a finanziamento con Decreto Ministeriale n. 282 del 17/10/2017, che prevede un serie di iniziative che coinvolgono i lavoratori e gli studenti da realizzarsi nel tempo, secondo quanto stabilito dal Comune di Messina.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Pensare insieme ...contro il bullismo e il cyberbullismo

Percorso formativo in Convenzione fra il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche dell'Università di Messina (Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale) e la Rete Scuole Inform@te. Tutti gli incontri formativi si svolgeranno in presenza presso il Dipartimento SCIPOG. Gli incontri saranno ispirati ad un approccio interattivo e si privilegerà l'apprendimento cooperativo, attraverso una didattica laboratoriale. Saranno maturate le seguenti competenze specifiche: Prevenire situazioni di bullismo e cyberbullismo, aumentando la consapevolezza dell'intera comunità scolastica e rendendola parte attiva e competente di fronte alle situazioni di violenza e prevaricazione in ambito scolastico Favorire un'educazione integrale al digitale, che sappia affrontare non solo il tema del cyberbullismo, ma anche quelli altrettanto complessi, delle dipendenze, solitudini e ansie sociali che derivano dalla rete. Nel corso degli incontri si darà ai corsisti la possibilità di sperimentare concretamente e operativamente l'uso di strumenti e strategie di contrasto al bullismo/cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Referenti del bullismo e docenti delle scuole primarie e di secondaria di I Grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione docenti

In coerenza con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, sono state individuate le proprie aree prioritarie: Autonomia organizzativa e didattica; - Percorsi di formazione e aggiornamento sulla valutazione e certificazione delle competenze - Formazione specifica per docenti neo immessi in ruolo Inclusione e disabilità; - Sportello per l'autismo; - Percorsi di didattica speciale (approccio alla LIS); - Coesione sociale e prevenzione del disagio; - Contrasto alle nuove forme di povertà educative - Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo Area Sicurezza: - Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede la libera adesione dei docenti a corsi ed iniziative di formazione promossi dal MIUR, dall'USR e tutte le iniziative riconosciute e autorizzate dal MIUR e da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati. Queste le COMPETENZE DI SISTEMA: - Autonomia didattica e organizzativa; - Valutazione e miglioramento; - Innovazione metodologica; COMPETENZE PER IL 21° SECOLO: - Competenze digitali COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA: - Integrazione - competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e contrasto alle povertà educative - Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Titolo attività di formazione: Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (DL. 81/08)

Il nostro istituto capofila della "Rete Sicurezza", dopo un'attenta analisi dei bisogni formativi degli altri istituti aderenti alla rete , ha organizzato diversi corsi per garantire la formazione di base e non solo, a tutto il personale scolastico che ne era sprovvisto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti dell'Istituto e ATA
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La valutazione

Valutazione degli apprendimenti alla scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti scuola primaria
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale -Decreto: M4C1I2.1-2023-1222

Le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente sono utili per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Queste skills si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti. In quest'ottica il personale scolastico per realizzare quanto previsto dovrà potenziare le seguenti cinque aree che delineano cosa comporta la competenza digitale per i cittadini: Alfabetizzazione su informazione e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risolvere problemi. Gli ambiti tematici della formazione programmata sono: Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori, in complementarietà con "Scuola 4.0" Aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia; Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM); Cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo; Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica; Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; Sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali; Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti Leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA- Le competenze da acquisire alla fine del percorso fanno riferimento alle seguenti aree del Quadro DigCompEdu: Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale Individuare, condividere e creare risorse educative digitali; Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento; Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione; Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e

coinvolgimento attivo degli studenti ; Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi. Si organizzeranno corsi in modalità mista , on line ed in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Comunicazione Aumentativa Alternativa-CAA

La mostra INBOOK inaugurata nel mese di maggio 2024 nel nostro istituto ha dato il via ad una collaborazione con il centro sovrazonale di Milano(CSCA), uno dei punti di riferimento più rinomati per le attività in CAA e per la formazione di operatori e famiglie. Il Piano Inclusione elaborato dall'I.C. Paino-Gravitelli per l'anno in corso,tenuto conto dell'esperienza che negli ultimi anni ha dimostrato come l'approccio alla Comunicazione Aumentativa Alternativa può sortire risultati positivi e implementare la relazione nei soggetti con disabilità comunicative, ha previsto la qualificazione e la formazione dei docenti e promosso attività divulgative tra discenti e famiglie del metodo CAA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Avventure in cineteca

L'iniziativa propone ai docenti interessati un percorso teorico-pratico nella Storia e nelle storie del cinema, attraverso un viaggio esplorativo tra le tecniche e i protagonisti della settima arte, con particolare attenzione al linguaggio cinematografico e un focus dedicato ai principali strumenti del pre-cinema.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione della corruzione e codice etico

Il Sistema di prevenzione della corruzione negli Enti Pubblici trova un contesto in cui le necessità del cittadino rappresentano l'elemento fondante di un'amministrazione blindata verso i fenomeni corruttivi. Non si tratta di una mera messa in regola, ma di atti che danno un valore etico e sociale all'agire amministrativo. Il Corso intende dare contenuti sostanziali nella gestione quotidiana dei rapporti con le famiglie .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

A.S. 2023-24

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente si pone l'obiettivo di promuovere, nel corpo insegnanti, l'acquisizione di competenze generali e specifiche, per

l'attuazione di interventi di miglioramento in relazione alle esigenze previste nel P.T.O.F. È un documento di lavoro flessibile che potrà essere integrato e aggiornato con l'introduzione di altri percorsi formativi in relazione ad aggiornamenti normativi riguardanti lo status giuridico o misure organizzative e gestionali o afferenti agli aspetti didattici. L'aggiornamento professionale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica, costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa, perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare fornisce gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica. È inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani. Le iniziative di formazione e di aggiornamento, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli. La formazione, rapportata alla realizzazione e alla ricaduta didattica educativa dei progetti, è destinata a tutto il personale in servizio nell'Istituto. L'elaborazione del presente Piano è stata effettuata nella convinzione che un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non può realizzarsi senza i docenti, ovvero senza la loro condivisione e partecipazione attiva e responsabile. Riconoscere e valorizzare il lavoro dei docenti e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra i docenti, diffondere la conoscenza delle più significative pratiche didattiche, prevedere scambi di esperienze e pianificare programmi di intervento in modo da pervenire alla massima condivisione e alla valutazione consapevole del progetto formativo che risulterà promosso in modo autenticamente collegiale. Il piano di formazione e aggiornamento costituisce perciò uno strumento utile anche al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità complessiva del servizio scolastico e rappresenta un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate a migliorare il clima nella quotidianità della vita scolastica; ciò, nella consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo, per gli alunni e per i docenti costituisce una condizione più favorevole al raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.T.O.F. e favorisce il dialogo, il confronto, la ricerca e la sperimentazione che sostanziano l'Autonomia delle istituzioni scolastiche.

Con la Legge n. 107/2015 la formazione in servizio dei docenti è "obbligatoria, strutturale e permanente".

Le Attività di aggiornamento che interesseranno il personale docente faranno riferimento principalmente alle aree tematiche nazionali deliberate dal Collegio dei Docenti in data 04 settembre 2023 (Delibera n. 13) :

 iniziative formative per il potenziamento della didattica orientativa;

 iniziative formative atte a contrastare la dispersione scolastica;

 iniziative connesse alla diffusione dell'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale;

 interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;

oltre che alle novità introdotte dal D.M. n.153 del 1 agosto 2023 che riporta disposizioni correttive al D.M. n.29 del dicembre 2020.

Le attività di aggiornamento e formazione saranno proposte, oltre che per i docenti, anche per il personale A.T.A., essenziale all'attuazione dell'autonomia, nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Piano di formazione del personale ATA

PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS

Corso di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dal D. Leg n°81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza sui luoghi di lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Dati personali, Privacy e Trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro	• Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Corretto uso dell' AI e Cyber sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Modalità di Lavoro	• Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Prevenzione della corruzione e codice etico

Descrizione dell'attività di formazione	Prevenzione della corruzione e codice etico
Destinatari	tutti
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Proteo Fare sapere

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE A.T.A.

Il piano di formazione del personale A.T.A. per l'anno scolastico 2023/2024 avrà le seguenti priorità:

PassWeb: PassWeb è un'applicazione informatica che consente alle amministrazioni pubbliche di consultare la banca dati delle posizioni assicurative dell'Istituto, di correggere, completare e certificare tali posizioni per ciò che riguarda i servizi utili e le retribuzioni.

Corso di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro previsto dal D. Leg n°81/2008 -Il corso di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro previsto dal D. Leg n°81/2008 è un obbligo previsto dalla legge per tutti i lavoratori, indipendentemente dalla loro qualifica o mansione. Lo scopo del corso è fornire ai lavoratori le conoscenze e le competenze necessarie per riconoscere e prevenire i rischi presenti sul luogo di lavoro e per adottare comportamenti responsabili e sicuri. Il corso è articolato in due parti: formazione generale e formazione specifica.